



Comitato di Sorveglianza ■ Regione Umbria
■ Umbertide ■ 22 – 23 maggio 2013 ■



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

Punto 3 dell'Odg

**Approvazione del Rapporto
Annuale di Esecuzione (RAE)
al 31/12/2012**



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Programmazione,
Innovazione e competitività dell'Umbria



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Umbria
Giunta Regionale



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Rapporto
Annuale
di **E**secuzione
al 31 dicembre 2012

Maggio 2013

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE.....	7
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	8
2.1. Risultati e analisi dei progressi	8
2.2. Rispetto del diritto comunitario	37
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	38
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo	39
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	42
2.6. Complementarità con altri strumenti	42
2.7. Sorveglianza e valutazione	48
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRORITÀ.....	58
3.1. Asse I – Innovazione ed economia della conoscenza	58
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	58
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	68
3.2. Asse II – Ambiente e prevenzione dei rischi.....	70
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	70
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	77
3.3. Asse III – Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	79
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	79
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	85
3.4. Asse IV – Accessibilità e aree urbane.....	87
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	87
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	93
3.5. Asse V – Assistenza tecnica	95
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	95
3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	99
4. GRANDI PROGETTI	100
5. ASSISTENZA TECNICA	101
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	102
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....	110
A L L E G A T I	113
PROGETTI SIGNIFICATIVI (Allegato 1)	114
PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 (Allegato 2)	119
Tabella 3 – FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE.....	120



1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato:	Competitività Regionale e Occupazione
	Zona ammissibile interessata:	Territorio Regionale
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Numero del Programma (numero CCI):	2007 IT 162 PO 013
	Titolo del Programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Rapporto annuale di esecuzione	Anno di riferimento:	2012
	Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:	23 Maggio 2013



2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Nel corso del 2012 sono proseguite le procedure per l'attuazione del Programma Operativo. Al fine di evidenziare lo stato di avanzamento del Programma, si illustrano di seguito le principali attività realizzate dalle tre Autorità nel corso dell'anno.

Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione del POR FESR Umbria 2007-2013 ha continuato a svolgere la propria attività di indirizzo e coordinamento dei processi di programmazione, selezione, rendicontazione delle operazioni e delle attività di monitoraggio e di controllo di primo livello.

In particolare, il 27 marzo la Commissione Europea ha approvato con [Decisione C\(2012\) 1622](#) la proposta di modifica del Programma Operativo presentata nel mese di dicembre 2011. Tra le principali modifiche introdotte rientra la revisione della batteria degli Indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto del POR, alla luce delle nuove disposizioni dettate a livello comunitario e nazionale.

Nel mese di novembre, l'AdG ha trasmesso ai servizi della Commissione Europea tramite il sistema SFC un'ulteriore proposta di [modifica del Programma Operativo Regionale \(POR\) FESR 2007-2013](#), ai sensi dell'articolo 33, lett. b) e d) del Regolamento (CE) 1083/2006. La modifica prevede una revisione del piano finanziario del Programma per tenere conto della partecipazione del POR alla costituzione del fondo per il contributo di solidarietà destinato alle aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012. Inoltre è stata effettuata una revisione finanziaria del Progetto Integrato Territoriale (PIT) del Comune di Perugia rientrante nell'ambito dell'Asse IV "Accessibilità e aree urbane".

Per quanto concerne l'attività di avanzamento della spesa, l'Autorità di Gestione del POR FESR ha presentato al 28 dicembre 2012 l'ottava [certificazione delle spese in via informatica](#) per un importo di spesa pubblica cumulato pari a 147.050.691 euro, pari al 42,24 % delle dotazione finanziaria del POR FESR, realizzando ampiamente il target previsto per il rispetto dell'N+2.

Si rileva inoltre che, nel mese di maggio, in occasione della riunione del [Comitato di Sorveglianza \(17-18 maggio 2012\)](#) presso la Chiesa San Bevignate- Perugia), l'Autorità di Gestione del POR FESR ha curato l'attività istruttoria degli incontri attraverso la predisposizione della base informativa utile alla realizzazione delle riunioni; la verbalizzazione degli atti e la trasmissione dei documenti tramite SFC alla Commissione Europea.

Autorità di Certificazione

L'Autorità di Certificazione è stata impegnata, nel corso del 2012, nei seguenti ambiti:

[Attività di certificazione](#) - Relativamente all'attività di certificazione, nel corso dell'anno sono state presentate alla Commissione, tramite SFC, tre certificazioni di spesa in data 29 maggio, 31 ottobre e 28 dicembre 2012. Le certificazioni prodotte fino al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:



POR FESR UMBRIA 2007/2013					
Progress. Certificaz.	Data trasmis.	Spese certificate			Quota PRIVATA
		TOTALE PUBBLICO	Quota COMUNITARIA	Quota L.183/87	
I	15/10/2009	3.725.000,87	1.604.810,40	2.120.190,47	0,00
II	24/12/2009	25.887.126,08	11.152.729,94	14.734.396,14	11.183.198,45
III	23/12/2010	4.496.705,47	1.937.277,35	2.559.428,12	0,00
IV	28/10/2011	30.558.877,37	13.165.420,77	17.393.456,60	0,00
V	28/12/2011	26.063.099,61	11.228.543,14	14.834.556,47	0,00
VI	29/5/2012	9.401.058,15	4.050.177,79	5.350.880,36	0,00
VII	31/10/2012	29.669.058,96	12.782.067,86	16.886.991,10	0,00
VIII	28/12/2012	17.249.764,92	7.431.569,25	9.818.195,67	0,00
TOTALE		147.050.691,43	63.352.596,50	83.698.094,93	11.183.198,45

Sistema informativo-contabile: Attività di implementazione e miglioramento delle funzionalità di competenza e, più in generale, dell'intero applicativo che, come indicato nella Descrizione del sistema di gestione e controllo ex art. 71 del Regolamento generale, risponde alla logica della piena integrazione di tutti i macroprocessi di attuazione dei programmi operativi. (Manutenzione evolutiva del sistema: meccanismo di sostituzione con documenti di spesa, degli anticipi certificati a fronte di fidejussioni, così come previsto dall'art. 78, p. 2, Reg. CE n. 1083/2006).

Gestione dei recuperi e ritiri: Sono state inviate, entro il termine del 31 marzo 2012, le informazioni richieste dall'art. 20 del Reg. 1828/2006. A tal fine, è stato realizzato un apposito registro dei recuperi capace, sulla base delle informazioni pervenute dalle AdG ovvero dagli OI e rielaborate dall'AdC, di adempiere a quanto previsto dalle prescrizioni regolamentari. Nel dettaglio, è stata prodotta l'annuale Dichiarazione degli importi ritirati, recuperati, in attesa di recupero e non recuperabili, conformemente all'Allegato XI del Reg. 1828/2006 e ss.mm.ii., con riferimento all'anno 2011, durante il quale è stato registrato il ritiro dell'importo di €60.603,00 riferito all'attività b.2 "Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane" dell'Asse IV del POR FESR, per il progetto inerente il PUC2 di Narni - Palestra Sala D'Armi - Rifunzionalizzazione della palestra San Girolamo, al quale fa riferimento la comunicazione di irregolarità all'OLAF effettuata nel terzo trimestre 2011.

Comunicazioni irregolarità OLAF: L'AdC ha provveduto alle comunicazioni trimestrali relative alle irregolarità, per il tramite della procedura informatizzata I.M.S. (Irregularities Management System) sviluppata dall'OLAF. Nel corso del periodo di riferimento, è stata data comunicazione di una irregolarità rilevata nel secondo trimestre 2012 ed afferente le Attività a.2. "Progetti aziendali di investimento innovativo" e Attività c.1 "Attività di stimolo e



accompagnamento all'innovazione" dell'Asse I, nell'ambito del Bando PIA 2007 - CUP I92C1000000007 il cui beneficiario è IRIDE S.r.l. (codice OLAF R1828/IT/2012/0/10134/FD/1-2). L'importo dichiarato irregolare è stato collocato, come risulta dalle relative scritture contabili registrate tramite il sistema informatico SMG-QSN, in attesa di recupero.

Comunicazione previsioni di pagamento: Con riferimento alla comunicazione delle previsioni delle domande di pagamento, l'Autorità di Certificazione ha provveduto a raccogliere le informazioni necessarie fornite dalla AdG e al caricamento dei dati nel sistema ufficiale IGRUE, sia nel caso della scadenza regolamentare del 30 aprile 2012, sia nel caso della revisione delle stesse richiesta al 15 settembre 2012 con apposita nota dalla Commissione europea - DG Budget.

Autorità di Audit

Il primo semestre 2012 è stato caratterizzato dall'attività di **audit sulle operazioni**. Si è proceduto al campionamento annuale delle operazioni da sottoporre ad audit ai sensi dell'art. 17 del Reg. CE 1828/2006. Il campione è stato selezionato tra le operazioni per le quali nel corso del 2011 sono state dichiarate spese alla Commissione.

Come riportato nel verbale di campionamento del 10 gennaio 2012, l'importo finanziario dell'universo di riferimento ammontava ad € 56.621.976,98, pari alla differenza tra l'importo della V certificazione (€ 90.730.809,40) e III certificazione (€ 34.108.832,42). La spesa certificata attiene a 790 progetti.

Non essendo emerse criticità particolari dall'esecuzione degli audit di sistema, né esigenze di controllo specifiche legate alle risultanze di precedenti follow-up, l'AdA ha provveduto alla definizione del solo campione ordinario, attraverso il **modello di Poisson**. Per l'estrazione del numero di unità campionate così definito è stato applicato un modello di campionamento casuale stratificato.

Si è pertanto pervenuti alla **numerosità campionaria finale di n. 48 operazioni**.

La composizione dell'universo è risultata quindi la seguente:

Asse	Universo		CAMPIONE		UNIVERSO N.	CAMPIONE		SOGLIA
	Importo(€)	(%)	Importo(€)	(%)		n.	n.	
I	39.407.898,47	69,4%	4.624.140,70	58,2%	630	32	16 16	<25.000 >25.000
II	7.715.683,01	13,6%	1.619.515,90	20,4%	61	7	3 4	<60.000 >60.000
III	2.156.739,27	3,8%	348.227,00	4,4%	24	2	1 1	<45.000 >45.000
IV	5.691.694,01	10,0%	1.130.540,40	14,2%	42	5	2 3	<80.000 >80.000
V	1.825.131,18	3,2%	29.081,60	2,9%	33	2	1 1	<10.000 >10.000
TOT.	56.797.145,94		7.951.505,60		790		48	



Il campione di operazioni così selezionato ha determinato una quota campionaria di spesa pubblica certificata controllata pari a € 7.951.505,60 , corrispondente al 14,04% della quota pubblica certificata nell'annualità 2012. Il tasso di errore della popolazione per l'annualità 2012, determinato da due operazioni parzialmente regolari, è risultato pari allo 0,61 %.

Nel corso del secondo semestre 2012 sono stati effettuati gli audit di sistema, come evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Organismo sottoposto ad Audit	CCI	Data effettuazione Audit	Scopo dell'Audit ed eventuali limitazioni
AdG P.O. FESR 2007 – 2013	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	26/07/2012	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento del Si.Ge.Co. con particolare riferimento al seguito dato alle raccomandazioni di cui al Rapporto II semestre 2011.
Organismo Intermedio Comune di Castiglione del Lago	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	07/08/2012	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento del Si.Ge.Co.
Organismo Intermedio Comune di Perugia	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	09/08/2012	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento del Si.Ge.Co.
Responsabile di Attività Asse 2 , Attività b2) "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale"	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	10-11-24/10/2012	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento del Si.Ge.Co.
Responsabile di Attività Asse 1 , Attività c2) "Servizi finanziari alle PMI"	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	19, 20, 23, 26/11 e 19/12/2012	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento del Si.Ge.Co. con particolare riferimento alla gestione dell'Attività da parte di Gepafin spa.

Gli audit di sistema si sono conclusi con esito positivo, con l'eccezione del controllo sull'Attività di Ingegneria finanziaria. Nell'ambito del Rapporto Finale di Audit sono state proposte, pertanto, numerose prescrizioni e raccomandazioni sia per il RdA che per Gepafin, in qualità di capogruppo dell'ATI aggiudicataria della gara per la gestione dei Fondi di Ingegneria finanziaria della Regione Umbria. Il giudizio provvisorio che è stato espresso nel suddetto rapporto colloca il Si.Ge.Co. dell'attività in oggetto in categoria 3 (il sistema funziona parzialmente). Un tale giudizio verrà rivisto all'esito del follow up e, quindi, una volta preso atto delle azioni correttive adottate dal RdA e da Gepafin sulle prescrizioni e raccomandazioni formulate.

Per tutti gli altri soggetti sottoposti ad audit (AdG, RdA Asse 2 Attività b2, OI Perugia e Castiglione del Lago) il giudizio finale è risultato pienamente positivo, essendo stati i relativi Si.Ge.Co. collocati in categoria 1 (il sistema funziona bene).

Nel corso del 2012 l'Autorità di Audit ha seguito ad effettuare le valutazioni di conformità sui sistemi di gestione e controllo adottati dai Comuni, designati con DGR n. 1486 del



26 ottobre 2009, in qualità di **Organismi Intermedi dei Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PISU)**. In particolare, nel 2012 si è proceduto ad effettuare la valutazione della conformità del sistema di gestione e controllo predisposto dal Comune di Amelia, che ha ottenuto parere di conformità agli art. 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, sempre nel corso dell'anno, con determinazione dirigenziale n. 10092 del 11/12/2012, contestualmente all'audit sul RdA "Servizi finanziari alle PMI", è **stato integrato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit** mediante l'adozione della "Check list per l'audit sulla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria". La check list per l'audit di sistema allegata al Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit della Regione Umbria, pensata per la generalità degli organismi pubblici deputati alla gestione e controllo dei fondi POR FESR e FSE 2007-2013, poteva essere utilizzata per il primo livello di audit presso l'AdG (RdA) mentre la "Nota di orientamento sugli strumenti d'ingegneria finanziaria ai sensi dell'articolo 44 del Reg. (CE) n. 1083/2006", versione finale del 21/02/2011, prevede che l'audit di sistema sugli strumenti di ingegneria finanziaria si svolga su un doppio livello, sia presso l'AdG (RdA) che presso il gestore del Fondo. Pertanto si riteneva opportuno adottare uno specifico strumento costruito proprio sulla falsariga delle tematiche affrontate dalla Nota succitata.

Nel dicembre 2012 l'AdA ha redatto ed inviato alla Commissione europea il Rapporto Annuale di controllo, che sintetizza tutta l'attività svolta dal 01.07.2011 al 30.06.2012, e il relativo Parere.

Il giudizio espresso sul complessivo sistema di gestione e controllo del POR FESR 2007/2013, ottenuto combinando gli esiti dei controlli di sistema e quelli dei controlli sulle operazioni, si attesta su un livello di affidabilità ALTO in categoria 1 del documento "*Guidance on a common methodology for the assessment of management and control system in the Member States 2007/2013 programming period*" della Commissione europea ed il relativo Parere è senza riserva. Con nota prot. Ares(2013)238519 - 22/02/2013, la DG Regio ha comunicato l'accettazione del RAC e del Parere

2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di contesto e di impatto previsti nel POR FESR Umbria 2007-2013, quantificati al 31/12/2012. La baseline corrisponde ai valori di riferimento indicati all'interno del Programma Operativo, mentre l'obiettivo è il risultato che si intende raggiungere con l'attuazione del Programma.



Tabella 1. Indicatori di Programma – Indicatori di contesto e impatto

Indicatori di contesto	Baseline	Avanzamento*					
		2007	2008	2009	2010	2011	2012
-Tasso di crescita medio annuo del PIL ¹ (%)	0,90 (Eurostat 2000-2004)	1,2	- 1,3	- 7,7	1,9	-0,1.	N.D.
-Tasso di crescita del PIL pro-capite ² (%)	- 0,32 (Banca d'Italia 2000-05)	3,4	0,5	- 6,8	1,6	0,9.	N.D.
-Tasso di disoccupazione totale ³ (%)	6,1 (Eurostat 2005)	4,6	4,8	6,7	6,6	6,5	9,8
-Tasso di disoccupazione femminile ⁴ (%)	8,8 (Eurostat 2005)	6,9	6,8	9,3	8,6	8,3.	11,6
- Tasso di occupazione totale ⁴ (%)	61,6 (Eurostat 2005)	64,6	65,4	63	62,7	62,3	61,5
- Tasso di occupazione femminile ⁴ (%)	51,0 (Eurostat 2005)	55,5	56,8	53,4	53,0	53,3	53,3
-Produttività del lavoro (PIL per unità di lavoro) ⁴ (Migliaia di euro)	51,4 (DAP Umbria 2005)	47,8	47,8	45,8	47,3	47,7	N.D.
-Emissione di CO ₂ pro-capite (tonn/abitante)*	13,96 ⁵ (Inventario regionale delle emissioni)	12,32	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

*L'indicatore verrà valorizzato nel 2014 in base all'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni - ARPA

Indicatori di impatto	Obiettivo	Avanzamento*					
		2007	2008	2009	2010	2011	2012
(1) Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma	600	-	96	138	234	266	352
(2) Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma per uomini	350	-	77	110	187	213	280
(3) Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma per donne	250	-	19	28	47	53	72
Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂ evitata - tonnellate/abitante)	12,25% (-1%)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

1 ISTAT_ Conti economici regionali (Novembre 2012)

2 ISTAT_ Conti economici regionali (Novembre 2012)

3 ISTAT_ Indicatori di contesto e variabili di rottura.

4 ISTAT_ Conti economici regionali (Novembre 2012)_ Valore aggiunto ai prezzi base su unità di lavoro totali

5 Il dato indicato come baseline all'interno del Programma è stato recentemente modificato dall'ARPA.

L'attuale valore individuato è di 12,38 tonn/ab.



Indicatori di impatto	Obiettivo	Avanzamento*					
		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Produttività del lavoro nell'industria⁶ (Migliaia di euro)	51,4	46,55	45,54	39,73	42,55	42,67	N.D.
Produttività del lavoro nei servizi⁶ (Migliaia di euro)	64,02	50,06	50,49	49,69	50,53	50,80	N.D.
Percentuale delle esportazioni sul PIL (%)	17,27	16,53	15,24	12,58	14,60	16,36	N.D.
Addetti alla ricerca e sviluppo (Numero per 1.000 abitanti)	3,2	3,17	3,02	2,94	2,92	N.D.	N.D.
Intensità brevettuale (Numero per 1.000.000 abitanti)	56,0	53,9	40,4	15,1	N.D.	N.D.	N.D.
Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in Ricerca e sviluppo (R&S)	0,28	0,20	0,20	0,24	0,25	N.D.	N.D.
Popolazione residente in aree interessate da azioni di prevenzione dei rischi, di cui sismico e idrogeologico su popolazione totale **	2,5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Presenze turistiche nel complesso degli esercizi ricettivi	5.816.000	6.253.340	6.035.440	5.624.744	5.698.208	6.127.855	5.957.628
Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale %)**	21	20,7	26,0	37,4	56,6	N.D.	N.D.
Intensità energetica dell'industria (TEP per valore aggiunto prodotto dall'industria)**	227	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Emissione di CO2 da trasporto	2.033.849	2.154.520	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	2.054.393

* I dati rilevati sono gli ultimi disponibili nelle relative banche dati.

** Gli indicatori saranno valorizzati nel 2014 in base all'aggiornamento degli inventari regionali - ARPA.



Dalla disamina degli indicatori di contesto del Programma emerge che il POR FESR continua ad operare in un contesto regionale la cui situazione socio-economica risulta fortemente aggravata dalle conseguenze causate dalla crisi economica. I primi segnali in Umbria si sono manifestati nella seconda metà del 2009 e ciò risulta anche analizzando l'andamento del **tasso di crescita medio annuo del PIL**, che è passato dall' 1,9% nel 2010 al -0,1% nel 2011.

Tuttavia, se si analizzano i dati relativi alla **produttività del lavoro** si osservano al 2011 piccoli segnali di ripresa. Nello specifico la **produttività del lavoro nei servizi** è aumentata di un punto percentuale dal 2009; mentre la **produttività del lavoro nell'industria** è passata da 42,55 migliaia di euro nel 2010 a 42,67 migliaia di euro nel 2011.

A tale dato va associata anche la lettura dell'indicatore "**Percentuale delle esportazioni sul PIL**", che rispetto al 2009 è aumentata di + 3,7% , registrando pertanto una buona performance dell'export umbro.

Per quanto riguarda il **comparto del turismo**, i dati relativi alle presenze turistiche negli esercizi ricettivi umbri forniti dall'Osservatorio regionale sul turismo, mostrano per il 2012 un rallentamento delle presenze turistiche in Umbria, calate di circa 170.000 unità rispetto al 2011.

Passando all'analisi del **mercato del lavoro in Umbria**, i dati dell'ISTAT segnalano che al 2012 aumenta il tasso di disoccupazione umbro (+ 3,3% rispetto al 2011), soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione femminile. Dal punto di vista del **tasso di occupazione**, al 2012 si è registrata una flessione pari a -0,8% rispetto al 2011. Si segnala che tale dato corrisponde ad una flessione del numero degli occupati di sesso maschile, in quanto il tasso di occupazione femminile dal 2011 al 2012 è rimasto invariato.

Tra gli indicatori di impatto emerge inoltre la bassa percentuale **dell'incidenza della spesa in ricerca e sviluppo sul PIL** che nel 2010 - ultimo dato disponibile dall'ISTAT - è pari a 54,19 milioni di euro, corrispondente allo 0,25% del PIL. Tale situazione riflette una disagio nazionale in cui si trovano tutte le piccole e medie imprese: nel 2009 si è registrata infatti una brusca contrazione della percentuale delle imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo ed investimenti dovute alle scelte delle stesse imprese volte fronteggiare gli effetti della crisi. La scarsa propensione delle imprese in attività di R&S è testimoniata anche dal brusco peggioramento dell'indicatore **intensità brevettuale** che ha registrato una alta variazione negativa, passando dal 40,4 % del 2008 al 15,1% del 2009. Passando infine alla **quota di addetti alla R&S in Umbria ogni 1000 abitanti**, essa risulta pari a 2,92 al 2010, e registra rispetto al 2009 un lieve decremento.

Relativamente all'indicatore **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** l'Umbria, rispetto alla media nazionale ha un'elevata produzione di energia da fonti rinnovabili, pari al 56,6 % nel 2010. Ciò è dovuto soprattutto al settore idroelettrico che rappresenta la maggior parte di tutta la produzione locale. Nel 2007 la produzione netta di energia elettrica da fonti rinnovabili sul totale è stata del 20,7%, con una diminuzione percentuale di circa 8 punti rispetto all'anno precedente dovuta principalmente alla diminuzione della produzione idroelettrica per motivi legati alle minori precipitazioni e per lavori fatti in alcuni impianti. Nel 2008 tale produzione è tornata al 26% del totale, superando la media nazionale (19,0%) e quella del Centro Italia (23,2%).



Nel rispetto di quanto previsto dalla Commissione Europea (Working document n. 7), dalle indicazioni fornite dal MiSE e dal format predisposto per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2010, sono di seguito riportati i **Core Indicators** individuati all'interno del Programma Operativo.

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(1) Numero di posti di lavoro creati dal Programma*	0	600	0	96	138	234	266	352
(2) Numero di posti di lavoro creati dal Programma per uomini	0	350	0	77	110	187	213	280
(3) Numero di posti di lavoro creati dal Programma per donne	0	250	0	19	28	47	53	72
(4) Numeri di progetti di R&S	0	280	0	0	32	92	167	279
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - Istituti di ricerca	0	10	0	0	3	5	8	9
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	30	0	0	17	21	24	24
(7) Numero di progetti (aiuti agli Investimenti delle PMI)	0	900	1	38	284	479	582	664
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	15	0	0	0	0	0	0
(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	600	0	96	138	234	266	352
(10) Investimenti Indotti (Meuro)	0	190	0	92,5	157,43	163,23	200,03	330,33
(11) Numero di progetti (società dell'informazione)	0	750	0	37	251	486	413	383
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (numero di persone per mille)	0	140	0	0	0	0	57,5	100
(13) Numero di progetti (trasporti)**	0	2	0	0	0	0	0	0
(23) Numero di progetti (energie rinnovabili)	0	70	0	0	0	0	1	74



Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Mw)	0	7,5	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	6,63
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, Kt)	0	58	0,57	0,62	0,62	17,62	18,02	23,779
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	30	0	0	15	22	34	69
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	12	0	0	0	9	10	13

*L'indicatore fa riferimento, esclusivamente, all'indicatore core n. 9 "numero di posti di lavoro da aiuti agli investimenti delle PMI".

** I progetti sono stati entrambi avviati, ma non conclusi.

Concentrando l'analisi sui progressi evidenziati dai core indicators comunitari, in termini di realizzazioni e di risultati conseguiti alla fine del 2012, si rileva che sono diversi i casi in cui sono già stati conseguiti e/o anche superati i target attesi.

In particolare il riferimento è all'indicatore **numero di progetti R&S (Core Indicator 4)**, che alla fine del 2012 raggiunge n.279 progetti e registra un incremento del 67% rispetto al 2011, avvicinandosi al target previsto (280 progetti); all'indicatore **numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca (Core Indicator n. 5)** che ha raggiunto un totale di 9 progetti rispetto ai 10 attesi a fine programmazione e il **numero di progetti (prevenzione dei rischi) (Core Indicator n. 31)** che conta n. 69 progetti e ha ampiamente superato il target previsto (di 30 progetti). In questa prima fascia si colloca anche l'indicatore **Investimenti indotti (Core indicator n. 10)** che è pari a 330 Meuro al di sopra del target previsto (190 Meuro), incrementato rispetto al 2011 del 65% circa. Si sottolinea che tale indicatore riguarda la somma degli investimenti attivati per innovazione tecnologica, ed eco innovazione, per la diffusione delle TIC nelle piccole e medie imprese e per gli investimenti indotti per R&ST nel campo delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico

Oltre ai core indicators sopra richiamati rientrano fra gli indicatori comunitari già performanti alla data del presente rapporto il **numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core Indicator n.7)**, che conta n. 664 progetti (tra avviati e conclusi) e che registra un avanzamento più che positivo, con un incremento del 14,08% rispetto al valore del 2011 (582); l'indicatore **numero di progetti relativi ad energie rinnovabili (Core Indicator n. 23)** che nell'ambito dell'Asse III - Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili, con 74 unità supera il target complessivo (di 70 interventi); il **Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Core indicators 39)** che, con 13 progetti (di cui 11 Programmi Urbani Complessi di seconda generazione -PUC2-e



due Progetti Integrati Territoriali- PIT) supera di una unità il target previsto. Inoltre l'indicatore **capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Core Indicator n. 24)** è passato da 2,9 Mw al 2011 a 6,63 Mw al 2012. Tale incremento è determinato in parte (pari a 3,37 MW) da quanto atteso con riferimento ai progetti finanziati nell'ambito del bando - emanato nel 2012 - "Aiuti alle imprese per la sostituzione di amianto con impianti fotovoltaici" e in parte dai risultati prodotti dal bando rivolto agli enti pubblici locali per l'utilizzo di energia solare in edifici di tipo scolastico, sportivo, ricreativo, culturale, sociale e amministrativo di proprietà culturale che prevede l'installazione di impianti fotovoltaici aventi potenza nominale non inferiore a 6KWp e anche installazioni di collettori solari termici, in associazione agli impianti fotovoltaici.

Seguono gli indicatori **Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (Core indicator n. 12)** che raggiunge quota 100.000 abitanti rispetto ai 57.500 del 2011, con un incremento del 74% mostra buoni progressi in vista del raggiungimento del target previsto (140.000 abitanti); e l'indicatore **riduzione delle emissioni di gas serra (Core indicator n. 30)** che con un incremento del 30% circa rispetto al dato del 2011 si avvicina al valore obiettivo previsto (58 kt CO equivalenti). Inoltre, per quanto riguarda l'indicatore **Numero di posti di lavoro creati (Core indicator n.1 e n.9)** nel corso del 2012 gli aiuti agli investimenti concessi alle piccole e medie imprese hanno contribuito a creare occupazione, seppur in maniera molto ridotta, per n. 285 unità - di cui 229 per uomini e 56 per donne - con un incremento del 10% circa rispetto al dato del 2011 (n. 257), ma ancora lontano dal target previsto pari a 600 unità. Si evidenzia inoltre il lieve calo dell'indicatore **Numero di progetti -Società dell'informazione - (Core indicator n. 11)** che si è ridotto di 30 unità passando da 413 progetti nel 2011 a 383 nel 2012. Infatti alcune imprese che nel 2010 sono state ammesse a finanziamento, nel corso del 2012, a seguito degli effetti negativi della crisi economica finanziaria, hanno dovuto rinunciare al finanziamento concesso.

Un numero inferiore di indicatori mostra un avanzamento ancora contenuto se non nullo. Si tratta in particolare del **numero di nuove imprese assistite (Core indicator n.8)** e il **numero di progetti (trasporti) (Core indicator n.13)**. Si ricorda che nei casi appena segnalati, la mancata o contenuta valorizzazione degli indicatori è riconducibile al fatto che le attività sono state avviate solo recentemente.



Grafico 1: Numero di posti di lavoro creati dal Programma

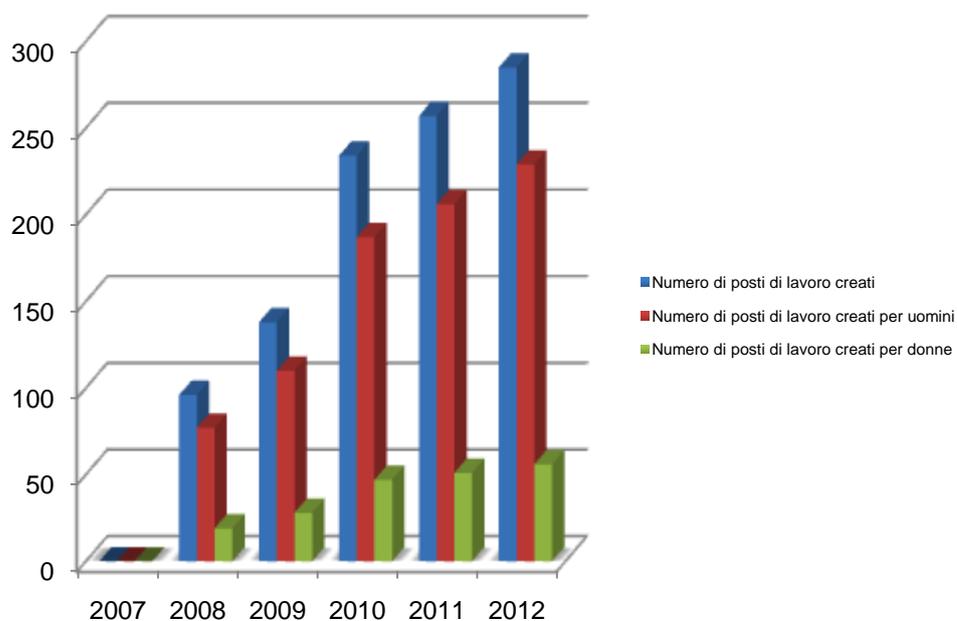
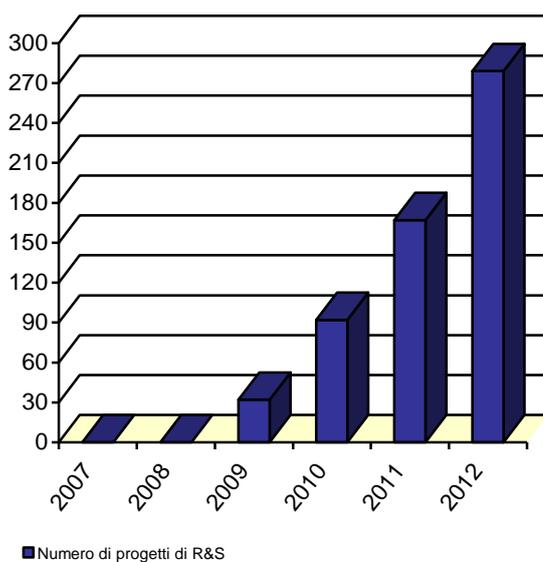


Grafico 2: Numero di progetti di ricerca e sviluppo





Indicatori con target QSN per Centro- Nord e Obiettivo competitività regionale e occupazione

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa in R&S delle imprese (pubbliche e private) sul PIL(%)	0,19	0,28	0,18	0,22	0,23	0,25	N.D.	N.D.
Consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (escluso l'idroelettrico) (%)	2,1	2,3	2,25	2,34	2,63	2,48	5,68	N.D.

**Informazioni finanziarie (tutti i dati finanziari vanno indicati in euro)
Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 per Asse⁶**

Assi	Peso finanziario Assi	Contributo comunitario FESR	Contributo nazionale	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Per Informazione	
				Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato **			Contributi BEI	Altri finanziamenti ***
	%	a	b=(c+d)	c	d	e=(a+b)	f=(a/e)*		
I. Innovazione ed economia della conoscenza (****)	46	68.988.909	91.144.493	91.144.493		160.133.402	43,08%	0	0
II. Ambiente e prevenzione dei rischi	15	22.496.383	29.721.030	29.721.030		52.217.413	43,08%	0	0
III. Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	15	22.496.383	29.721.030	29.721.030		52.217.413	43,08%	0	0
IV. Accessibilità e aree urbane	21	31.494.937	41.609.442	41.609.442		73.104.379	43,08%	0	0
V. Assistenza tecnica	3	4.499.278	5.944.207	5.944.207		10.443.485	43,08%	0	0
TOTALE	100	149.975.890	198.140.202	198.140.202		348.116.092	43,08%	0	0

- * Questo tasso può essere arrotondato al numero intero più vicino nella tabella. Il tasso preciso utilizzato per il rimborso dei pagamenti è il fattore (f).
- ** Da compilare solo se gli assi prioritari sono espressi in costi totali.
- *** Compresi i finanziamenti nazionali privati se gli assi prioritari sono espressi in costi pubblici.
- **** Nel caso di programmi operativi con più obiettivi indicare anche l'obiettivo.

⁶ Si precisa che a seguito della modifica del POR FESR 2007-2013 avvenuta con Decisione C(2013) 1354 del 14/03/2013 da parte della Commissione, il Piano finanziario del POR FESR ammonta a 343.769.306 euro. La diminuzione è avvenuta per assolvere al contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012.
Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2012



2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 – Dati finanziari al 31/12/2012

	FONDI TOTALI DEL PO (DELL'UNIONE E NAZIONALI)	BASE DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO DELL'UNIONE	IMPORTO TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE CERTIFICATA SOSTENUTA DAI BENEFICIARI	CONTRIBUTO PUBBLICO CORRISPONDENTE	TASSO DI ATTUAZIONE IN %
	A	B	C	D	E=D/A
ASSE PRIORITARIO I INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA	160.133.402,00	Pubblico	94.119.529,34	94.119.529,34	58,77
ASSE PRIORITARIO II AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI	52.217.413,00	Pubblico	19.974.944,84	19.974.944,84	38,25
ASSE PRIORITARIO III EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DI FONTI RINNOVABILI	52.217.413,00	Pubblico	10.339.196,80	10.339.196,80	19,80
ASSE PRIORITARIO IV ACCESSIBILITÀ E AREE URBANE	73.104.379,00	Pubblico	18.017.363,54	18.017.363,54	24,64
ASSE PRIORITARIO V ASSISTENZA TECNICA	10.443.485,00	Pubblico	4.599.656,91	4.599.656,91	44,04
TOTALE COMPLESSIVO	348.116.092,00		147.050.691,43	147.050.691,43	42,24



2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Come consigliato dagli orientamenti per la redazione dei RAE 2012, la tabella 3 – Foglio di classificazione, viene riportata in allegato n. 3 al documento.

Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e coerentemente con gli obiettivi della strategia di intervento del POR FESR, la Regione Umbria sta realizzando nelle aree urbane "azioni integrate" che contribuiscano al potenziamento delle condizioni di attrattività e competitività del sistema regionale.

La modalità operativa attraverso cui la Regione si è proposta di realizzare gli interventi integrati è quella del Piano Integrato per lo Sviluppo Urbano (PISU), ovvero dei Programmi Urbani Complessi (PUC2) previsti nell'ambito dell'Attività b1 "Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane" dell'Asse IV del POR FESR "Accessibilità e aree urbane". Tra le priorità (asse 4), si ritrova l'azione per aumentare l'attrattività e lo sviluppo del territorio urbano, attraverso un utilizzo efficiente delle sue risorse ed il recupero delle sue funzioni di eccellenza, per:

- superare le criticità ambientali e socio-economiche legate alla dispersione degli insediamenti urbani;
- dare nuova vitalità, centralità e capacità attrattiva alle aree urbane, affinché possano fare da punto di riferimento e volano per il territorio ed il suo sviluppo, garantendo funzioni, servizi e attività che altrimenti andrebbero perduti per l'intero sistema economico territoriale;
- migliorare l'ambiente urbano in termini di sviluppo sostenibile (centri più vivibili, sani, piacevoli e accoglienti);
- favorire un approccio integrato tra rilancio del commercio, dei servizi e delle altre attività economiche e le politiche territoriali.

Gli 11 Piani avviati al 31/12/2012 (rispetto al 2011, sono stati inseriti i PUC di Marsciano e di Città di Castello, mentre è stato tolto a valere delle risorse FESR il PUC di Gubbio) prevedono diverse linee di intervento che possono essere riassunte nelle seguenti:

- interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a nuovi insediamenti per servizi pubblici, terziario avanzato, R&S;
- interventi per la realizzazione di spazi a fruizione collettiva (commercio, servizi);
- infrastrutture per servizi alle persone (infrastrutture sociali; asili nido).

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività dei Comuni titolari dei PUC2 sia per la parte opere pubbliche che per la parte privata. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al cap. 3.4 "Asse IV – Accessibilità e aree urbane".



Un'ulteriore azione integrata che si sta sviluppando nell'ambito delle aree urbane sono i progetti integrati territoriali - PIT. La Regione Umbria ha individuato due PIT: Progetto Integrato Territoriale del Comune di Perugia e Progetto Integrato Territoriale del Comune di Terni (DGR n. 900 del 29/07/2011 -Asse IV - attività a1 e c1). I Progetti Integrati Territoriali per l'accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia e Terni si configurano quali strumenti idonei a contribuire alla realizzazione di una significativa integrazione territoriale e conseguire una più elevata competitività del territorio e del sistema produttivo umbro, attraverso la realizzazione di un sistema di infrastrutture e di servizi nel territorio.

La strategia definita prevede un approccio di natura integrata sotto diverse angolazioni (territoriale, settoriale e finanziario) assicurando la convergenza delle diverse azioni verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio regionale.

I due progetti sono entrati in piena fase di gestione nel corso del 2012. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al cap. 3.4 "Asse IV - Accessibilità e aree urbane".

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nell'ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dai Regolamenti comunitari, la Regione Umbria con il POR FESR ha attivato la costituzione di due fondi:

- Fondo per interventi a favore del capitale di rischio delle PMI;
- Fondo per la concessione di garanzie a favore di PMI.

La gestione dello strumento è stata affidata mediante procedura di evidenza pubblica.

Il soggetto risultato affidatario del servizio è ATI Prisma 2 così costituito:

- GEPAFIN S.p.A. di Perugia (capogruppo);
- FIDIMPRESA UMBRIA Cooperativa Artigiana di Garanzia della C.N.A. società cooperativa di Perugia (mandante);
- FIDINDUSTRIA UMBRIA Consorzio Garanzia Collettiva Fidi di Terni (mandante);
- Consorzio Fidi Regionale dell'Umbria - CO.FI.RE. Umbria di Perugia (mandante);
- Cooperativa di Garanzia fra gli Artigiani della provincia di Terni - Società Cooperativa CONFIDI di Terni (mandante);
- Fondo Collettivo di garanzia Fidi tra le micro, piccole e medie imprese della regione Umbria - Consorzio APIFIDI Umbria, di Perugia (mandante);
- CO.RE.FI. Cooperativa Regionale Fidi Soc. Coop. a r.l. di Perugia, (mandante);
- CO.SE.FI.R. Soc. Coop. a. r.l. di Perugia, (mandante);



- **UMBRIA CONFIDI Soc. Cooperativa di Perugia, (mandante);**
- **Consorzio Umbria FIDI CONFIDI Soc. Cooperativa di Perugia, (mandante);**
- **ZERNIKE META – VENTURES S.p.A. di Terni, (mandante);**

Non vi sono istituzioni finanziarie che intervengono tramite propri fondi di partecipazione.

Nel corso del 2012 la Regione ha valutato che il potenziamento degli interventi di ingegneria finanziaria, nell'attuale periodo di crisi economica e finanziaria durante il quale è sempre più avvertito come problema fra i più preoccupanti il restringimento nella concessione di credito da parte delle banche, è da ritenersi come uno degli strumenti più efficaci per consentire alle imprese il superamento delle difficoltà attuali; inoltre è stata prospettata e successivamente concretizzata, la possibilità di creare un nuovo "prodotto finanziario", consistente nella concessione di garanzie per interventi a favore dell'efficientamento energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili, risulta avere un forte appeal sul mercato dei beneficiari oltre ad essere in linea con le politiche regionali in tema di green economy.

Pertanto alla luce di quanto detto, come deliberato con DGR 1199 dell'8 ottobre 2012, si è proceduto tramite procedura negoziata - come previsto dal capitolato d'oneri -, al versamento di ulteriori 8 milioni di euro al soggetto gestore per cui le risorse a disposizione del soggetto gestore ammontano complessivamente a circa 36 milioni di euro, di cui 22 milioni di euro da risorse pubbliche e 14 milioni di euro da cofinanziamento privato, prevalentemente bancario. I Fondi costituiti in attuazione della misura sono pertanto:

- Fondo per investimenti in capitale di rischio: 26,4 mio di euro.
- Fondo per la concessione di garanzie a favore di PMI: 9,68 mio di euro.

Le risorse prevedono una ripartizione del 60% per il Fondo per interventi a favore del capitale di rischio e del 40% per il Fondo per la concessione di garanzie.

La situazione che si presenta al 31/12/2012 è la seguente:

		Capitale di rischio	Concessione di garanzie
Versamento I Tranche		8,34 Meuro	5,56 Meuro
Operazioni effettuate al 31/12/12	n.	22	57
	contributo	4,7 Meuro	2,9 Meuro
	Investimenti attivati	26,9 Meuro	14,5 Meuro
<i>Si evidenzia un avanzamento</i>		<i>accettabile</i>	<i>in ritardo</i>
Ulteriore versamento		1 Meuro	7 Meuro



	Capitale di rischio	Concessione di garanzie
Osservazioni	La modifica del Reg. (CE) 1828/2006 per quanto concerne l'art. 45 che limitava la possibilità di intervenire con gli strumenti di ingegneria finanziaria solo nella fase di creazione di impresa (fase iniziale e di espansione) potrà favorire l'utilizzo delle risorse in particolare per le operazioni di capitale di rischio	<p>La causa dei ritardi nella concessione di garanzie è da ricercare nelle condizioni di difficoltà delle imprese. La propensione all'investimento è relativamente bassa; vengono richieste operazioni di consolidamento del debito ed operazioni di liquidità.</p> <p>Gli Istituti di credito sono restii a concedere finanziamenti per problemi di liquidità.</p> <p>Sono state avanzate proposte per attenuare le difficoltà.</p> <p>Per quanto concerne la garanzia si è stabilito (DGR n. 1605 del 10/12/2012) di innalzare la percentuale di garanzia sul finanziamento concesso fino al massimo dell'80% per le imprese che hanno subito danni dagli eventi alluvionali del 12/13 novembre 2012.</p>

Al 31/12/2012 risultano attivate le seguenti operazioni:

- n. 22 operazioni per il Fondo di capitale di rischio per un importo erogato di 4,7 Meuro circa, che ha generato investimenti per 26,9 meuro. Le imprese destinatarie appartengono al settore del commercio, manifatturiero, metalli, tessile, alimentare e locazione beni immobili.
- n. 57 operazioni per il Fondo garanzia con un importo erogato di 2,9 meuro, che ha generato investimenti per 14,5 meuro. Le imprese destinatarie appartengono al settore delle costruzioni edili, ristorazione, arredamento, Ricerca e sviluppo nel campo delle Biotecnologie e locazione beni immobili.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Gli interventi selezionati ed attuati al 31.12.2012 sono rivolti a tutti i soggetti operanti nel territorio regionale e non sono calibrati per settori o zone specifiche.

I destinatari delle risorse FESR erogate sono ascrivibili principalmente a quattro gruppi: 1) Imprese; 2) Comuni; 3) Regione e 4) altri. Rispetto al totale complessivo dell'importo pagato, risultante dai dati di certificazione, al 31 dicembre 2012, le risorse sono state ripartite tra gruppi destinatari nel seguente modo:



- il 65% delle risorse è stato erogato a favore delle Imprese. Le azioni rivolte alle Imprese rientrano nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica attivate dalle Attività dell'Asse I e dalle Attività a3 "Produzione di energia da fonti rinnovabili" e b3 "Investimenti per efficienza energetica" dell'Asse III - Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili;
- il 24% delle risorse è stato erogato a favore dei Comuni per l'implementazione dell'Attività b2 "Infrastrutture per SI" nell'ambito dell'Asse I; dell'Attività a3 " Siti degradati"; b2 "Valorizzazione delle risorse ambientali e culturali" dell'Asse II- Ambiente e prevenzione dei rischi, dell'attività b1 "Riqualficazione e rivitalizzazione delle aree urbane" e "Infrastrutture di trasporto" dell'Asse IV;
- il 2,5% è stato utilizzato direttamente dalla Regione per l'implementazione delle Attività a1 "Prevenzione dei rischi naturali" nell'ambito dell'Asse II; Attività b1 "Animazione per favorire il risparmio energetico" dell'Asse III e per l'implementazione dell'Assistenza tecnica relativa all'Asse V del POR FESR;
- l'8,5% è stato erogato a favore di altri destinatari, tra cui rientrano l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e le Comunità Montane.

In ottemperanza con quanto stabilito dalla regolamentazione comunitaria, nonché con quanto riportato nel paragrafo 5.3.1 del POR FESR "Selezione delle operazioni", nel corso del 2009, l'AdG ha effettuato una verifica delle operazioni e delle relative spese da inserire nella certificazione della spesa presentata al Ministero per lo Sviluppo Economico e alla Commissione Europea, secondo quanto disciplinato dall'art. 82 par.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG ha verificato che oltre il 90% delle risorse destinate alle imprese per investimenti viene erogato a favore di PMI.

Le risorse destinate alle grandi imprese nell'ambito del programma non sono rivolte a investimenti che possono determinare una delocalizzazione da un altro Stato membro. I contributi alle grandi imprese vengono erogati solo per investimenti eleggibili sul territorio regionale; inoltre tutti gli investimenti sono oggetto del vincolo di destinazione d'uso (per 5 anni) e a tal fine vengono effettuati adeguati controlli da parte delle strutture regionali a ciò preposte.

L'Autorità di Gestione ha pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web dedicata al Programma, al seguente indirizzo:

<http://www.fesr.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=39&explicit=SI>

Di seguito si riporta un'elaborazione curata dall'Autorità di Gestione, riguardante la suddivisione degli interventi finanziati a valere sul programma per aree di intervento e per tipologia di operazione. I dati utilizzati sono quelli presenti nel data base del sistema informativo SMG-QSN e si riferiscono alle informazioni caricate nel modulo di monitoraggio alla data del 31.12.2012 secondo le specifiche richieste nel protocollo di colloquio del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le elaborazioni effettuate sono quindi limitate a quanto valorizzato nei campi del sistema informativo, ma in futuro potrebbero essere ulteriormente approfondite in relazione al progressivo popolamento dei dati che si sta effettuando.



Si ricorda, inoltre, che le aree di intervento del Programma sono rappresentate da tutto il territorio regionale. In funzione di ciò si è pensato di riportare la distribuzione dei progetti, dei contributi e degli investimenti realizzati, con un'aggregazione dei comuni in sette aree omogenee sotto il profilo territoriale (Alta Valle del Tevere, Trasimeno-Perugino, Valle Umbra, Spoleto Valnerina, Media Valle del Tevere, Orvietano e Amerino-Narnese-Ternano).

Alla data di dicembre risultano **finanziati 2497 progetti** per un importo di **contributo pubblico pari a 259,9 Meuro** che ha attivato un investimento complessivo pari a **473,9 Meuro**.

La **distribuzione territoriale per area di intervento** vede circa il 67% dei progetti concentrati nelle tre aree più popolate: "Valle Umbra", "Trasimeno Perugino" e "Alta Valle del Tevere" che in termini di contributo hanno totalizzato rispettivamente **41 Meuro**, **62,8 Meuro** e **30,2 Meuro** con una incidenza complessiva del 62% sul totale contributo pubblico (Tabella 4 Area di intervento).

Dei **71 territori comunali** che hanno ricevuto finanziamenti, i primi quattro in termini di numerosità di progetti sono: Perugia con **408 progetti**, Terni con **220**, Foligno con **152** e Spoleto con **121** (pari al 36% di progetti su un totale di 2497). I contributi ricevuti da questi quattro comuni ammontano complessivamente a circa il 38% delle risorse finanziarie pubbliche concesse (259,9Mil (Tabella 5 Finanziamento pubblico per comune).

In termini di **contributo pubblico pro-capite**, considerando la popolazione residente nei relativi comuni delle aree di intervento, si registrano valori che vanno dai circa **490** ai **320** euro per abitante nella Alta Valle del Tevere e nell'area di Spoleto e Valnerina, per scendere fino ai circa **300-260** euro in media per le altre aree con un minimo di circa **113** euro per l'area dell'Orvietano- (Tabella 6 Contributo pubblico pro-capite per area di intervento).

Infine, esaminando gli **interventi per tipologia di operazione** si può osservare come il **49,16%** dei contributi concessi sia a favore degli aiuti alle imprese, seguita dalla realizzazione di opere pubbliche (**31,91%**) e dall'acquisizione di servizi (**18,94**) – si veda tab. 7-8-9 e 10.

In particolare l'erogazione di aiuti e servizi hanno assorbito contributi pubblici per circa **128 Meuro** producendo un investimento complessivo di circa **328 Meuro**. Il 22% circa di tale tipologia riguarda progetti aziendali di investimento innovativo e il 16% il sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo. La realizzazione di opere e lavori pubblici invece ha realizzato un investimento complessivo di circa **96 Meuro** con un contributo pubblico di circa **82 Meuro**, principalmente grazie all'attività principale di riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane - con il 39%. Infine l'acquisizione di Beni e Servizi ha visto un investimento di circa **49 Meuro** con una distribuzione concentrata sull'attività servizi finanziari alle PMI per il 36% circa, seguita con il 20% dall'ambiente e dall'assistenza tecnica con il 16% circa di investimenti.



Tabella 4 Finanziamento per area di intervento

Fonte regione Umbria: Sistema SMG-QSN

Rif. VI° Bim. 2012

Denominazione AREE DI INTERVENTO	Progetti N°	% Incidenza sul Totale Progetti % (*)	Contributo Concesso (UE + Stato) Euro [a]	% Incidenza sul Contributo Concesso Euro	Costo Progetti (UE+Stato+Privati e/o Enti) Euro	Impegni Giuridicamente Vincolanti Euro	Pagamenti Ammessi (UE+Stato) Euro [b]	Avanz. Pagamenti Ammessi % [b/a]
Alta Valle del Tevere	347	14,84%	30.199.536,84	13,98%	67.239.515,19	28.594.571,15	18.458.957,48	61,12%
Amerino Narnese Ternano	333	14,24%	41.074.268,14	19,01%	86.219.586,40	35.608.672,05	23.168.759,19	56,41%
Media Valle del Tevere	242	10,35%	22.633.426,53	10,47%	48.333.112,30	19.371.731,01	12.436.388,13	54,95%
Orvietano	55	2,35%	4.299.083,74	1,99%	11.098.316,21	4.050.481,48	2.630.931,50	61,20%
Spoleto e Valnerina	145	6,20%	14.004.222,25	6,48%	24.993.957,53	11.981.752,89	6.982.130,76	49,86%
Trasimeno Perugino	633	27,07%	62.844.476,62	29,08%	100.399.826,50	53.113.792,68	24.207.672,40	38,52%
Valle Umbra	583	24,94%	41.033.226,84	18,99%	91.776.880,10	38.690.224,49	24.245.140,48	59,09%
Totali	2338	100,00%	216.088.244,96	100,00%	430.061.193,23	191.411.225,75	112.129.979,94	51,89%
Quota ripartita tra i comuni (**)	159		43.767.939,23		43.807.495,98	42.459.512,46	38.726.628,76	88,48%
Totali Gen	2497		259.856.184,19		473.868.689,21	233.870.738,21	150.856.608,70	58,05%

Grafico 3 - Distribuzione dei progetti per area (%)

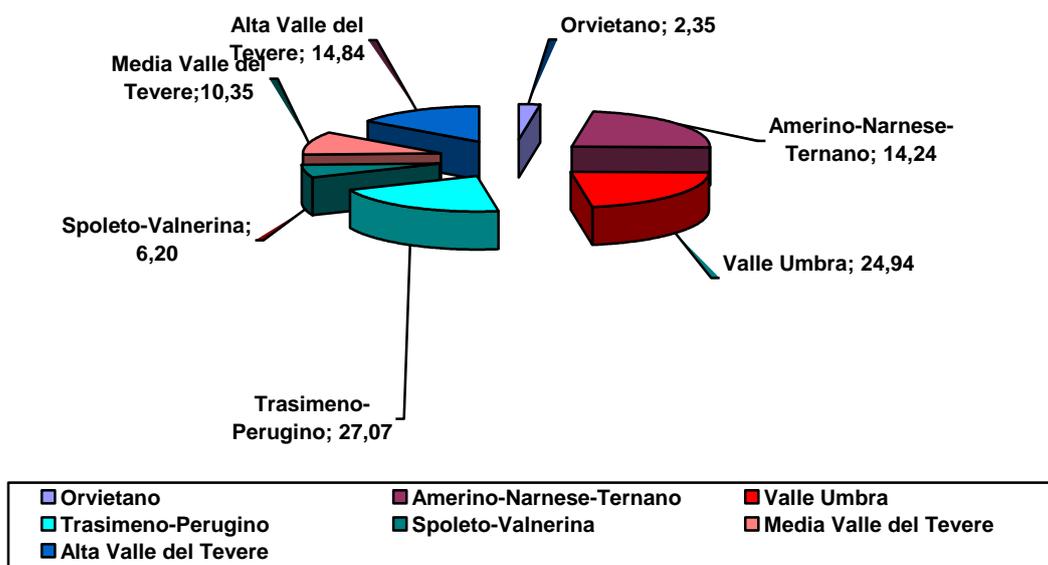




Tabella 5 – Finanziamento Pubblico per Comune

Rif. VI° Bim. 2012

Denominazione del Comune	Progetti N°	Contributo Concesso (UE + stato) Euro [a]	Costo Progetti (UE+stato+privati e/o enti) Euro	Impegni Giurid. Vincolanti Euro	Pagamenti Ammessi (UE+stato) Euro [b]	Avanz. Pagamenti Ammessi % [b/a]
001.Acquasparta	5	845.722,50	973.150,00	845.722,50	780.850,00	92,33%
001.Assisi	113	7.449.423,60	18.362.210,44	6.328.919,38	4.149.839,13	55,71%
002.Allerona	2	67.305,98	73.443,86	67.305,98	0,00	0,00%
002.Bastia	58	2.561.806,01	6.263.333,10	2.088.100,05	1.507.902,35	58,86%
003.Alviano	1	334.324,95	734.611,00	334.324,95	0,00	0,00%
003.Bettona	30	1.699.183,35	5.586.752,71	1.769.799,44	1.235.200,13	72,69%
004.Amelia	13	3.771.684,95	5.669.963,72	4.188.232,47	1.349.448,72	35,78%
004.Bevegna	23	1.299.320,50	3.488.384,90	1.034.104,50	760.631,26	58,54%
005.Arrone	3	120.998,00	362.495,00	120.918,00	120.668,00	99,73%
005.Campello Sul Clitunno	9	802.592,55	2.072.575,94	798.847,29	447.873,41	55,80%
006.Cannara	4	76.104,63	197.115,44	23.464,63	0,00	0,00%
007.Baschi	2	225.000,00	225.000,00	225.000,00	0,00	0,00%
007.Cascia	2	51.250,00	130.750,00	51.250,00	0,00	0,00%
008.Calvi Dell'Umbria	1	76.142,50	76.142,50	76.142,50	53.299,75	70,00%
008.Castel Ritaldi	7	148.311,85	227.266,12	146.059,97	60.164,47	40,57%
009.Castiglione Del Lago	43	2.601.788,30	3.233.788,30	1.249.077,47	779.937,80	29,98%
010.Castel Viscardo	2	76.475,00	83.650,00	76.475,00	0,00	0,00%
010.Cerreto Di Spoleto	3	233.875,00	961.382,36	233.875,00	233.875,00	100,00%
011.Citerna	3	90.834,06	207.217,44	90.834,06	52.139,48	57,40%
011.Fabro	2	37.435,00	90.870,00	37.295,00	31.860,00	85,11%
012.Citta' Della Pieve	13	489.710,43	922.211,54	347.148,43	235.263,43	48,04%
012.Ferentillo	11	990.551,92	1.750.605,41	815.289,56	323.645,47	32,67%
013.Citta' Di Castello	119	12.040.753,54	24.849.413,56	10.921.929,98	5.981.618,71	49,68%
013.Ficulle	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	23.548,33	23,55%
014.Collazzone	3	133.720,00	297.260,00	90.070,00	64.545,00	48,27%
015.Corciano	71	5.056.788,47	13.975.029,41	4.663.113,00	3.280.853,14	64,88%
016.Costacciaro	1	120.000,00	120.000,00	120.000,00	119.132,95	99,28%
017.Deruta	105	5.919.722,37	14.818.391,23	5.687.358,50	3.582.179,24	60,51%
017.Montecastrilli	8	232.949,00	423.069,00	175.925,50	125.703,95	53,96%
018.Foligno	152	13.057.353,43	26.066.114,72	12.796.649,06	6.808.431,49	52,14%
018.Montecchيو	2	55.680,00	55.680,00	55.680,00	38.400,00	68,97%
019.Fossato Di Vico	17	703.350,17	2.057.235,68	654.410,55	434.194,55	61,73%
020.Fratra Todina	7	458.680,38	1.907.636,25	458.680,38	203.500,00	44,37%
021.Giano Dell'Umbria	14	1.161.053,73	3.763.749,74	1.159.509,72	961.618,81	82,82%
022.Gualdo Cattaneo	13	873.206,91	1.937.007,51	824.749,22	690.759,70	79,11%
022.Narni	53	7.713.716,47	14.492.888,83	7.858.728,70	5.197.558,29	67,38%
023.Gualdo Tadino	29	2.451.610,92	3.653.709,06	2.390.546,92	1.999.232,80	81,55%
023.Orvieto	37	3.401.478,26	9.728.311,85	3.155.853,50	2.399.015,67	70,53%
024.Gubbio	61	2.373.696,17	5.131.527,66	2.108.746,84	1.343.765,24	56,61%
024.Otricoli	1	23.746,35	23.746,35	23.746,35	23.746,35	100,00%
025.Parrano	1	11.625,00	23.250,00	8.787,50	8.787,50	75,59%
026.Magione	33	2.201.050,47	4.675.825,78	1.965.262,54	1.057.439,19	48,04%
027.Marsciano	85	7.550.255,86	14.914.297,06	4.706.781,84	3.580.273,55	47,42%
028.Massa Martana	3	2.154.498,50	2.892.863,75	2.596.251,25	2.066.111,00	95,90%
029.San Gemini	7	348.375,00	517.460,00	344.425,00	263.773,50	75,72%
030.Montefalco	10	257.653,54	291.998,86	254.173,54	225.640,20	87,58%
030.San Venanzo	6	324.084,50	718.110,50	324.084,50	129.320,00	39,90%
031.Stroncone	16	1.437.354,95	3.421.470,00	1.144.053,78	970.633,78	67,53%
032.Terni	220	26.113.939,59	59.867.166,14	20.320.129,61	14.642.323,25	56,07%
033.Montone	10	502.116,91	1.328.287,45	505.086,91	287.741,91	57,31%
034.Nocera Umbra	3	142.308,00	343.170,00	83.780,00	78.080,00	54,87%
035.Norcina	13	1.928.475,13	2.154.177,61	1.425.075,13	748.027,01	38,79%
037.Panicale	5	278.100,00	1.105.000,00	308.673,81	28.350,00	10,19%
038.Passignano Sul Trasimeno	25	1.429.839,13	2.836.183,00	1.460.465,73	277.717,32	19,42%
039.Perugia	408	48.575.989,83	68.344.827,85	41.218.108,34	16.990.747,74	34,98%
041.Pietralunga	5	215.202,60	583.866,60	206.602,31	182.113,94	84,62%
043.Preci	2	100.500,00	100.500,00	100.500,00	100.000,00	99,50%
044.San Giustino	56	4.494.730,82	13.771.677,98	4.506.685,56	3.648.547,68	81,17%
045.Sant'Anatolia Di Narco	4	538.213,00	1.226.738,00	538.212,50	503.911,23	93,63%
046.Scheggia E Pascelupo	2	87.180,00	243.000,00	84.580,00	84.580,00	97,02%
049.Sigillo	8	1.115.911,66	1.446.174,76	1.109.750,63	1.049.109,20	94,01%
050.Spello	48	2.761.175,25	7.133.263,59	2.637.848,63	1.793.010,03	64,94%
051.Spoleto	121	11.151.909,12	20.420.409,56	9.632.840,26	5.396.317,52	48,39%
052.Todi	39	6.416.551,42	13.502.664,01	5.832.589,04	2.939.779,34	45,82%
053.Torgiano	28	1.266.212,55	3.194.899,27	1.253.391,49	864.712,51	68,29%
054.Trevi	59	5.426.316,78	11.062.005,99	5.487.866,35	2.895.427,40	53,36%
055.Tuoro Sul Trasimeno	1	9.759,40	18.878,80	9.585,00	9.759,40	100,00%
056.Umbertide	65	8.455.762,91	17.501.114,06	8.285.944,31	5.276.013,82	62,40%
057.Valfabbrica	5	223.962,49	680.024,68	223.962,49	4.000,00	1,79%
059.Valtopina	6	641.843,30	648.197,30	641.843,30	627.329,30	97,74%
000.ripartito tra più comuni (*)	159	43.767.939,23	43.807.495,98	42.459.512,46	38.726.628,76	88,48%
Totali	2497	259.856.184,19	473.868.689,21	233.870.738,21	150.856.608,70	58,05%

**Tabella 6 Contributo pubblico pro-capite per area di intervento**

Denominazione AREE DI INTERVENTO	Progetti N°	Contributo Concesso (UE + Stato) Euro [a]	Popolazione Residenti (*) [b]	Contributo pubblico Pro-capite Concesso [a/b] Euro
Alta Valle del Tevere	371	36.316.352,74	118.788	305,72
Amerino Narnese Ternano	356	49.393.721,48	187.343	263,65
Media Valle del Tevere	258	27.217.752,52	55.199	493,08
Orvietano	59	5.169.848,53	45.381	113,92
Spoletto e Valnerina	155	16.840.729,85	52.018	323,75
Trasimeno Perugino	676	75.573.411,66	254.382	297,09
Valle Umbra	623	49.344.367,41	189.177	260,84
Totali	2.497	259.856.184,19	902.288	288,00

(*) Popolazione residenti al 01.01.2011

Fonte: regione Umbria: Sistema SMG-QSN

Tabella 7 Contributi concessi per tipologia di operazione

Tipologia Operazione	Numero Progetti	Contributi Concessi (UE + Stato)	Costo dei Progetti (UE+Stato+Privati/Enti)	Impegni giudicatamente Vincolanti	Pagamenti Ammessi al cofinanziamento (UE+Stato)
1.Realizzazione di opere e lavori pubblici	135	€ 82.907.529,81	€ 95.711.708,30	€ 70.529.474,86	€ 36.705.872,67
2.Acquisizione di beni e servizi	267	€ 49.211.475,11	€ 49.500.727,11	€ 48.797.440,46	€ 43.663.696,98
3.Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	2095	€ 127.737.179,27	€ 328.656.253,80	€ 114.543.822,89	€ 70.479.178,68
TOTALE	2.497	€ 259.856.184,19	€ 473.868.689,21	€ 233.870.738,21	€ 150.848.748,33

Fonte: regione Umbria: Sistema SMG-QSN



Grafico 4 – Distribuzione del contributo pubblico per tipologia di operazione (%)

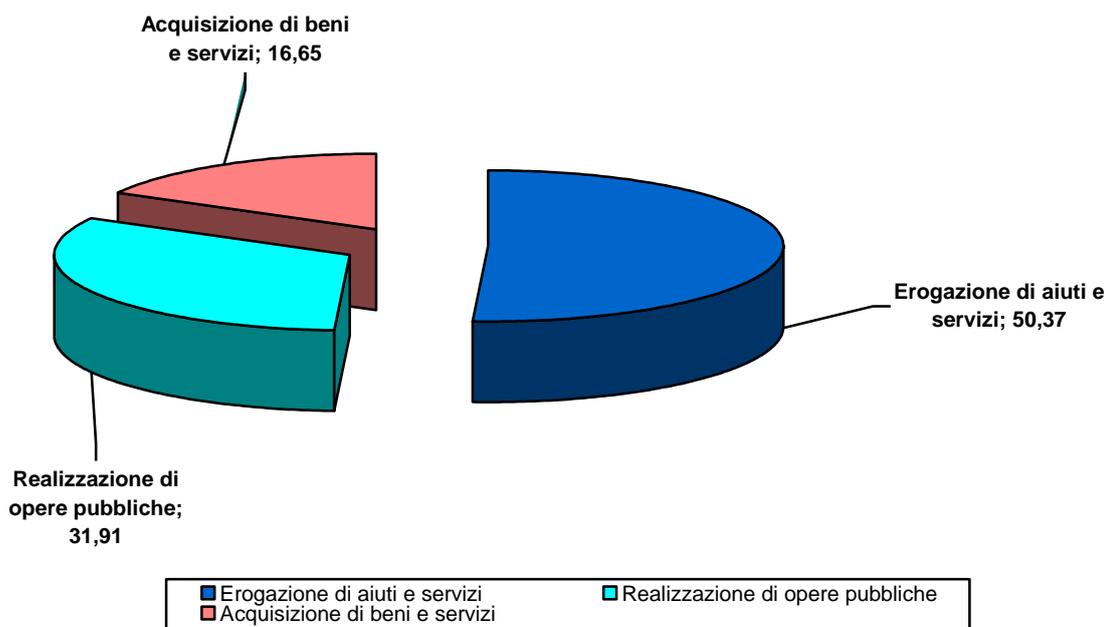


Tabella 8 Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui

Fonte: regione Umbria: Sistema SMG-QSN

Riferimento al 31.12.2012

POR FESR 2007-2013 Attività	Settore Prevalente	Attività economica	Numero Progetti	Contributi Concessi (UE + Stato) [b]	Costo dei Progetti (UE+Stato+Privati/Emi)	Impegni giuridicamente Vincolanti	Pagamenti Ammessi al cofinanziamento (UE+Stato)	% incidenza attività sul totale contributi [b/b*]
1.1.1 Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo	26.Industria e Artigianato	06.Industrie manifatturiere non specificate	343	€ 45.082.102,82	€ 103.720.558,73	€ 42.325.137,86	€ 26.089.654,26	35,29%
1.1.2 Progetti aziendali di investimento innovativo	26.Industria e Artigianato	06.Industrie manifatturiere non specificate	473	€ 45.502.470,18	€ 143.949.946,41	€ 38.035.758,99	€ 23.397.537,10	35,62%
1.1.4 Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione	14.Ambiente	21.Attività connesse all'ambiente	126	€ 4.795.359,80	€ 13.744.611,33	€ 4.650.946,02	€ 4.370.249,45	3,75%
1.2.1 Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI	07.Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	06.Industrie manifatturiere non specificate	423	€ 7.083.850,16	€ 12.102.626,41	€ 6.670.255,12	€ 4.592.905,48	5,55%
1.3.1 Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione	07.Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	06.Industrie manifatturiere non specificate	538	€ 7.600.835,54	€ 11.228.522,14	€ 7.239.344,79	€ 3.917.488,77	5,95%
3.1.3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili	27.Energia	21.Attività connesse all'ambiente	23	€ 388.062,30	€ 1.244.757,22	€ 388.062,30	€ 69.382,57	0,30%
3.2.3 Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica	01. Aiuti non rimborsabili	27.Energia	84	€ 11.536.863,59	€ 32.500.252,05	€ 10.031.367,45	€ 6.384.443,30	9,03%
4.2.1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	24.Turismo	14.Alberghi e ristoranti	85	€ 5.747.634,88	€ 10.164.979,51	€ 5.202.950,36	€ 1.657.517,75	4,50%
			Totali	€ 127.737.179,27	€ 328.656.253,80	€ 114.543.822,89	€ 70.479.178,68	100,00%



Tabella 9 Realizzazione di opere e lavori pubblici

POR FESR 2007-2013 Attività	Settore Prevalente	Attività economica	Numero Progetti	Contributi Concessi (UE + Stato) [b]	Costo dei Progetti (UE+Stato+Privati/Enti)	Impegni giuridicamente Vincolanti	Pagamenti Ammessi al cofinanziamento (UE+Stato)
1.2.2 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)	21.Telecomunicazioni	10.Poste e telecomunicazioni	12	€ 13.767.000,00	€ 13.787.000,00	€ 9.505.844,15	€ 8.520.530,42
2.1.1 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali	21.Telecomunicazioni	10.Poste e telecomunicazioni	2	€ 956.000,00	€ 956.000,00	€ 86.679,58	€ 0,00
2.1.3 Recupero e riconversione di siti degradati	14.Ambiente	17.Amministrazioni pubbliche	20	€ 4.759.364,73	€ 5.949.227,48	€ 4.606.415,11	€ 3.018.788,10
2.2.1 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000	14.Ambiente	21.Attività connesse all'ambiente	25	€ 9.149.370,03	€ 9.149.370,03	€ 8.044.621,63	€ 4.098.284,93
2.2.2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	08.Cultura e servizi ricreativi	17.Amministrazioni pubbliche	17	€ 18.446.561,26	€ 19.193.732,23	€ 18.572.108,49	€ 4.437.106,69
4.1.1 Infrastrutture di trasporto	20.Viabilità	17.Amministrazioni pubbliche	1	€ 3.448.519,46	€ 4.310.649,32	€ 116.457,15	€ 116.457,15
4.2.1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	28.Altre opere pubbliche	17.Amministrazioni pubbliche	58	€ 32.380.714,33	€ 42.365.729,24	€ 29.597.348,75	€ 16.514.705,38
				[b ¹]			
Totali			135	€ 82.907.529,81	€ 95.711.708,30	€ 70.529.474,86	€ 36.705.872,67

Tabella 10 Acquisizione beni e servizi

POR FESR 2007-2013 Attività	Settore Prevalente	Attività economica	Numero Progetti	Contributi Concessi (UE + Stato) [b]	Costo dei Progetti (UE+Stato+Privati/Enti)	Impegni giuridicamente Vincolanti	Pagamenti Ammessi al cofinanziamento (UE+Stato)	% incidenza attività sul totale contributi [b/b ¹]
1.2.2 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)	21.Telecomunicazioni	10.Poste e telecomunicazioni	3	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 0,00	€ 0,00	0,53%
1.3.1 Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione	26.Industria e Artigianato	00.Non pertinente	1	€ 1.489.524,52	€ 1.775.242,52	€ 1.775.242,52	€ 893.714,72	3,03%
1.3.2 Servizi finanziari alle PMI	26.Industria e Artigianato	15.Intermediazioni e finanziaria	1	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 18.000.000,00	36,58%
2.1.1 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali	14.Ambiente	17.Amministrazioni pubbliche	67	€ 5.983.069,71	€ 5.983.069,71	€ 5.549.256,02	€ 3.704.467,29	12,16%
2.1.2 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area	14.Ambiente	17.Amministrazioni pubbliche	16	€ 3.704.760,06	€ 3.704.760,06	€ 3.704.760,06	€ 3.520.760,06	7,53%
2.2.1 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000	14.Ambiente	21.Attività connesse all'ambiente	5	€ 369.925,56	€ 371.859,56	€ 369.925,56	€ 302.898,61	0,75%
2.2.2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	08.Cultura e servizi ricreativi	17.Amministrazioni pubbliche	27	€ 3.286.004,36	€ 3.286.004,36	€ 3.280.065,40	€ 1.123.704,96	6,68%
3.1.1 Attività di animazione per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili	29.Altre in campo economico	22.Altri servizi non specificati	1	€ 9.900,00	€ 9.900,00	€ 9.900,00	€ 9.900,00	0,02%
3.1.3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili	27.Energia	21.Attività connesse all'ambiente	1	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	4,06%
3.2.1 Attività di animazione per l'introduzione di misure di risparmio energetico	27.Energia	21.Attività connesse all'ambiente	4	€ 96.999,00	€ 97.399,00	€ 96.999,00	€ 96.989,11	0,20%
3.2.3 Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica	27.Energia	21.Attività connesse all'ambiente	1	€ 2.106.899,00	€ 2.107.299,00	€ 2.106.899,00	€ 2.106.889,11	4,28%
4.2.1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	28.Altre opere pubbliche	17.Amministrazioni pubbliche	4	€ 4.213.798,00	€ 4.214.598,00	€ 4.213.798,00	€ 4.213.778,22	8,56%
5.1.1 Assistenza tecnica	01.Amministrazione Generale	17.Amministrazioni pubbliche	136	€ 7.690.594,90	€ 7.690.594,90	€ 7.690.594,90	€ 7.690.594,90	15,63%
				[b ¹]				
Totali			267	€ 49.211.475,11	€ 49.500.727,11	€ 48.797.440,46	€ 43.663.696,98	100,00%

Fonte: regione Umbria: Sistema SMG-QSN



2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Non pertinente.

2.1.7 Analisi qualitativa

Analisi dei risultati globali e risultati sui progressi del programma

Alla fine del 2012, lo stato di avanzamento del POR FESR della regione Umbria risulta complessivamente soddisfacente. Le azioni previste dal POR sono sostanzialmente attivate e per alcuni Assi si trovano in avanzata fase di realizzazione. In particolare dal sistema di monitoraggio SMG-QSN della Regione si rilevano n. 2497 progetti finanziati (registrando una variazione di +569 progetti corrispondente ad un incremento del 30% circa rispetto alla fine del 2011). Pertanto è possibile stimare i primi risultati in termini di perseguimento degli obiettivi del Programma.

L'Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza" finanzia interventi che mirano a "promuovere e consolidare i processi di innovazione e RST al fine di qualificare e rafforzare la competitività del sistema produttivo". Al 31 dicembre 2012 sono monitorati n. 1920 progetti (con un incremento del 18% rispetto al 2011). Gli interventi previsti dall'Asse I riguardano in primo luogo agevolazioni volte a promuovere gli investimenti del sistema delle imprese umbre attraverso l'emanazione di bandi singoli o integrati nell'ambito dei c.d. "Pacchetti Competitività 2007-2008 e 2009" e lo sviluppo di progetti che mirano alla formazione di network tra imprese e centri di ricerca (Poli di innovazione nell'ambito delle piattaforme tecnologiche della scienza della vita, della mecatronica, dei materiali speciali e dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili). Circa il 65% delle risorse FESR è stato erogato a favore delle imprese nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica attivate dalle Attività dell'Asse I e dalle Attività a3 e b3 dell'Asse III. In merito a questa tipologia di interventi si sottolinea il dato fortemente incrementale sia degli investimenti attivati in R&S (incrementato di 112,5 Meuro tra il 2011 e il 2012) che degli investimenti attivati per innovazione tecnologica, di cui per l'ecoinnovazione (incrementato di 125 Meuro tra il 2011 e il 2012). Sempre nell'ambito dell'Asse I risultano in avanzata fase di realizzazione tutti gli interventi volti a promuovere l'infrastrutturazione del territorio in fibra ottica per superare il digital divide. Con un livello di impegni pari all'82% e di pagamenti del 59% della dotazione finanziaria presenta la performance migliore in termini di avanzamento finanziario del Programma.

Con riferimento agli aspetti qualitativi dell'avanzamento dell'azione programmata, vanno rilevate le seguenti risultanze:

- le iniziative avviate all'interno dell'Asse hanno evidenziato una qualità progettuale elevata, come si desume dalla percentuale di progetti ammessi a finanziamento rispetto all'ammontare totale;
- le iniziative concernenti l'attivazione dei poli, pur in presenza di procedure complesse, evidenziano una significativa performance quantitativa, nonché il perseguimento del principio di concentrazione delle risorse;



- le operazioni finalizzate all'innovazione appaiono significative e rilevanti in termini sia di qualità delle proposte sia di indirizzi settoriali perseguiti con riferimento all'eco-innovazione.

Con riferimento all'obiettivo "Tutelare, salvaguardare e valorizzare l'ambiente e le sue risorse per promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema regionale" l'Asse II - Ambiente e prevenzione dei rischi" - finanzia interventi volti ad assicurare una gestione responsabile delle risorse naturali e culturali del territorio regionale, promuovendo la qualità e l'attrattività del territorio umbro. Al 31 dicembre 2012 sono stati monitorati n. 179 progetti, di cui 105 relativi ad interventi per la prevenzione dei rischi naturali, tecnologici e di recupero/riconversione dei siti degradati/inquinati. Questi interventi registrano un avanzamento positivo sia in termini di realizzazione fisica che di raggiungimento dei risultati auspicati. Come indicato nei paragrafi precedenti per quanto riguarda invece gli interventi a favore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale (circa 44 interventi monitorati) si sono verificate difficoltà nella fase della rendicontazione della spesa principalmente legate ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno, che hanno impedito agli enti pubblici beneficiari effettuare i pagamenti alle ditte fornitrici.

Relativamente agli obiettivi legati alla riduzione del consumo energetico e all' incremento della produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili, nell'ambito dell'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili ", nel corso del 2012 sono stati pubblicati bandi destinati a soggetti privati che finanziano interventi per la rimozione dell'amianto dai tetti industriali e la successiva installazione di pannelli fotovoltaici e un bando per l'introduzione di macchinari e tecnologie energeticamente più efficienti. Per quanto riguarda il settore pubblico invece sono state approvate le graduatorie dei due bandi - emanati nel 2011-: uno per l'efficienza energetica nella pubblica illuminazione e uno per l'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici scolastici sportivi, ricreativi, culturali, amministrativi di proprietà comunale e pertanto sono state avviate le procedure di appalto dei lavori. L'asse sta recuperando il ritardo accumulato in fase iniziale, dovuto principalmente alla necessità di definire delle strategie attuative a livello regionale.

L'Asse IV persegue l'obiettivo specifico di promuovere una maggiore coesione territoriale e qualità urbana al fine di accrescere la competitività e l'attrattività del territorio e delle città". L'Asse è stato attivato attraverso i Programmi integrati di sviluppo urbano (PUC2) ed i Progetti Integrati territoriali dei Comuni di Perugia e Terni (PIT). Nel 2012, nonostante tutti i progetti risultino attivati, si denota un forte rallentamento soprattutto nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del PIT del Comune di Perugia.

Infine, passando a considerare le realizzazioni ed i risultati fisici conseguiti dal Programma, nel 2012 si osservano progressi significativi in rapporto alla maggioranza degli obiettivi delineati dal POR. Si rimanda al paragrafo "2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo" per l'analisi dettagliata dell'avanzamento dei Core Indicators del POR FESR.



Contributo del Programma operativo al processo di Lisbona e al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020

La maggior parte degli interventi finanziati dal POR FESR, essendo finalizzati a favorire l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale, indirettamente agisce per preparare la Regione ad un rilancio economico e per il perseguimento degli obiettivi di Lisbona rivisti con Europa 2020. Nel corso del 2012 le attività si sono concentrate sull'attuazione delle operazioni e degli interventi approvati.

La stima effettuata in sede di revisione del Programma prevede che la ripartizione della dotazione assegnata al Programma tra le diverse categorie di spesa con riferimento al vincolo del "earmarking" rispetto agli obiettivi di Lisbona, individuati sulla base dell'allegato IV al Regolamento 1083/2006, sia pari a 86.285.984 €, ovvero al **58%** del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute e certificate alla Commissione, al 31 dicembre 2012, raggiungono il **30,03% della soglia di incidenza "earmarking"** fissata dal Programma, quindi, più della metà.

Se il calcolo dell'incidenza dell'earmarking venisse rapportato ai pagamenti monitorati pari a euro 150.856.608,70 (relativamente alla quota FESR) di cui FESR euro 64.989.026,73 la soglia di incidenza "earmarking" raggiunta dal programma (FESR euro 45.050.988) arriva al 69,32%, confermando che il POR ha fondato le proprie scelte strategiche sui fondamenti di Lisbona, nonché Europa 2020.

Tra il 2000 e il 2010 l'UE ha cercato di migliorare crescita e occupazione con la Strategia di Lisbona. Europa 2020 succede a Lisbona, condividendone alcuni aspetti, e individuando **tre priorità: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.**

La Commissione europea propone **cinque obiettivi:**

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un **lavoro**;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in **ricerca e sviluppo**;
- i traguardi "20/20/20" in materia di **clima/energia** devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
- il tasso di **abbandono scolastico** deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di **povertà**.

Questo, per i Programmi comunitari significa finalizzare sin da oggi la seconda parte della fase 2007-2013 e la futura fase di programmazione 2014-2020 agli obiettivi di Europa 2020, creando continuità nell'azione programmata.

Al fine di orientare al meglio i sforzi compiuti sin dall'attuale programmazione 2007-2013, è indispensabile, per l'Umbria conoscere il "punto di partenza", il "dove siamo", e provare a stimare cosa potremmo fare e dove potremmo arrivare, partendo appunto dalle risorse della politica di coesione.



A tal fine è stato presentato ad aprile 2012, elaborato internamente dell'amministrazione regionale uno studio¹, che appunto si è proposto due obiettivi:

1. misurare la distanza dell'Umbria dalla declinazione nazionale degli obiettivi di Europa 2020 (PNR), paragonandola al dato di tutte le regioni italiane, cercando anche di indicare lo sforzo che si dovrebbe fare, assumendo come target di riferimento l'obiettivo nazionale;
2. valutare il contributo che i programmi regionali, con particolare riferimento a quelli della politica di coesione, possono dare al conseguimento dei target previsti, valutando il contributo dei programmi 2007-2013 nonché ipotizzando il possibile contributo di quelli del periodo 2014-2020.

L'Umbria, rispetto ai target fissati per i cinque obiettivi sopra richiamati presenta, una situazione **migliore rispetto alla media italiana**, intesa come **minore distanza rispetto al traguardo Europa 2020**, nel tasso di occupazione, nei consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili e nel tasso di abbandono prematuro degli studi. Se si prendono a riferimento i target nazionali, questi obiettivi sarebbero di fatto già raggiunti.

L'Umbria presenta valori superiori alla media nazionale, ma non ancora superiori agli obiettivi del Programma nazionale di riforma e meno che mai da quelli di Europa 2020, nel tasso di scolarizzazione superiore e nella popolazione che vive in famiglie a rischio povertà o esclusione.

La regione presenta una posizione peggiore, e dunque una **maggior distanza** dai target europei e nazionali, nella spesa in R&S che, come è noto, rappresenta una criticità del sistema economico regionale soprattutto con riferimento alla spesa privata, nella emissione di gas serra e nei consumi finali di energia sul PIL, dato in questo caso anche fortemente influenzato dalla presenza di imprese energivore all'interno del territorio regionale.

Effetti dell'attuazione del Programma Operativo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne

Quanto al rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione anche per le Attività del POR implementate nel corso del 2012, l'AdG ha teso a rendere operativo tale principio prevedendo, nell'ambito delle misure attuate attraverso procedure di evidenza pubblica e/o procedure negoziali, criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio delle iniziative che promuovono e favoriscono le pari opportunità e non discriminazione.

Le proposte di *mainstreaming* relative al perseguimento della parità di genere dell'Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza" sono state riprese nell'elaborazione dei criteri di selezione dei Bandi del Pacchetto Competitività 2007, 2008, 2009 nonché nei bandi di emanazione più recente (2011-2012) per la componente TIC e investimenti innovativi. Infatti, tanto all'interno di alcuni bandi quanto della relativa modulistica, si è prov-

¹ Titolo studio: La distanza dell'Umbria dagli obiettivi di Europa 2020. Presentato a Perugia l'11 aprile 2012.



veduto ad inserire appositi criteri di valutazione/priorità afferenti l'incentivazione all'occupazione femminile costruendo griglie di valutazione premianti in tal senso.

Nel corso del 2012 con DGR 1526 del 3/12/2012 la Giunta regionale ha affidato, all'Agenzia Umbria Ricerche (AUR) (che si configura quale ente strumentale della Regione Umbria) in collaborazione con la Consigliera di Parità dell'Umbria, una ricerca relativa all'analisi e valutazione di genere sugli interventi realizzati nell'ambito dei POR FESR e FSE della Regione Umbria (costo complessivo 45.000 euro). La ricerca rappresenta la prima attività di rilevazione dell'impatto di genere dei Fondi Strutturali 2007-2013. Obiettivo dell'analisi è individuare delle buone pratiche che possono essere replicate nella nuova fase di programmazione. Tale elaborato rappresenterà inoltre una base di partenza per meglio orientare la strategia dei programmi 2014-2020 per le politiche di genere.

Se si prende in considerazione la situazione di contesto (tasso di disoccupazione femminile 8,7% anno 2011 [nel 2007 era 6,9%], considerando che le donne più giovani e disoccupate [in età 15-24 anni] raggiungono il 28,4% della popolazione totale di pari età) si può affermare che certamente le donne sono state più danneggiate degli uomini dalla crisi economica e finanziaria costituendo il 56% della disoccupazione regionale complessiva nel 2011. L'attività della Regione con la definizione dei criteri di selezione assunti nei bandi è stata pertanto mirata a favorire l'occupazione femminile prevedendo criteri premiali che operassero, laddove pertinente, un'azione di contrasto a tale fenomeno.

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Al 31 dicembre 2012 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo inerenti il rispetto del diritto comunitario.

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di appalti, l'Autorità di Gestione ha sostenuto la definizione e l'adozione di appropriate misure volte a garantire un'adeguata vigilanza rispetto alle procedure di aggiudicazione che vengono espletate durante l'attuazione delle operazioni. Le procedure di aggiudicazione sono monitorate bimestralmente nei report di rendicontazione e monitoraggio che i beneficiari trasmettono all'AdG e sono registrate nel sistema di monitoraggio SMG - QSN 2007-2013. Il rispetto delle procedure di gara è, inoltre, attestato nelle check-list di controllo documentale.

In relazione al Contributo a favore "dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" si fa presente che la D.G.R. 1833/2010 ha stabilito che le stazioni appaltanti dovranno procedere alla richiesta del codice identificativo gara (CIG) solo per contratti di lavori, forniture e servizi. La Delibera della Giunta Regionale appena richiamata detta le linee guida operative per l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari nell'acquisizione di beni e dei servizi dell'Amministrazione regionale in applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. Il documento individua in particolare quali sono i soggetti coinvolti, le attività che essi devono espletare e gli elementi da indicare negli atti al fine del rispetto delle norme sulla tracciabilità.



L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti mediante il raccordo con i singoli Responsabili di attività competenti per le singole materie.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Al 31 dicembre 2012 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo.

L'AdG si è adoperata nel periodo di riferimento nell'attività di messa a punto degli strumenti di programmazione operativa al fine fornire degli indirizzi chiari e rendere operative le disposizioni relative all'attuazione del programma. Una delle priorità dell'AdG per l'anno 2012 ha riguardato l'accelerazione degli interventi al fine di perseguire gli obiettivi prefissati.

Si segnala la questione ancora aperta dei "progetti retrospettivi". La questione sollevata dalla Commissione, in seguito alla nota COCOF 12-0050, nel corso dell'incontro annuale di Bologna non è stata ancora risolta in seno allo Stato membro. Pertanto, nella logica di valutare il ricorso a tale fattispecie di progetti, la Regione Umbria ha prontamente avviato nel corso del 2012 un'attenta ricognizione dei progetti di estrazione retrospettiva a valere sul programma, nelle more di una decisione formale da parte della Commissione sentito lo Stato membro.

Inoltre, si rappresenta il costante problema del Patto di stabilità che incontrano i beneficiari enti locali (Regione e comuni) nell'attuazione degli interventi. Contemporaneamente dal lato dei beneficiari imprese si annovera il problema della scarsa propensione agli investimenti, conseguenza della crisi economico-finanziaria, che ha delle ripercussioni dirette nelle rinunce alla realizzazione degli interventi a valere sul POR FESR 2007-2013.

Le attività di audit effettuate nel 2012 (periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo) nei confronti dell'AdG, dell'AdC e dei controlli sulle operazioni non hanno evidenziato criticità di carattere sistematico, tali da inficiare la regolarità del sistema di gestione e controllo e determinare, quindi, la necessità di rettifiche finanziarie al Programma.

Il giudizio espresso sul complessivo sistema di gestione e controllo del POR FESR 2007/2013, ottenuto combinando gli esiti dei controlli di sistema e quelli dei controlli sulle operazioni, si attesta su un livello di affidabilità ALTO in categoria 1 del documento "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control system in the Member States 2007/2013 programming period" della Commissione europea ed il relativo Parere è senza riserva.



2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Nel 2012 si è conclusa la procedura relativa all'allocazione del Servizio Controlli Comunitari (Autorità di Audit POR FESR 2007-2013 Umbria) in diretto collegamento con il Presidente della Giunta Regionale, al fine del rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 58 del Regolamento (CE) 1083/2006. La procedura è stata avviata nel 2011 a seguito del processo di riorganizzazione della Presidenza regionale e della Giunta regionale che ha comportato una contrazione dell'articolazione organizzativa regionale. Con D.G.R n. 67 e 68 del 30 gennaio 2012 è stato sancito lo spostamento dell'Autorità di Audit al fine di rendere indipendenti le tre Autorità. In data 15 marzo 2012 sono stati trasmessi alla Commissione Europea il Parere senza riserve e la Relazione di conformità redatti da IGRUE nei quali si dà atto che i sistemi di gestione e controllo istituiti per i Programmi Operativi Regionali Umbria FESR e FSE 2007-2013 sono conformi alle disposizioni degli articoli 58-62 del Regolamento (CE) 1083/2006.

La modifica sopra citata è rientrata nell'ambito di un processo di revisione più ampio del Programma avviato nel corso del 2011 e concluso il 27 marzo 2012 con Decisione di approvazione della Commissione Europea C(2012) 1622. Tra le modifiche apportate rientrano: la modifica dell'intero set di indicatori del POR; modifica del capitolo contenente la descrizione delle modalità e delle procedure di attuazione del POR, in seguito al processo di riorganizzazione della Presidenza regionale e della Giunta regionale come sopra descritto; aggiornamento della tabella 17 "Temi prioritari" rivedendo la ripartizione delle risorse per categoria di spesa; tabella 18 "Forme di finanziamento" e della tabella 19 "Tipi di territorio"; ulteriori modifiche intervenute nel corso del processo di attuazione tra cui la modifica del beneficiario dell'attività c.1 "Trasporti puliti e sostenibili" dell'Asse IV del POR e l'aggiornamento degli Organismi Intermedi individuati per l'attuazione degli interventi del POR FESR.

Nel mese di novembre, l'AdG ha trasmesso ai servizi della Commissione Europea tramite il sistema SFC un'ulteriore proposta di modifica del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 33, lett. b) e d) del Regolamento (CE)1083/2006.

La modifica del Programma ha comportato, parimenti, la revisione dello Strumento di Attuazione Regionale (SAR) tenendo conto delle modifiche intervenute nel POR FESR approvate con decisione C(2013) 1354 final del 14 marzo 2013.

Informazioni sulle variazioni del contesto socio-economico

L'analisi dei principali indicatori congiunturali evidenzia che nel 2012, nonostante i deboli segnali di ripresa osservati negli anni 2010-2011, in Umbria continuano a farsi sentire gli effetti negativi della crisi economica, i cui primi segnali si sono manifestati nella nostra regione a partire dalla seconda metà del 2009. Gli indicatori disponibili, riferiti alla prima metà del 2012, mostrano un deterioramento della situazione economica regionale, con un trend di sostanziale "allineamento" dell'Umbria al dato medio nazionale.

Dai dati e dalle stime Istat emerge che l'Umbria presenta un livello di Pil regionale a prezzi costanti nel 2011 prossimo ai valori del periodo del 1995-1999. Solo in Lombardia,



Trentino e Valle d'Aosta il Pil regionale è tornato su valori prossimi a quelli pre-crisi (2006-2008), mentre nel resto del centro-nord il PIL al 2011 si attesta su valori prossimi al dato 2003-2005. Tale situazione investe anche le famiglie umbre come testimonia l'andamento negativo anche nel 2011 (pari a -0,8%) dei consumi delle famiglie.

Le imprese perdono in produttività e in valore aggiunto nonostante investano in media più di quanto accade nel resto d'Italia. Nel 2012 il **tasso di crescita dello stock di imprese** pari a +0,21%, fa registrare una posizione migliore rispetto a quello registrato nel 2011 (+0,17%), e fa collocare l'Umbria in ottava posizione tra le regioni italiane.

Anche dal mondo delle **imprese artigiane** giungono segnali di rallentamento. Con un tasso di variazione dello stock, pari a -1,76%, l'Umbria si colloca al quattordicesimo posto tra le regioni italiane. Il dato è inferiore a quello fatto registrare alla fine del 2011 (-1,32%) e ben al di sotto della media nazionale (-0,43%), anch'essa in lieve peggioramento rispetto al 2010 (-0,61%).

Anche per quanto riguarda il settore del **turismo**, si riscontrano segnali di rallentamento. Infatti rispetto ai primi undici mesi del 2011, tra gennaio e novembre 2012 si riducono gli arrivi (-0,83% e in misura maggiore le presenze (-2,32%).

La **percentuale delle esportazioni sul PIL** rispetto al 2009 è aumentata di + 3,7%, registrando pertanto una buona performance dell'export umbro. Passando **all'analisi del mercato del lavoro in Umbria**, i dati dell'ISTAT segnalano che al 2012 aumenta il tasso di disoccupazione umbro (+ 3,3% rispetto al 2011), soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione femminile. Dal punto di vista del tasso di occupazione, al 2012 si è registrata una flessione pari a -0,8% rispetto al 2011. Si segnala che tale dato corrisponde ad una flessione del numero degli occupati di sesso maschile, in quanto il tasso di occupazione femminile dal 2011 al 2012 è rimasto invariato

Misure attuate per contrastare la crisi

Con riferimento ai problemi incontrati nel corso dell'attuazione, nel 2012 la Giunta regionale è intervenuta per agevolare la realizzazione degli interventi pubblici e infrastrutturali previsti nell'ambito dei Programmi Ubrani Complessi di seconda generazione (PUC2) che sono attuati dai Comuni.

Come per i precedenti anni, si è evidenziata la criticità derivante dal "Patto di Stabilità interno". In particolare, **anche nell'annualità 2012, la quota di contributo nazionale è rientrata tra le voci che determinano gli indici del Patto di stabilità** e quindi, i Comuni si sono trovati, loro malgrado, a **ritardare il momento del pagamento**.

Al fine di ovviare a questo problema la Giunta Regionale con Deliberazione della Giunta Regionale n.1321 del 29 ottobre 2012, ha determinato margini regionali di spesa da cedere agli Enti locali interessati dall'attuazione dei PUC, in applicazione del **Patto di Stabilità Verticale**, permettendo così di procedere ad effettuare i pagamenti richiesti senza superare il limite previsto dal Patto di stabilità.



A seguito dell'evidenziato problema legato alla scarsa propensione agli investimenti delle imprese, che ha portato anche alla rinuncia nella realizzazione degli interventi, la Regione ha reso più fruibile l'investimento attraverso la modalità di bandi a sportello aperto (semplificazione delle procedure di accesso e realizzazione) e lo scorrimento delle graduatorie in essere.

Il 25 ottobre 2012 è stato pubblicato il nuovo Regolamento 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le **regole finanziarie applicabili al bilancio dell'Unione** e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012. Il Regolamento prevede nuove norme applicabili sia ai finanziamenti diretti dell'Unione che ai finanziamenti previsti dai fondi strutturali, che, conformandosi alle mutate esigenze dell'esecuzione del bilancio, mirano a favorire l'accesso ai fondi dell'Unione aumentando la trasparenza e a responsabilizzando gli organismi che gestiscono i Fondi. Il nuovo regolamento introduce inoltre forme **semplificate di riconoscimento delle sovvenzioni, determinate sulla base di importi forfettari, costi unitari e tassi fissi**. Le imprese potranno quindi avere la possibilità di forme personalizzate di rendicontazione a forfait, basate sul proprio sistema contabile.

Nuovi Organismi Intermedi

La più significativa modifica relativa ai sistemi di gestione e controllo rispetto alla descrizione fornita alla Commissione a norma dell'art. 71, par. 1, Reg. (CE) n. 1083/2006 riguarda l'individuazione di dieci nuovi Organismi Intermedi, designati con DGR n. 1486 del 26/10/2009 e, successivamente con D.G.R n. 451 del 24/04/2012 sono stati designati due ulteriori Organismi Intermedi (Comune di Marsciano e Città di Castello)¹. Gli 11 Organismi Intermedi sono individuati in altrettanti Comuni selezionati dalla Regione a seguito di una procedura di evidenza pubblica attivata con la pubblicazione del bando approvato con DGR n. 351 del 7/04/2008.

I Comuni hanno dato corso alla delega in qualità di Organismi intermedi attraverso la predisposizione delle descrizioni dei sistemi di gestione e controllo e delle piste di controllo da sottoporre alla valutazione di conformità da parte dell'Autorità di Audit, sulla base della procedura di valutazione della conformità adottata con DD n. 3360 del 15/04/2010.

Al 31 Dicembre 2012 risultano **n. 9 Organismi Intermedi** che, avendo ottenuto un parere di conformità positivo del sistema di gestione e controllo da parte dell'Autorità di Audit, possono presentare certificazione alla Commissione Europea delle spese sostenute e quietanzate relativamente alla componente aiuti dei PUC2. In particolare, nel 2012 si è proceduto ad effettuare la **valutazione della conformità del sistema di gestione e controllo predisposto dal Comune di Amelia** che ha ottenuto parere di conformità agli art. 58-62 del

¹Con la D.G.R n.451 del 24 aprile 2012 è stato sostituito il PUC2 del Comune di Gubbio, che presentava problemi e ritardi in merito all'attivazione degli interventi, con i PUC2 dei Comuni di Marsciano e Città di Castello.



Reg. (CE) n. 1083/2006. La relazione e il relativo parere di conformità sono stati redatti in data 16/10/2012 e trasmessi ai Servizi della Commissione tramite SFC 2007.

La modifica del sistema di gestione e controllo consistente nell'individuazione dei nuovi Organismi Intermedi si applica a decorrere dalla data di valutazione della conformità, come indicata nella Tabella 11.

Tabella 11- Valutazioni di conformità degli organismi intermedi individuati

O.I. - Comune	Data di valutazione della conformità	Data di trasmissione tramite SFC
Spoletto	27/08/2010	01/09/2010
Umbertide	24/09/2010	27/09/2010
Foligno	12/10/2010	12/10/2010
Narni	19/10/2010	20/10/2010
Castiglione del Lago	29/10/2010	03/11/2010
Terni	08/11/2010	09/11/2010
Perugia	24/11/2010	24/11/2010
Todi	14/01/2011	14/01/2011
Amelia	16/10/2012	22/10/2012

2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

Al 31 dicembre 2012 non si rilevano modifiche sostanziali sulla stabilità delle operazioni a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarità, intesa come integrazione delle politiche sul territorio, rappresenta una priorità per la strategia di sviluppo del sistema regionale umbro.

In osservanza a quanto statuito dall'art. 9 del Regolamento (CE) 1083/2006, l'AdG garantisce una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE, FEASR e gli altri strumenti finanziari comunitari come previsto in sede di programmazione e indicato nel Programma, nella misura in cui i diversi strumenti finanziari hanno campi di intervento diversi, sebbene complementari, ovvero non sono sovrapposti o sovrapponibili e non sono finanziati all'interno del PO operazioni che prevedano diverse fonti finanziarie.

Il POR FESR 2007-2013 Umbria, recependo i principi generali della nuova programmazione unitaria, prevede l'integrazione e la sinergia di fondi e strumenti finanziari: comunitari



(FSE, FEASR), nazionali (FAS¹, oggi FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione) e regionali (leggi di settore, piani e programmi) ai fini della realizzazione di alcune tipologie di operazione. Si fa riferimento, in particolare, alla progettazione integrata, che costituisce una delle principali modalità di intervento attuata dalla Regione. Essa implica la definizione puntuale del campo di intervento dei singoli strumenti finanziari per potenziare le sinergie e indicare le demarcazioni tra i Fondi e gli strumenti finanziari attivati.

Si ricorda che nel secondo semestre del 2011 le risorse PAR FAS 2007 - 2013 Umbria sono state sbolccate, conseguentemente è stato possibile dare pieno avvio degli interventi producendo percorsi di integrazione e complementarietà tra fondi comunitari e nazionali.

Si garantisce che il POR FESR non ha finanziato interventi sostenuti contemporaneamente da altri programmi comunitari e transnazionali.

Progettazione integrata

Nell'ambito dei pacchetti competitività 2007-2008-2009, sono proseguite le attività delle reti di impresa per la ricerca e l'innovazione, con le risorse del POR FESR, insieme ad iniziative realizzate nell'ambito del **POR FSE** al fine di favorire la qualificazione del capitale umano e l'inserimento di ricercatori ed altre figure professionali specializzate, per le aziende che presentano progetti a valere sul POR FESR.

Inoltre, nel 2009, nella predisposizione del bando volto alla selezione di Progetti relativi a *network* stabili di imprese orientati alla ricerca, il tema della complementarità degli strumenti è trattato con riferimento, oltre al FESR, agli stanziamenti nazionali destinati al sostegno dei distretti produttivi.

La complementarità tra fondi FESR e FAS (FSC) è stata effettuata attraverso l'approvazione dei seguenti strumenti amministrativi:

- Pacchetto competitività turismo 2009, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1345 del 17/02/2009, in cui sono stati stanziati risorse derivanti dalla riprogrammazione dell'Accordo di Programma Quadro sviluppo locale, sottoscritto tra Regione Umbria, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Attività Produttive e Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, a Roma il 10 marzo 2005;
- Re.sta Industria 2009 (approvato con determinazione dirigenziale 14 dicembre 2009, n. 11415) a valere sul POR FESR 2007/2013 Asse I e Asse III, per una quota FESR pari a 5.919.585,91, ed una quota FAS 2000-2006 pari a 1.000.000,00;

¹ Il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2012-15 (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) è stato introdotto con d.lgs. 88 del 2011. Il Fondo ha la finalità di sostenere il riequilibrio economico e sociale delle regioni del Mezzogiorno e di quelle del Centro-Nord. La parte del fondo che si riferisce al periodo di programmazione 2007-13, ammonta a circa 41 miliardi di euro (dagli iniziali 63,3 miliardi) a seguito dei numerosi tagli effettuati a partire dal 2008. Nella seduta del CIPE dello scorso 20 gennaio 2012, è stato definito il quadro finanziario del fondo per il periodo 2012-15 e preso atto, tra l'altro, di una ulteriore riduzione pari a circa 11 miliardi.



- Re.sta 2007 (approvato con determinazione dirigenziale dell' 11 luglio 2007, n. 6543), a valere sul POR FESR 2007/2013 Asse I e Asse III, per una quota FESR pari a 5.919.585,91, ed una quota FAS 2000-2006 pari a 1.200.000,00.

Rimanendo nell'ambito della progettazione integrata, il **Bando per la filiera Turismo Ambiente Cultura TAC2**, emanato nel 2010, è lo strumento con cui, a integrazione e completamento del precedente Bando emanato nel 2005, si dà corso al perfezionamento di prodotti turistici tematici. Le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione del Bando per le componenti beni culturali e beni ambientali ammontano a € 12.300.000 di FESR e € 9.1000.000 di FAS (i FSC).

Nel corso del 2011 sono state attuate altre forme di progettazione integrata nell'ambito del programma:

- i **Progetti Integrati Territoriali** ;
- i **bandi integrati del settore energetico**.

I Progetti integrati territoriali sono volti alla realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e allo sviluppo della mobilità sostenibile e di basso impatto ambientale in aree strategiche per il territorio regionale. Tali progetti sono realizzati nell'ambito dell'Attività a1 "Infrastrutture di trasporto secondarie" e c1 "Trasporti pubblici puliti e sostenibili" dell'Asse IV del POR FESR.

Nel corso del 2012 sono stati avviati i Progetti Integrati Territoriali (PIT), sulla base della Deliberazione della Giunta regionale n. 419 dell' 8 marzo 2010 e DGR n. 900 del 29/07/2011 che individuavano le aree di rilevante interesse regionale in materia di accessibilità e mobilità sostenibile per la predisposizione di Progetti Integrati Territoriali in corrispondenza delle aree urbane dei due capoluoghi di Provincia: Perugia e Terni. Gli interventi sono volti a potenziare l'accessibilità e a ridurre i deficit infrastrutturali esistenti, nella logica della promozione della mobilità sostenibile, con particolare riguardo ai nodi di interscambio di rilevanza regionale, costituiti dalle stazioni ferroviarie di Terni e Perugia Ponte S. Giovanni. Per lo stato avanzamento si veda l'Asse IV.

La seconda modalità con cui è stata attuata l'integrazione riguarda l'integrazione tra più Assi del programma nell'ambito del settore energetico (Asse I attività a4 e Asse III). Nel 2012 è stato emanato un **Bando per il Fotovoltaico in sostituzione di coperture contenenti amianto**. Inoltre è stato emanato un bando per lo sviluppo di tecnologie verdi a valere sia sull'Asse III energia che sull'Asse I per l'attivazione di nuove imprese nel campo delle tecnologie verdi.

Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza del FESR, FSE e del FEASR

Nel corso dell'anno è stata garantita la partecipazione dell'Autorità di Gestione del POR FESR ai Comitati di Sorveglianza del POR FSE e del Piano di Sviluppo rurale (FEASR). Al contempo, le Autorità di Gestione dei due programmi hanno partecipato al Comitato di Sorveglianza del POR FESR tenutosi alla Chiesa di San Bevignate a Perugia il 18 maggio 2012.



Dalla reciproca partecipazione ai CdS è stato possibile delineare le sinergie e le demarca-
zione tra i tre fondi e ciò nell'ottica di uno sviluppo equilibrato del territorio.

Complementarità con il FEASR

Sviluppo della banda larga nelle zone rurali

Lo schema generale proposto per la rete NGN (Next Generation Network) regionale preve-
de la realizzazione di una serie di dorsali, alcune in corso di esecuzione ed altre in fase di
pianificazione o progettazione, che innervano l'intero territorio regionale. Con il FESR (**At-
tività b.2 Asse I**) invece sono in corso di realizzazione altri interventi che non duplicano la
parte di dorsale sopra citata, quali ad esempio il backbone lungo la Ferrovia Centrale Um-
bra, le dorsali cittadine di Terni, Città di Castello ed Orvieto, oltretutto l'abbattimento del
digital divide realizzato attraverso reti wireless e, in un caso, mediante rilegamenti in fibra
ottica di alcune centrali telefoniche, intervento realizzato congiuntamente con il Ministero
dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni. Per quanto riguarda le risorse
dell'attività b2 dell'Asse I risultano quasi interamente impegnate e al 31 dicembre 2012 è
stata certificata una somma pari a 13.924.642,00 euro.

Con le risorse del PSR si sta dando attuazione prioritaria ad uno dei due anelli in fibra ot-
tica, in modo specifico a quello orientale, che presenta aree attualmente in digital divide:
a partire dall'alta valle del Tevere (Città di Castello/Umbertide), si punterà verso Foligno,
attraversando la parte orientale del territorio, con la possibilità, qualora consentito dalle
situazioni tecniche ed economiche, di posare la fibra ottica anche oltre tale centro urbano.
Il progetto, la cui attuazione è coerente con i criteri e le disposizioni contenute nel regime
di Aiuto di Stato n. 646/2009 - Italia "Banda Larga nelle aree rurali d'Italia" approvato
dalla Commissione con Decisione 30 aprile 2010 (2010/2956), prevede la Regione Um-
bria quale beneficiario del contributo e si colloca perfettamente all'interno del Piano Te-
lematico Regionale, strumento di cui si è dotata la Regione Umbria fin dal 2008 e che ha
visto un aggiornamento nel 2012 (DGR 90/2012) e che intende costituire un riferimento
programmatico generale per le diverse azioni promosse ai fini dello sviluppo e la diffusio-
ne della Banda Larga nell'ambito del territorio regionale.

Complementarità con il FEASR

Al 31 dicembre 2012 sono stati finanziati N.11 progetti riguardanti attività di ricerca nel
settore agroalimentare tali da realizzare sinergie con la misura 124 del PSR 2007-2013.
Nel rispetto del principio di demarcazione il PSR finanzia progetti di ricerca e sviluppo spe-
rimentale a valere sulla misura 124 rivolti ai prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato che
hanno come beneficiari le imprese agricole.

Le specifiche attività di ricerca rivolte alle imprese dei settori extra-agricoli, finanziate
nell'ambito dei Bandi emanati a valere sul POR FESR attraverso la L. 598/94, sono le se-
guenti:



Bando	Tipologia del progetto di ricerca
Bando Ordinario Ricerca annualità 2008	Studio e caratterizzazione di tecniche di miscelazione, stabilizzazione, emulsificazione, omogeneizzazione e cristallizzazione, per lo sviluppo di nuovi prodotti con proprietà chimico-fisiche, reologiche e nutrizionali migliori
Bando Ordinario Ricerca annualità 2008	Sicurezza nell'impiego di manganese nella filiera zootecnica alimentare
Bando Ordinario Ricerca annualità 2008	Linee di prodotti di carni suine umbre ricche di Omega 3 OGM free, iposodiche e povere di additivi
Bando PIA 2007	Studio per l'innovazione del processo per la produzione della pasta anche con l'introduzione di una fase di ozonizzazione dell'acqua (n. 2 progetti)
Bando PIA 2007	Aromi ed essenze ed esaltatori di sapidità per prodotti alimentari.
Bando Ricerca Ordinario 2007	Studio e sviluppo di una nuova linea di prodotto nel campo salutistico, nutrizionale ed organolettico/gourmet
PIA2008Ricerca	Parametrizzazione del fattore appetibilità tramite la spettroscopia vicino all'infrarosso (NIR) nella produzione di alimenti per cani e gatti."
PIA2008Ricerca	Studio e sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per un innovativo processo per l'inserimento del frutto di oliva all'interno della bottiglia di extra vergine
PIA2008Ricerca	Studio e sperimentazione di nuove ricette e modalità di lavorazione per innovativi mangimi in pellets destinati al settore cunicolo
PIA2008Ricerca	Studio e realizzazione di un sistema di programmazione alimentazione macchine di cottura

Complementarietà e demarcazione con il FEASR nel Bando TAC2

Nel Bando TAC2 sono definiti dei PRODOTTI TEMATICI, ovvero prodotti turistici destinati ad uno specifico segmento di mercato, nonché volti a favorire la crescita qualitativa dell'offerta turistica regionale e la promozione della stessa sui mercati.

I prodotti tematici istituiti con l'art. 5 del Bando sono i seguenti:

- Cammini di fede "La via di San Francesco";
- Turismo attivo;
- cicloturismo;
- Turismo a cavallo nei parchi e nelle valli dell'Umbria;
- Avioturismo;
- Sport in Umbria;
- Turismo culturale;
- Emozioni dell'Umbria;
- Turismo del benessere;
- Turismo congressuale;
- Turismo enogastronomico.

Ogni prodotti tematico si attua mediante la realizzazione di un solo PROGETTO INTEGRATO COLLETTIVO. Ogni progetto integrato collettivo prevede una serie di interventi che, in base alla tipologia sono finanziati con risorse regionali e con fondi FEASR, FESR, FSE e PAR FAS.

Nella deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 8 febbraio 2010 con la quale sono stati approvati appositi criteri di valutazione da utilizzare ai fini della redazione delle gra-



duatorie sia in relazione ai progetti nel loro complesso che in relazione alle singole componenti dei progetti, è riportata la ripartizione delle risorse finanziarie per singola tipologia di intervento (V. tabella seguente).

Per quanto concerne specificatamente il **rispetto del criterio di demarcazione tra risorse FEASR e FESR**, si precisa che nell'ambito del **bando TAC2** per ogni progetto integrato collettivo il FEASR può finanziare le tipologie di intervento riconducibili a specifiche misure del PSR (Mis. 121, Mis. 311, Mis. 313), mentre il FESR può finanziare le tipologie di intervento previste dalle seguenti attività: attività a4 "Interventi per l'eco-innovazione", b.1 "Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI" e attività c.1 "Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione" (annualità 2010/2011) dell' Asse I; attività b2 "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale" dell' Asse II; e attività b.3 "Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica" (annualità 2010/2011) dell'Asse III. Si precisa comunque che, al fine di evitare sovracompensazioni gli interventi finanziabili dal FEASR non sono ammissibili al finanziamento degli altri fondi strutturali (FEASR e FSE e FAS).

Al fine di garantire un efficiente ed efficace strumento di valutazione dei progetti integrati, l'art. 13 del bando prevede, inoltre, la costituzione di un apposito Comitato di Valutazione. Tale Comitato, istituito dalla Giunta regionale, è composto dai Dirigenti dei Servizi interessati e da un Dirigente dell'Agenzia di promozione turistica. Il ruolo fondamentale del Comitato, oltre al coordinamento e monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti, è rappresentato dall'attività di valutazione preliminare l'approvazione dei Progetti integrati collettivi nel loro complesso. Per quanto riguarda invece l'approvazione delle singole componenti dei Progetti, la valutazione è affidata, in base alla tipologia degli interventi stessi, ai Servizi responsabili delle Misure del PSR e delle Attività del POR FESR coinvolte. In tal senso la complementarietà e demarcazione tra i Fondi viene rispettata poiché nell'ambito delle diverse tipologie di intervento le singole componenti vengono finanziate da una sola fonte di finanziamento che può essere FESR, FEASR E FAS.

La seguente tabella riporta la ripartizione delle risorse finanziarie per singola tipologia di intervento, come indicato nella delibera della Giunta regionale n. 208 del 8 febbraio 2010 di cui sopra:

**Tabella 12: BANDO TAC2 - Fonti di finanziamento**

Tipologia di Intervento	Copertura finanziaria
“Investimenti innovativi”, relativamente alla Ricettività turistica	PAR-FAS 2007-2013 – Asse 2 – Azione 2 “Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi”; Delibera CIPE 19/2004 – quota F.3: economie riprogrammazione APQ Sviluppo Locale .
“Investimenti innovativi” relativamente alla tipologia di intervento Commercio	PAR – FAS 2007-2013 – Asse 2 – Azione 2 “Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi”; Fondo Unico Regionale per le attività produttive.
“Investimenti innovativi” relativamente alla tipologia artigianato	Risorse del Fondo Unico Regionale per le attività produttive.
“Investimenti innovativi” relativamente alla tipologia agriturismo	PSR 2007/2013 Misura 3.1.1. “Investimenti finalizzati alla ricettività turistica e all'adeguamento e qualificazione dell'offerta agrituristica con le risorse POR FESR 2007 2013”.
“Investimenti innovativi” relativamente alla tipologia “Energia e Ambiente”	POR FESR 2007 2013, Asse I – Attività a4 “Interventi per l'ecoinnovazione” III Attività b.3 “Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica” (annualità 2010/2011).
“Investimenti innovativi” relativamente alla tipologia “TIC e Servizi”	POR FESR Asse I'Attività b.1 “Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI” e Attività c.1 “Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione” (annualità 2010/2011).
“Investimenti innovativi”, relativamente alla tipologia Agricoltura	PSR 2007/2013 Misura 1.2.1 “Ammodernamento aziende agricole”.
“Investimenti innovativi” relativamente alla tipologia “Beni Culturali – Beni ambientali”	POR FESR Asse II Attività b.2 “Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale”; PAR – FAS – Asse III Azione 2 “Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali”; e altre risorse del bilancio regionale.
Componente Promozione privata	PAR – FAS Asse 2 – Azione 2 “Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi”; Fondo Unico Regionale per le attività produttive e altre risorse del bilancio regionale.
Componente Promozione pubblica	PSR Umbria 2007/2013 Misura 3.1.3. “Attività turistica”
Componente “Formazione”	POR FSE 2007/2013.

2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Nel corso del 2012 l'AdG del POR FESR ha proseguito e completato l'attività di definizione delle misure di sorveglianza e valutazione del Programma, al fine di assicurare il miglioramento della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo.

Di seguito si illustrano le principali iniziative realizzate, che includono, oltre alle attività e alle decisioni assunte dal CdS ed alle tematiche affrontate nell'ambito dell'incontro annuale delle AdG con la Commissione, anche aspetti inerenti il Sistema di monitoraggio e il Piano unitario di valutazione.



Comitato di Sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati

Nel corso dell'anno 2012 il Comitato di Sorveglianza (C.d.S.) del POR FESR 2007/2013 si è riunito il 18 maggio 2012.

Di seguito una sintesi degli essenziali temi trattati e delle principali deliberazioni assunte:

PUNTO ALL'O.D.G.	ESITO
2. Presa d'atto del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 27 maggio 2011	Il CdS ha preso atto del verbale
3. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione POR FERS 2007/2013 al 31/12/2011	Il CdS ha approvato il R.A.E. 2011 del POR FESR Umbria 2007/2013.
4. Stato di attuazione del POR FESR 2007/2013 al 30 aprile 2012 e previsioni di spesa al 31/12/2012	Il CdS ha preso atto della presentazione effettuata dall' A.d.G. sullo stato di avanzamento del Programma.

Sono stati inoltre presentati lo stato di attuazione dei Piani di valutazione e comunicazione del Programma.

In particolare sono stati illustrati i primi risultati della valutazione sugli aiuti alle imprese in ricerca e sviluppo, avviata nel gennaio 2011. I primi risultati del lavoro svolto, illustrano l'analisi condotta su n. 18 bandi integrati, che riguardano un totale di 719 imprese e 1.345 progetti. E' stato presentato, inoltre, il Rapporto Annuale di Controllo ed è stato fornito un aggiornamento sull'avanzamento del negoziato sulla futura politica di coesione.

Procedura scritta del CdS in data 29/11/2012

Nel corso del 2012 - in data 29 novembre 2012 - è stata avviata la procedura scritta ai membri del CdS, per la proposta di modifica del Programma Operativo POR FESR della Regione Umbria 2007-2013, ai sensi dell'articolo 33 lett. b) e d) del Regolamento (CE) 1083/2006, anche al fine di assolvere al contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012.

Infatti, nel corso del 2012 l'Autorità di Gestione del POR FESR Umbria 2007-2013 ha effettuato un'attività di verifica dell'intero Programma Operativo alla luce dei risultati conseguiti durante il processo di implementazione del Programma, in termini sia di avanzamento fisico che finanziario.

Alla luce di quanto affermato si è ritenuto opportuno procedere ad alcune modifiche del Programma, ai sensi dell'articolo 33, lettere b) e d) del Regolamento (CE)1083/2006, che consente di poter procedere ad una revisione dei Programmi Operativi al fine di adeguare gli stessi alle esigenze/difficoltà emerse nel periodo di attuazione.

Le principali modifiche apportate ed illustrate nei documenti allegati, riguardano:



- (i) modifica del Piano Finanziario del Programma al fine di tener conto del contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma;
- (ii) modifica del piano finanziario del Programma a seguito della “Revisione finanziaria del Progetto integrato territoriale (PIT) di Perugia - Asse IV ” e spostamento delle risorse all’Asse II per interventi di prevenzione sismica;
- (iii) aggiornamento delle tabelle relative alla ripartizione delle risorse per categoria di spesa, forme di finanziamento e tipi di territorio, in seguito alle modifiche intervenute nel corso del processo di attuazione e al fine di tener conto del contributo di solidarietà.

Il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 è stato consultato mediante procedura scritta in data 29/11/2012 la quale si è chiusa senza osservazioni da parte del Comitato in data 13/12/2012, ritenendo approvate dal Comitato le modifiche proposte al programma. Il Programma è stato inviato alla Commissione tramite il sistema SFC in data 19 dicembre 2012.

Contributo strategico del partenariato

Il processo di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale nell’ambito del POR FESR anche nel corso del 2012, è stato caratterizzato da una puntuale informazione e concertazione.

Per ogni Pacchetto Competitività, emanati nel 2007-2008 e 2009, prima dell’emanazione dei Bandi è stata effettuata una intensa attività di concertazione con le associazioni per il confronto sulle linee operative, mentre in fase di presentazione delle domande è stata effettuata una capillare opera di informazione con incontri sul territorio presso Comuni, Associazioni al fine di garantire la più ampia conoscenza alle imprese delle possibilità di finanziamento.

Inoltre, all’interno del Comitato di Sorveglianza il partenariato istituzionale-economico-sociale e la Consigliera di Parità partecipano alle sedute in quanto membri del Comitato stesso al fine di condividere e migliorare la governance del Programma.

Nel corso del 2012 i soggetti facenti parte del partenariato istituzionale, economico e sociale umbro sono stati coinvolti, ognuno per quanto di sua competenza, in occasione dell’emanazione di provvedimenti attuativi di particolare rilevanza tra cui l’avvio di uno studio per l’elaborazione di un bando per la concessione di incentivi finalizzati al sostegno di investimenti aziendali nell’ambito delle fonti di energia rinnovabile e del risparmio energetico e la elaborazione e approvazione dei Piani Operativi di Dettaglio (POD) riferiti alla prima annualità del Polo di Innovazione Genomica genetica e biologia s.c.a.r.l.; del Polo di Innovazione umbro, materiali speciali micro e nano tecnologie s.c.a.r.l. (PUMAS) e del Polo di Innovazione Meccanica avanzata e mecatronica umbro s.c.a.r.l. (PMU).

Adeguatezza del sistema di monitoraggio

La Regione Umbria si è dotata di un sistema informativo unitario di monitoraggio, gestione e controllo dei progetti a valere sul fondo strutturale FESR, programmazione comunitaria



ria 2007-2013, e sul Fondo nazionale per le Aree Sottoutilizzate (Fondo per lo sviluppo e la coesione) denominato "SMG-QSN Sistema unitario di monitoraggio e Gestione della politica regionale di coesione QSN 2007-2013 (POR FESR e PAR FAS)".

L'Autorità di Gestione e i diversi utenti del Sistema informativo, ciascuno nel rispetto del ruolo che gli appartiene, nel 2012, hanno ravvisato la necessità di introdurre altre funzionalità aggiuntive al sistema stesso al fine di addivenire ad un'altra evoluzione anche in funzione, tra l'altro, degli obblighi normativi derivanti dall'attuazione della delibera CIPE n. 1/2011 per l'anno passato. Quindi, con determinazione dirigenziale del 16 luglio 2012, n. 5650, è stato affidato alla società in house Webred S.p.A. il progetto di "Manutenzione evolutiva del Sistema SMG-QSN (seconda tranche)", che ha dato luogo ad alcune modifiche/integrazioni ai moduli SCP, SCG E SMP del sistema informativo in parola.

Nello specifico gli obiettivi principali del progetto sono di seguito illustrati:

- fornire all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit una serie di report utili all'espletamento dei compiti di indirizzo e controllo che gli sono propri: elenco beneficiari ammessi a contributo per Comune, piano finanziario per asse, elenco beneficiario per beneficiario, attestazioni chiuse e in corso...;
- dotare i Responsabili di Attività di una funzione atta a consentire loro di effettuare i controlli Codice Fiscale e Partita IVA, nonché CUP (Codice Unico Progetto);
- migliorare la fruibilità del sistema stesso in termini di reportistica e di interfacce utente;
- modificare l'operatività dell'Autorità di Certificazione sulle spese precedentemente certificate, ivi compresa la funzione della decertificazione parziale.

Il parere espresso dall'Autorità di Audit nel Rapporto Annuale di Controllo al 31 dicembre 2012 evidenzia un giudizio finale di livello alto, che sostanzialmente conferma il funzionamento del sistema di gestione e controllo, così come descritto nel documento ex art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Piano di valutazione

Con Deliberazione n. 534 del 19/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Unitario di Valutazione per i programmi del ciclo 2007-2013

Con l'atto di aggiornamento del Piano Unitario di Valutazione - DGR n. 1411 del 18 ottobre 2010 - è stata prevista la realizzazione di una valutazione di impatto controfattuale sugli aiuti regionali alla ricerca e sviluppo precompetitivo per le PMI, cofinanziati con risorse FESR. Il metodo di analisi e i risultati della valutazione sono stati presentati durante un convegno organizzato dall'Autorità di Gestione del POR FESR il 30 Novembre 2012.

L'oggetto della valutazione riguarda gli incentivi regionali per le attività di ricerca e sviluppo, e in particolare i bandi per gli aiuti alle imprese, concentrando la valutazione su tre tipologie di bando : bandi per gli investimenti per l'innovazione tecnologica, di cui all'art. 11 della l. 598/1994; bandi per i pacchetti integrati di agevolazioni - PIA; bandi per favorire



la creazione di reti stabili di impresa – Re.Sta. Il periodo di riferimento dell'analisi va dal 2004 al 2009.

L'obiettivo dell'analisi controfattuale è quello di valutare i principali effetti degli incentivi alla R&S e innovazione erogati dalla Regione Umbria alle imprese, allo scopo di stimare il loro impatto sul comportamento innovativo delle imprese e, di conseguenza, sui risultati economici. Il lavoro è mirato a identificare l'impatto "addizionale", ovvero la capacità degli strumenti di generare ricerca, innovazione e, in un periodo più lungo, migliori performance economiche, in misura maggiore di quello che sarebbe accaduto in assenza di intervento.

I risultati dell'analisi controfattuale confermano che le imprese agevolate hanno una struttura produttiva nella quale gli input al processo di R&S e innovazione sono più elevati che nelle non agevolate. Questo segnala un effetto di addizionalità degli incentivi: in media le imprese agevolate hanno circa due addetti in più alla R&S che quelle non agevolate, e la quota di addetti alla R&S è oltre il 20% più elevata. Inoltre la R&S interna è presente nel 93% delle imprese agevolate e solo nel 65% di quelle del campione di controllo. L'analisi segnala inoltre effetti addizionali degli incentivi su alcuni output della R&S.

Sul lato criticità, l'elemento di debolezza prioritariamente messo in evidenza è, ancora oggi, rappresentato da una radicata diffidenza ad assumere comportamenti collaborativi e di networking nelle proprie strategie di crescita e di sviluppo organizzativo. La fragilità dei rapporti relazionali riguarda sia l'esterno in particolare con il mondo della ricerca scientifica, sia il contesto interaziendale. Un secondo aspetto rilevato è la complessità e frammentazione delle fonti e dei programmi di intervento a favore delle imprese. Nella quasi totalità dei casi, la soluzione adottata è quella di esternalizzare le attività di monitoraggio delle opportunità di finanziamento pubblico per affrontare specifiche iniziative di ricerca a professionisti qualificati:

Ulteriori attività di valutazione

Nel corso del 2011-2012 è stato elaborato, a cura della Direzione Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria, un documento "la Distanza dell'Umbria dagli obiettivi di Europa 2020". Lo studio si è proposto due obiettivi:

- misurare la distanza dell'Umbria dalla declinazione nazionale degli obiettivi di Europa 2020 (PNR), paragonandola al dato di tutte le regioni italiane, cercando anche di indicare lo sforzo che si dovrebbe fare, assumendo come target di riferimento l'obiettivo nazionale;
- valutare il contributo che i programmi regionali, con particolare riferimento a quelli della politica di coesione, possono dare al conseguimento dei target previsti, valutando sia il contributo dei programmi 2007-2013 nonché ipotizzando il possibile contributo di quelli della generazione 2014-2020.

Dall'analisi è emerso che l'Umbria presenta una situazione **migliore rispetto alla media italiana**, intesa come **minore distanza rispetto al traguardo Europa 2020**, nel tasso di occupazione, nei consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili e nel tasso di abbandono prematuro degli studi. Se si prendono a riferimento i target nazionali, questi



obiettivi sarebbero di fatto già raggiunti.

L'Umbria presenta valori superiori alla media nazionale, ma non ancora superiori agli obiettivi del PNR e agli obiettivi di Europa 2020, nel tasso di scolarizzazione superiore e nella popolazione che vive in famiglie a rischio povertà o esclusione.

La nostra regione presenta una posizione peggiore, e dunque una **maggiore distanza** dai target europei e nazionali, nella spesa in R&S che, come è noto, rappresenta una criticità del sistema economico regionale soprattutto con riferimento alla spesa privata, nella emissione di gas serra e nei consumi finali di energia sul PIL, dato in questo caso anche fortemente influenzato dalla presenza di imprese energivore all'interno del territorio regionale.

Con i programmi regionali 2007-2013 possiamo sicuramente accorciare le distanze dagli obiettivi di Europa 2020, ma sarà fondamentale puntare sulla nuova fase di programmazione 2014-2020. Le risorse che i programmi regionali 2007-2013 (POR FESR, FSE, FAS e PSR) destinano direttamente e indirettamente verso gli obiettivi di Europa 2020: dei 1.558,6 milioni di euro a disposizione per l'intero periodo di programmazione, le risorse per tali obiettivi, raggiungono il 52% circa del totale.

Gli obiettivi EU 2020 sui quali i programmi regionali 2007-2013 hanno una maggiore incidenza sono:

- Ricerca e sviluppo, avendo destinato con l'attuale programmazione il 12% delle risorse a disposizione;
- Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, con una quota del 13% delle risorse;
- Consumo finale lordo di energia prodotta da fonti rinnovabili, con un apporto del 6% delle risorse;
- Efficienza energetica, con una quota del 19% delle risorse.

Inoltre, la Regione nell'ambito del processo di programmazione che porterà a definire le scelte strategiche per la fase 2014-2020, si è attivata nel 2012 attraverso dei seminari tematici; ha già avviato seminari tematici sulla **"smart specialisation"**, sulla **"dimensione urbana e territoriale"** e sulla **"ricerca e innovazione nello sviluppo rurale"** al fine di elaborare una strategia che riesca a coniugare le finalità della nuova politica di coesione 2014-2020 con gli obiettivi di Europa 2020. In particolare il seminario sulla dimensione urbana e territoriale partendo da un bilancio di quanto realizzato con i fondi comunitari nelle ultime fasi di programmazione, ha cercato di trarre i tratti di discontinuità e continuità con il passato al fine di affrontare le nuove sfide territoriali che le proposte di regolamento ci trasmettono attraverso: lo sviluppo urbano sostenibile, gli ITI, lo sviluppo locale di tipo partecipativo ed i JAP.



Attività per il miglioramento e l'efficienza della sorveglianza- Controlli I livello

Per quanto concerne le attività volte al miglioramento e all'efficienza della sorveglianza del Programma Operativo, nel corso del 2012 si è proceduto in linea con quanto previsto dai regolamenti comunitari, dal Sistema di Gestione e Controllo, approvato dalla DG REGIO con lettera 5943 dell'8 luglio 2009, e dal Manuale delle procedure di attività per la definizione delle procedure e delle metodologie operative relative al complesso delle attività del Programma Operativo Regionale (POR) FESR della Regione dell'Umbria riferito al periodo 2007-2013, approvato con Determinazione Direttoriale n. 9622 del 26 ottobre 2009 e modificato con D.D. n. 6944 del 28/09/2011.

In particolare l'AdG e i Responsabili di Attività hanno provveduto ad effettuare i **controlli di primo livello** al 31 dicembre 2012 – sia sulla spesa certificata al 2011 che sulla spesa certificata al 2012 – che comprendono le seguenti tipologie di verifica:

- verifiche amministrative di tutta la documentazione comprese le dichiarazioni di spesa dei beneficiari in corrispondenza di ciascuna dichiarazione di spesa da questi presentata;
- verifiche in loco di singole operazioni.

In ottemperanza a quanto disposto dai Regolamenti CE 1083/2006, 1828/06, dai sistemi di gestione e controllo l'Autorità di Gestione, insieme ai Responsabili di attività, ha attivato le procedure gestionali e di controllo di tutte le attività poste in essere nell'ambito del programma. A tale fine sono state rappresentate le procedure (Piste di controllo) sotto forma di processi, di adempimenti, attività ed atti, in modo da concorrere sia alla più efficiente e trasparente governance delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Le Piste di controllo, individuando l'intero processo gestionale, hanno consentito di accedere alla documentazione relativa alle singole operazioni e di confrontare e giustificare gli importi di spesa certificati alla Commissione con i documenti contabili e i documenti giustificativi conservati ai vari livelli (e in primo luogo presso il Beneficiario).

L'attività di controllo in loco è stata svolta da ciascuno dei Responsabili di attività su un campione (scelto sulla base del metodo di tipo casuale) delle spese dichiarate.

Al 31/12/2012 è stata effettuata un'analisi sulle attività di controllo (amministrative e in loco) svolte direttamente dai Responsabili di attività sulla spesa certificata al 2011 – come da Sistema di gestione e controllo (tabella 13).

**Tabella 13 - POR FESR 2007-2013 Umbria - ATTIVITA' DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO SVOLTA NELL'ANNO 2012**

Descrizione ATTIVITA'	Spesa pubblica certificata al 14/12/2011	N. progetti certifica- ti	Controllo Ammini- strativo %	N. progetti controllati in loco rispetto al progetti certificati	Spesa controllata in loco	Controlli in loco %
	(a)	(b)			(d)	(e)=d/a
a1) Ricerca e sviluppo sperimentale	12.509.235,71	161	100%	7	2.819.473,06	22,53
a2) Investimenti innovativi	13.782.337,32	109	100%	21	2.104.330,15	15,26
a3) Creazione nuove imprese	-	-	100%	-	-	-
a4) Eco-innovazione	388.894,33	7	100%	7	388.894,33	100,00
b1) Diffusione TIC nelle PMI	2.948.628,58	97	100%	18	316.460,87	10,73
b2) Infrastrutture per SI	7.416.497,95	6	100%	1	3.200.000,00	43,14
c1) Stimolo e accompagnamento all'innovazione	2.278.493,00	95	100%	24	330.648,27	14,51
c2) Servizi finanziari	-	-	100%	-	-	-
a1) Prevenzione rischi naturali	920.718,38	16	100%	16	920.718,38	100,00
a2) Prevenzione rischi tecnologici	1.730.711,25	2	100%	1	500.000,00	28,88
a3) Siti degradati	1.678.320,77	5	100%	5	1.678.320,77	100,00
b1) Siti Natura 2000	2.177.247,69	17	100%	2	896.793,62	41,00
b2) Valorizzazione risorse ambientali e culturali	1.208.684,91	14	100%	1	770.000,00	63,71
a1) Animazione per introdurre fonti rinnovabili	9.900,00	1	100%	-	-	-
a2) Ricerca e sviluppo fonti rinnovabili	-	-	100%	-	-	-
a3) Produzione energia da fonti rinnovabili	-	-	100%	-	-	-
b1) Animazione per favorire risparmio energetico	54.863,95	2	100%	-	-	-
b2) Ricerca e sistemi per efficienza energetica	-	-	100%	-	-	-
b3) Investimenti per efficienza energetica	2.091.975,32	23	100%	23	2.091.975,32	100,00
a1) Infrastrutture di trasporto	-	-	100%	-	-	-
b1) Riqualificazione aree urbane	5.631.091,01	21	100%	5	1.157.557,48	20,55
c1) Trasporti puliti e sostenibili	-	-	100%	-	-	-
Assistenza tecnica	1.794.376,81	6	100%	6	1.794.376,81	100,00
TOTALE	56.621.976,98	618	100%	117	17.243.214,46	30,45



I controlli amministrativi (di natura documentale) sulla spesa certificata al **2011** sono svolti sul **100%** dei progetti ammessi a contributo (618), mentre i controlli in loco effettuati, per una spesa di **17,24 Meuro**, hanno riguardato il **30,45%** della spesa dichiarata, per un totale di n. **117** progetti. Dai controlli in loco non sono emerse criticità.

Nel corso del **2012** molte delle attività hanno avviato i controlli amministrativi e in loco sulla spesa certificata **nel corso del 2012**. Emerge che su una spesa certificata nel **2012** pari a **56,31 meuro** sono stati svolti controlli amministrativi sul **100%** dei progetti ammessi a contributo, mentre i controlli in loco effettuati, per una spesa di **12,19 meuro**, ha riguardato il **21,65%** della spesa dichiarata, per un totale di n. **77** progetti. Dai controlli in loco non sono emerse criticità.

I controlli in loco effettuati, in entrambi i casi, hanno superato abbondantemente la soglia del **10%** delle spese dichiarate, come stabilito nella Descrizione del Sistema di gestione e controllo.

L'Autorità di Gestione ha svolto i controlli di sistema presso il Responsabile delle Attività dell'Asse III - Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili - e il Responsabile dell'Attività Siti degradati dell'Asse II, per verificare l'efficacia dei sistemi adottati per la gestione dei singoli interventi. Dai controlli effettuati è emersa una generale rispondenza delle procedure adottate dai singoli servizi alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di gestione dei Programmi operativi 2007-2013 - Roma - 27-28 ottobre 2011

L'incontro annuale tra la Commissione Europea e le AdG dei Programmi Operativi regionali e nazionali si è svolto a Bologna nei giorni **11 e 12** luglio 2012. L'AdG del POR FESR Umbria 2007-2013 ha partecipato all'incontro.

La prima giornata (**11** luglio 2012) è stata dedicata alla fase di programmazione del FESR 2007-2013. In particolare si è discusso dello stato di attuazione dei PO, del Programma Nazionale di Riforma e la gestione dei Fondi strutturali. Sono state inoltre presentate alcune considerazioni tratte dall'analisi dei dati inseriti nei Rapporti Annuali di Esecuzione al **31.12.2011**. Infine si è discusso dei progetti retrospettivi e della politica di concorrenza nel finanziamento delle infrastrutture.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione della programmazione 2007-2013, la Commissione ha evidenziato il ritardo complessivo dei PO italiani rispetto alla media europea; i programmi Competitività registrano una attuazione complessiva migliore rispetto ai PO Convergenza, in relazione ai pagamenti (**31,5%** sul totale delle risorse programmate) mentre è sostanzialmente uguale per gli impegni (**54,8%**). La Regione Umbria si trova al **30** aprile 2012 con livelli di impegni e di pagamenti pari rispettivamente al **46,8%** e al **29%** sul totale delle risorse programmate.

Il Mise ha proseguito illustrando le ipotesi di riparto del contributo da trasferire a favore delle aree colpite dal sisma del 2012. La quota di risorse da decurtare si basa sia sulla



dotazione programmatica (70%) che sul livello di attuazione dei singoli PO (30%). In merito alle misure di accelerazione della spesa previste dalla Delibera Cipe 1/2011, i cui target di spesa sono stati rivisti dal Mise, d'intesa con la CE nel febbraio 2012, viene evidenziato che si è iniziata a correggere l'abitudine a concentrare le certificazioni nei mesi finali dell'anno, ma nonostante ciò lo sforzo che le amministrazioni regionali devono compiere per conseguire i target nazionali e comunitari resta ancora molto oneroso. Proprio con l'obiettivo di recuperare i ritardi rilevati nell'attuazione dei PO sono state illustrate le possibilità derivanti dall'adesione al Piano di azione Coesione predisposto d'intesa con la Commissione Europea.

Sono state inoltre presentate valutazioni sull'analisi dei dati relativi ai Rapporti Annuali di Esecuzione al 31.12.2011, sui quali, soprattutto in relazione ai Core Indicators e ai dati fisici di risultato, la Commissione richiede un miglioramento nella quantificazione e nell'inserimento degli stessi nei sistemi SFC. Infine, per quanto riguarda il tema dei progetti retrospettivi la Commissione afferma che un ricorso eccessivo a tale pratica può minare la coerenza con le strategie di programmazione. Pertanto sottolinea l'importanza di trovare una soluzione da condividere al più presto con l'IGRUE visti anche i problemi di incidenza con il dispositivo del QSN - che prevede l'ammissibilità di progetti che hanno origine nell'ambito della programmazione unitaria, ma lascia spazio a diverse interpretazioni - e la nota COCOF 12-0050 che ammette il ricorso sistematico ai progetti retrospettivi.

La seconda giornata di lavoro (12 luglio 2012) è stata dedicata ad approfondimenti in merito alla politica europea di coesione 2014-2020. La Commissione sottolinea l'importanza di concentrarsi sulla fase di programmazione futura avendo ben chiare le lezioni apprese nell'attuale fase. E' necessario pertanto elaborare tutta la documentazione necessaria per tempo, programmare gli interventi e garantire un'adeguata capacità amministrativa, assicurando una stretta collaborazione tra tutti i livelli istituzionali coinvolti (comunitari, nazionali e regionali). La Commissione ha illustrato il Documento di lavoro dei servizi della CE - Elementi di un Quadro strategico Comune 2014-2020, evidenziando che il documento è in linea con gli obiettivi e le priorità della Strategia Europa 2020. Successivamente ha illustrato alcune delle novità introdotte dalle proposte regolamentari tra cui: gli elementi e la metodologia alla base dell'elaborazione della Smart Specialisation Strategy; le opportunità relative alle politiche di sviluppo locale e gli strumenti integrati previsti (Community Led Local Development; Joint Action Plan (JAP) e Investimenti territoriali Integrati (ITI).



3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRORITÀ

3.1. ASSE I – INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
I Innovazione ed economia della conoscenza	160.133.402,00	132.103.209,48	95.518.747,75	82,49%	59,64%
a1 Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo	46.629.374,00	42.325.137,86	28.819.654,26	90,77%	61,81%
a2 Progetti aziendali di investimento innovativi	47.011.843,00	41.829.638,39	26.404.204,65	88,98%	56,17%
a3 Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica	3.500.000,00	-	-	-	-
a4 Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione	9.443.484,00	4.650.946,02	4.370.249,45	49,25%	46,28%
b1 Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI	8.062.323,00	6.787.040,60	4.592.905,48	84,18%	56,97%
b2 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)	13.924.642,00	9.505.847,30	8.520.530,42	68,27%	61,19%
c1 Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione	13.561.736,00	9.004.599,31	4.811.203,49	66,40%	35,48%
c2 Servizi finanziari alle PMI	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	100,00%	100,00%

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse I e quantificati al 31/12/2012.

Indicatori di risultato e realizzazione



Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Investimenti attivati per RST (Meuro)	0	126	0	58	114	114	158	270,5
Investimenti attivati per innovazione tecnologica, di cui per l'eco-innovazione (Meuro)	N.P.	150, di cui 25	0	85,293 di cui 5,7	146,515 di cui 5,7	151,351 di cui 5,7	172,366 di cui 10	297,317 di cui 11,199
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (Numero di abitanti aggiuntivi x 1000)	0 (2006)	140	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	57,5	100
Territorio regionale coperto da banda larga (N di Comuni serviti dalla RPRU)	0	47	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	42	42
Investimenti attivati per la diffusione delle TIC nelle PMI - spesa pubblica e privata - (Meuro)	N.P.	15	N.D.	1,512	5,217	6,178	15,564	16,552

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento					
		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Imprese beneficiarie dei progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (N)	25	0	0	9	13	20	22
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (N)	10	0	0	3	5	8	9
(4) Numero di progetti di R&S (N)	280	0	0	32	92	167	279
Numero di start up di imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica (N)	15	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.



Progetti di eco-innovazione (N)	200	54	54	54	134	134	166
Numero di nodi della RPRU (Rete pubblica Regione Umbria) (N)	146	0	0	0	0	80	110
Km di infrastruttura in fibra ottica (km)	347	0	0	0	0	150	250
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (N)	600	0	37	152	198	413	383
Numero di progetti finanziati per servizi innovativi(N)	450	0	89	308	474	535	513
Imprese contattate nell'attività di animazione (N)	2.500-2.800	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	2670
Progetti finanziati per servizi finanziari (N)	120	0	0	0	0	22	79
Imprese beneficiarie dei progetti finanziati per servizi finanziari (N)	50	0	0	0	0	17	67

Dalla analisi degli indicatori di risultato emerge nel 2012 un ulteriore incremento degli investimenti attivati in R&S e degli Investimenti attivati per innovazione tecnologica, che già nel 2011 hanno ampiamente superato l'obiettivo programmato. Il primo indicatore è incrementato tra il 2011 e il 2012 di circa 112 Meuro, il secondo ha avuto un incremento del 72%, essendo aumentato tra il 2011 e il 2012 di 125 Meuro circa. Anche l'indicatore Investimenti attivati per la diffusione delle TIC nelle PMI nel 2012 ha superato il target previsto.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, e in particolare per il numero progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca, si conferma anche nel 2012 la costante progressione del numero dei progetti e delle imprese che realizzano interventi in cooperazione con centri di ricerca; tale tendenza ha permesso un forte avvicinamento al raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Per quanto riguarda il numero dei progetti di R&S, data la caratteristica dei tempi di realizzazione nei progetti con investimenti innovativi (pari a circa 16-18 mesi) si evidenzia un più elevato indice di realizzazione negli ultimi tre anni.

Sempre per gli indicatori di realizzazione, si ritiene opportuno sottolineare, che la realizzazione di progetti finanziati per la diffusione delle TIC nelle PMI ha risentito di un certo numero di decadenze derivanti da revoche o rinunce, registrando un decremento di pro-



getti dal 2011 al 2012 pari a 30 unità. In ogni caso, anche in considerazione del fatto che nel corso del 2013 saranno emanati ulteriori bandi, si ritiene che il dato relativo a tale indicatore sia indubbiamente positivo ed è ragionevole attendersi, a fine programmazione, il pieno raggiungimento dell'obiettivo.

L'indicatore relativo al numero di start-up di imprese in settori innovativi ad elevata innovazione tecnologica, non è valorizzato poiché l'attività è stata avviata nel 2012 con l'emanazione del bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.

Si segnala inoltre l'incremento di n. 32 unità relative ai progetti di eco innovazione, quale raggiungimento dei risultati prodotti dal bando che prevede aiuti alle imprese per la sostituzione dell'amianto con impianti fotovoltaici", finanziato nell'ambito dell'attività a4 "Sostegno alla imprese in materia di eco innovazione".

Per quanto riguarda il numero di imprese contattate nell'attività di animazione, il dato indicato tiene conto delle imprese alle quali Umbria Innovazione Scarl invia periodicamente newsletters tematiche, il periodico bimestrale BIT (Bollettino di Innovazione Tecnologica) nonché le imprese che hanno partecipato a seminari, convegni e workshop organizzati dalla stessa società su diverse tematiche concernenti l'innovazione, le imprese assistite nei processi di brevettazione e le imprese alle quali sono stati sottoposti questionari di rilevazione dei fabbisogni tecnologici (c.d. Audit). Non viene invece rilevato il dato relativo ai contatti intervenuti sul sito di Umbria Innovazione e sul blog "lasoluzioneinnovativache-nonho.com". Alla data del 31/12/2012 il dato, pari a 2670, è già ricompreso nel range del valore obiettivo. L'indicatore costituito dal numero di progetti finanziati per servizi innovativi corrisponde al numero di progetti ammessi e finanziati per servizi innovativi nell'ambito di graduatoria approvate, risulta superiore al valore obiettivo.

Nel complesso i dati relativi a tutti gli indicatori evidenziano risultati di rilievo nell'ambito degli interventi in investimenti innovativi delle PMI umbre grazie anche al fatto che la nostra regione è riuscita ad emanare provvedimenti agevolativi prima dell'approvazione del POR stesso.

Le notevoli risorse finanziarie destinate a favore di progetti di investimento hanno indotto effetti positivi sulla capacità competitiva delle stesse, sulle operazioni di ampliamento, di ristrutturazione e sull'innovazione di prodotto e processo con il risultato di migliorare e rafforzare la competitività e l'occupazione.

Inoltre si evidenzia la buona performance registrata dall'attività b2 infrastrutture e servizi della società dell'Informazione, il cui indicatore di risultato evidenzia un progressivo incremento per quanto riguarda la popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga che è raddoppiata tra il 2011 e il 2012 passando da 57.500 a 100.000 abitanti. L'indicatore relativo al territorio regionale coperto da banda larga che rileva i Comuni serviti dalla Rete Pubblica della regione Umbria, non ha subito incrementi dal 2011, tuttavia si trova ad una distanza di sole cinque unità (Comuni ancora da raggiungere) rispetto al valore atteso a fine programmazione. Passando ad analizzare gli indicatori di realizzazione anche questi testimoniano un avanzamento positivo degli interventi previsti in quanto tra il 2011 e il



2012 sia l'indicatore "Nodi della Rete Pubblica Regione Umbria" che l'indicatore relativo ai chilometri di infrastruttura in fibra ottica realizzati, hanno registrato un incremento notevole, avvicinandosi all'obiettivo previsto.

Per gli indicatori di realizzazione non ancora valorizzati, i dati saranno disponibili nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2013, data entro la quale si prevede saranno realizzati e/o completati gli interventi.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Per l'attuazione delle attività previste nell'Asse sono stati pubblicati, a partire dall'anno 2007, i bandi che vanno sotto la dizione di "Pacchetto Competitività 2007-2008-2009", composti, volta per volta, da provvedimenti attuativi di singole attività o più attività con la modalità dell'integrazione, talvolta in forma di singola impresa, altre volte in forma di una pluralità delle stesse.

Di seguito si riporta un'analisi per ogni attività dell'Asse in funzione delle tipologie di bando emanate.

L'attività a1 che sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale si esplica nella realizzazione di 2 linee di intervento:

- sostegno alla diffusione della RST nel sistema imprenditoriale;
- promozione e sostegno alla realizzazione di poli tecnologici

La prima linea d'intervento ha costituito la componente portante dei cosiddetti pacchetti competitività negli anni 2007, 2008 e 2009 costituiti dai Bandi sopra richiamati.

Di seguito si propone il dettaglio degli interventi oggetto della prima linea d'intervento:

Tabella 1- Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2007

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. Imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94 art.11	112	77	77	71
PIA 2007	60	39	39	39
RE.STA Ricerca	34	17	32	17
Totale	206	133	148	127

**Tabella 2- Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2008**

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94	80	51	51	48
PIA Ricerca	82	57	57	43
RE.STA Ricerca	11	8	18	4
Totale	173	116	126	95

Tabella 3 - Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2009

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94	195	59	59	35
RE.STA Ricerca	32	11	29	0
Totale	227	70	88	35

E' importante evidenziare che per la copertura delle agevolazioni a valere sul Bando Ordinario Ricerca e Sviluppo 2009 sono state utilizzate anche risorse dell'Asse III del POR FESR pari a 951.865,00 euro che vanno a finanziare progetti aventi ad oggetto il risparmio energetico e/o l'efficienza energetica. Rispetto allo stato di attuazione dei due bandi emanati nel 2009 è di tutta evidenza che la realizzazione dei progetti del bando ordinario essendo per singola impresa sono di più veloce realizzazione rispetto a quelli del bando Resta dove, per essere considerato concluso il progetto, tutte le imprese della rete devono aver terminato il loro.

La **seconda linea d'intervento** è volta a favorire , promuovere e sostenere la realizzazione di Poli di Innovazione Tecnologici, intesi come strutture di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di una specifica piattaforma tecnologica, di in settore o di un comparto produttivo.

Con D.D. n. 2458 del 23 marzo 2010 è stato approvato il Bando per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli di innovazione. Nel 2011 sono stati costituiti 4 Poli di Innovazione, di cui 3 finanziabili con l'attività a.1 dell'Asse I ed il quarto "Polo per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili" finanziato con le risorse dell'Asse III.

POLO	Numero imprese	Spesa richiesta	Contributo richiesto
Polo materiali speciali	39	€ 3.230.830,00	€ 1.615.371,00
Polo Meccatronica	59	€ 4.000.000,00	€ 2.000.000,00
Polo genomica	13	€ 4.192.881,73	€ 2.000.000,00



Nel corso del 2012 sono stati approvati i Piani Operativi di Dettaglio (POD) dei Poli di Innovazione. In particolare la tabella seguente riporta la spesa complessiva prevista e il contributo richiesto per il primo anno di attività dei seguenti Poli :

POLO	Approvazione POD	Spesa richiesta per il primo anno di attività	Contributo richiesto per il primo anno di attività
Polo materiali speciali	11/07/2012	€ 1.286.409,80	€ 641.704,90
Polo Meccatronica	10/09/2012	€ 1.986.748,84	€ 993.191,92
Polo genomica	11/01/2012	€ 1.425.424,00	€ 651.056,40
TOTALE		€ 4.698.582,64	€ 2.285.953,22

I Piani Operativi di Dettaglio prevedono per il 2012 un ammontare di spesa pari a 261.556,00 euro a valere sull'attività a.1. (solo il Polo di Genomica). E' stato erogato un solo anticipo, a favore del Polo di genomica, genetica e biologia scarl. Con D.D. 5732 del 18/07/2012, è stata impegnata la somma di € 651.056,40, ed è stata liquidata la somma di € 244.641,40, di cui 98.642,70 a valere sull'attività a.1.

L'attività a2 investimenti innovativi viene attuata attraverso due diverse tipologie di bandi: bando PIA (Pacchetto Integrato Agevolazioni) e Bando Re.Sta (Reti Stabili di imprese) finalizzati a concedere contributi sulle spese sostenute dalle piccole e medie imprese di produzione e servizi alla realizzazione di investimenti innovativi al fine di concretizzare processi complessi di ampliamento e/o ristrutturazioni aziendali.

Nel corso del 2012 sono terminate le attività di rendicontazione del bando PIA 2007 e sono proseguite tutte le operazioni legate alla liquidazione dei contributi a favore delle PMI di tutti gli altri bandi in corso di realizzazione, permettendo di liquidare circa 7 milioni di euro di contributi. In base ai dati di monitoraggio, i progetti presentati nell'ambito di tutti gli altri bandi aperti si stanno avvicinando alle fasi conclusive di realizzazione e al 31/12/2012 risultano avviati n. 470 progetti.

Per ciò che concerne l'attività a3 Sostegno alla Creazione d'impresa in settori ad elevata innovazione tecnologica, nel febbraio 2012 con determinazione dirigenziale n. 939 è stato approvato il Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili. Il bando è finanziato anche con le risorse dell'attività a.3. e b.3 dell'asse III "" e prevede la possibilità di finanziare una specifica graduatoria riservata alla realizzazione di nuove attività produttive (start up tecnologici) ed operanti esclusivamente nel settore della green economy. In particolare, il bando promuove lo sviluppo di tecnologie verdi finanziando la messa in produzione di nuove apparecchiature e macchinari finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il bando ha previsto due scadenze istruttorie al 30 giugno 2012 e al 30 settembre 2012. In totale, sono stati finanziati n. 9 progetti, di cui solo due progetti hanno le caratteristiche per essere finanziati con le risorse di questa attività. Il numero piuttosto ridotto di domande pervenute, pari a 11, è giustificato dalle tematiche molto specifiche previste del bando.



La tabella seguente riporta l'esito delle istruttorie e dei progetti ammessi a finanziamento:

Tabella 4- Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili: Riepilogo domande ammesse a finanziamento

	1° scadenza: 30 giugno 2012	2° scadenza: 30 settembre 2012
Numero di domande pervenute	8	3
Data di approvazione della graduatoria	D.D. n. 8811 del 12/11/2012	D.D. n. 820 del 20/03/2013
Numero di domande ammesse a finanziamento	7, di cui 1 finanziata con le risorse dell'attività a3 dell'Asse I	2, di cui 1 finanziata con le risorse dell'attività a3 dell'Asse I

Nell'ambito del presente Asse è **proseguita l'attività a4 di sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione** con l'emanazione di un secondo bando (2010) "per il sostegno alle PMI per la tutela e la riqualificazione ambientale" con una dotazione finanziaria di 3 Meuro. Nel corso del 2011 gli interventi sono stati tutti avviati e in alcuni casi (10 progetti) conclusi con la rendicontazione e liquidazione delle spese effettuate a fronte degli interventi realizzati.

Nel mese di febbraio 2012 è stata avviata la valutazione delle richieste di contributo pervenute in relazione al **Bando "POR FESR 2007-2013 Asse I attività a4 e Asse III attività a3 - Aiuti alle imprese per sostituzione amianto con impianti fotovoltaici"** (D.D. n. 8967 del 06/12/2011) che prevede il finanziamento di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici delle PMI che insistono sul territorio, abbinato al finanziamento per la contestuale rimozione della copertura esistente contenente amianto. La selezione delle iniziative è avvenuta tramite un procedimento valutativo a sportello delle domande di contributo, con prenotazione telematica in ordine cronologico delle risorse disponibili ed istruttoria contestuale alla presentazione in forma cartacea della domanda. In totale sono stati ammessi n. 32 progetti che hanno dato luogo ad una spesa ammissibile pari a 959.586,88 euro e ad un contributo pari a 278.458,12 euro.

Nel corso del 2012 inoltre, a modifica ed integrazione del precedente bando è stato approvato un **nuovo Bando a sportello "Aiuti alle imprese per la sostituzione amianto con impianti fotovoltaici"** (con Determinazione Dirigenziale n. 9923 del 07.12.2012). Tra le novità previste dal nuovo bando si segnala: un incremento pari a 1.000.000,00 euro della dotazione finanziaria per ciò che attiene la componente amianto. Inoltre è stato concesso un tempo maggiore alle aziende per provvedere agli adempimenti indispensabili per accedere al contributo. Il bando indica infatti la possibilità di presentazione di richiesta di contributo entro il termine ultimo obbligatorio del 30 giugno 2015, sino all'esaurimento delle risorse. Si sottolinea inoltre la possibilità per le aziende di avanzare richiesta di con-



tributo a valere sulla nuova opzione relativa al Pacchetto Amianto senza l'obbligo di realizzazione di un impianto fotovoltaico: la valutazione delle domande è stata avviata nei primi mesi del 2013. Con DD n. 9914 del 7 dicembre 2012 è stato emanato il **bando "Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione 2012"** con una dotazione finanziaria pari a 2.000.000,00 euro. In questo bando è stata eliminata la possibilità di finanziare interventi volti a rimuovere l'amianto, in quanto sono finanziabili nel nuovo bando a sportello, sopra richiamato. La data ultima di presentazione delle domande è prevista per il 31 marzo 2013.

Da un punto di vista procedurale **l'attività b1 sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI** è stata implementata attraverso l'emanazione di 3 tipologie di bandi: Bandi ordinari, Pacchetti Integrati di agevolazioni (c.d. PIA) e Bandi Re.Sta e Bando per la creazione dei Poli di Innovazione, con riferimento alle Piattaforme tecnologiche della genetica-Genomica e biologia, della meccanica, mecatronica e dei materiali speciali.

In particolare l'Attività b1 è declinata nei citati strumenti come componente progettuale TIC (servizi e investimenti), e si tratta pertanto di un'attività trasversale, presente in tutti gli strumenti agevolativi citati.

In termini generali alla data del 31/12/2012 la maggior parte dei pagamenti si riferisce a saldi liquidati nell'ambito del Bandi ordinari TIC 2008 (che risulta pressoché concluso) e TIC 2009, nonché dei Bandi PIA 2007 e Resta 2007. Per il bando relativo ai Poli di innovazione è stato effettuato il pagamento di un anticipo, in quanto i progetti sono stati avviati solo nel secondo semestre del 2012.

Passando ad esaminare **l'attività b2 Infrastrutture e servizi della SI** lo stato di attuazione finanziario al 2012 è il seguente:

- conclusione degli interventi di attrezzaggio tecnologico dei cavidotti, e di estensione della rete pubblica.
- conclusione interventi di accensione della fibra ottica.
- intervento di copertura con reti wireless del territorio del Trasimeno: in corso di esecuzione
- intervento degli Hot Spot WiFi pubblici per le reti wireless di Perugia e Terni: lavori in corso di ultimazione.
- interventi attuativi Rilegamento centrali telefoniche dell'Accordo di Programma Regione-MiSE: in fase di ultimazione.
- progetto "Portale web dedicato al digital divide": in procinto di essere ultimato;
- progetto "Monitoraggio continuo del digital divide": in avanzata fase di esecuzione.
- progetto "Scuole in rete": in avanzata fase di esecuzione.
- progetto "RUN BackBone – Infrastruttura passiva Terni – San Giustino": in fase avanzata di realizzazione.

Relativamente allo stato di attuazione fisico dell'attività e delle procedure l'attività prevede due fasi attuative; la **prima** è quasi del tutto esaurita ed è possibile ipotizzare che tutte le infrastrutture in corso d'opera saranno portate a termine entro il 2014. Invece, per la **seconda** fase sarà necessario far riferimento sia al Programma delle Attività per l'anno 2013



che alla prossima revisione del Piano Telematico per il triennio 2014-2016, da predisporre entro il 2013.

L'attività **c1 di stimolo e accompagnamento all'innovazione** che prevede il "sostegno all'acquisizione di competenze e strumenti per favorire l'inserimento della RST e innovazione nelle imprese", è declinata in due sotto-categorie:

A. Il sostegno all'acquisizione di servizi e consulenze avanzati/qualificati, comunque innovativi ed anche a supporto dell'innovazione. Questa attività è implementata attraverso l'emanazione di Bandi ordinari, Pacchetti Integrati di agevolazioni (c.d. PIA), Bandi Re.Sta e Bando per la creazione dei Poli di Innovazione, con riferimento alle Piattaforme tecnologiche della genetica-Genomica e biologia, della meccanica, mecatronica e dei materiali speciali, l'animazione, la diffusione e la sollecitazione (mediazione tecnologica) all'innovazione per singole imprese o gruppi di imprese (PMI).

In particolare l'Attività **c1** è declinata nei citati strumenti come componente progettuale servizi innovativi/certificazioni e si tratta pertanto di un'attività trasversale, presente in tutti gli strumenti agevolativi citati.

B. Attività di animazione, diffusione e sollecitazione all'innovazione (**tipologia B**), a partire dal novembre 2011 e per tutto il 2012, l'attività è stata svolta dalla società in house Umbria Innovazione Scarl, sulla base del "*Programma di animazione per lo sviluppo di progetti aziendali di innovazione nelle PMI umbre*" approvato con DGR del 24/10/2011, n. 1242.

Alla data del 31/12/2012 la maggior parte dei pagamenti si riferisce a saldi liquidati nell'ambito dei Bandi PIA 2007, PIA 2008, Resta 2007, Certificazioni 2009 ovvero somme erogate quale corrispettivo per l'attività di animazione economica svolta, sulla base di un programma approvato dalla Giunta regionale con DGR n.1242/2011, dalla società in house Umbria Innovazione Scarl. Per il Bando Poli di Innovazione è stato effettuato il pagamento di un anticipo, in quanto i progetti sono stati avviati solo nel corso del secondo semestre del 2012.

Per ciò che concerne l'attività **c2 Servizi finanziari alle PMI**, si ricorda che nel corso del mese di dicembre 2009, individuato il soggetto gestore dei Fondi in ATI PRISMA 2, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, e stipulato il relativo contratto, si è proceduto all'impegno e al pagamento del totale delle risorse previste dal piano finanziario fino all'anno 2013, pari a 13.924.642,00 euro, grazie all'anticipazione finanziaria di risorse prelevate dall'Asse III.

In data 31 ottobre 2012 è stato effettuato un ulteriore versamento pari a 8 Meuro, per cui le risorse a disposizione del soggetto gestore ammontano complessivamente a circa 36 milioni di euro, di cui 22 milioni di euro da risorse pubbliche e 14 milioni di euro da cofinanziamento privato, prevalentemente bancario. Tale possibilità è prevista dal capitolato d'oneri, in base al disposto dell'art. 57, comma 5 lettera b) del D.Lgs. 163/2006.



Tabella 5 : Situazione al 31/12/2012 degli strumenti di ingegneria finanziaria

	CAPITALE DI RISCHIO	CONCESSIONE DI GARANZIE
Versamento I tranche	8,34 Meuro	5,56 Meuro
Operazioni effettuate al 31/12/2013	4,7 Meuro	2,9 Meuro
Ulteriore versamento	1 Meuro	7 Meuro

Dal punto di vista della realizzazione fisica, l'impatto con riferimento ai progetti finanziati ed alle imprese beneficiarie mostra un livello di operatività dei Fondi sensibilmente inferiore a quella prevista. Le ragioni della non sufficiente operatività sono diverse. Si sono verificati problemi di cofinanziamento da parte di alcuni istituti di credito, causati in parte da carenza di liquidità degli stessi e in parte dall'esistenza di contenziosi pregressi fra Gepafin ed alcuni istituti. Vi sono stati anche problemi di convenzionamento con alcune banche. Ulteriori problemi derivano poi dalla situazione congiunturale di crisi che influisce sulla domanda e sull'offerta di credito e quindi sul mercato della garanzia. Dal lato della domanda le imprese possiedono bassa propensione all'investimento per cui la maggior parte della domanda di credito è rivolta unicamente ad interventi di liquidità. Dal lato dell'offerta si assiste invece all'aggravarsi del credit crunch da parte degli istituti di credito.

Per quanto riguarda i progressi conseguiti nel corso dell'anno rispetto agli anni precedenti si delinea una ridotta attività del Fondo per interventi a favore del capitale di rischio, causata dai noti problemi relativi al cofinanziamento privato, ed un aumento della operatività del Fondo per la concessione di garanzie. Tale aumento tuttavia risulta essere insufficiente anche alla luce dei nuovi versamenti al Fondo, per più di 7 milioni di euro, effettuati alla fine di ottobre 2012.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1605 del 10 dicembre 2012 si è stabilito di innalzare la percentuale di garanzia sul finanziamento concesso fino al massimo dell'80% per le imprese umbre che hanno subito danni dagli eventi alluvionali del novembre 2012.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2012 non si segnalano problemi significativi incontrati nell'attuazione dell'Asse. Con circa 95,5 Meuro di pagamenti, l'Asse I si attesta il più dinamico del Programma in termini di spesa.

Dall'analisi di tali dati, quindi, è possibile desumere che i sostegni per Ricerca e Sviluppo messi in campo hanno dato un impulso ai relativi investimenti di gran lunga superiore a quanto preventivato evidenziando, pertanto, un chiaro apprezzamento per gli interventi stessi. Risulta evidente, inoltre, che la tipologia di interventi predisposti e messi a disposizione del sistema produttivo umbro ha favorito una fattiva e sempre più rilevante collaborazione tra le imprese ed i centri di ricerca pubblici e privati. Tale tendenza ha permesso non solo di mettere a valore le migliori energie presenti sul nostro territorio, ma anche di elevare il livello qualitativo dei progetti di ricerca e sviluppo.



Tuttavia per quanto concerne le attività volte a promuovere e sostenere gli interventi delle imprese sia in materia di R&S che in materia di innovazione si evidenzia che la stretta della crisi economica e finanziaria ha costretto le imprese a rinviare, se non a rinunciare a progetti di investimento già programmati. Ciò si è manifestato in particolare nell'ambito dell'Attività b1 - Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI- che ha risentito di un certo numero di decadenze derivanti da revoche/rinunce, registrando un decremento di progetti dal 2011 al 2012 pari a 30 unità. Inoltre anche nell'ambito del bando a sostegno degli investimenti in materia di eco innovazione- emanato nel 2010 - (Attività a4_ Sostegno alle imprese in materia di eco innovazione) nel corso del 2012 alcune imprese, che sono state ammesse a finanziamento e che nel 2011 avevano iniziato gli interventi, hanno presentato richiesta di una proroga dei tempi di attuazione dei progetti. Al fine di garantire la conclusione di un buon numero di progetti l'amministrazione regionale ha acconsentito prorogando i tempi di attuazione dei progetti al 31 agosto 2012.

Altre misure prese dalla Regione per venire incontro alla difficile situazione economica che costringe le imprese a dover rinunciare agli investimenti previsti riguarda l'introduzione di **bandi "a sportello" e allo scorrimento completo delle graduatorie**. Per quanto riguarda la procedura a sportello è previsto un procedimento valutativo secondo cui le domande vengono valutate in ordine cronologico a seconda della prenotazione telematica, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'istruttoria avviene contestualmente alla presentazione in forma cartacea della domanda. In tal modo la Regione cerca di venire incontro alle esigenze espresse dalle imprese di una maggiore chiarezza e semplificazione dei procedimenti agevolativi (snellimento burocratico e alleggerimento della modulistica).

Infine, nel II semestre 2012, l'Autorità di Audit ha svolto un Audit di sistema relativamente all'Attività c2 di Ingegneria finanziaria. Il giudizio provvisorio che è stato espresso nel rapporto finale, elaborato il 26 marzo 2013, riporta numerose prescrizioni e raccomandazioni sia per il RdA che per Gepafin, in qualità di capogruppo dell'ATI aggiudicataria della gara per la gestione dei Fondi di Ingegneria finanziaria della Regione Umbria. Il sistema di gestione e controllo dell'attività in oggetto è stato collocato in categoria 3 (il sistema funziona parzialmente). Il giudizio verrà rivisto all'esito del follow up e quindi una volta preso atto delle azioni correttive adottate dal RdA e da Gepafin sulle prescrizioni e raccomandazioni formulate



3.2. Asse II – Ambiente e prevenzione dei rischi

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività		Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
			(a)	(b)	(c)	(b/a)
II	Ambiente e prevenzione dei rischi	52.217.413,00	44.213.831,85	20.213.871,01	84,67%	38,71%
a1	Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali	9.712.643,00	5.635.935,60	3.704.467,29	58,03%	38,14%
a2	Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area	4.212.000,00	3.704.760,06	3.520.760,06	87,96%	83,59
a3	Recupero e riconversione di siti degradati	6.962.322,00	4.606.415,11	3.018.778,10	66,16%	43,36%
b1	Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000	10.443.486,00	8.414.547,19	4.401.883,54	80,56%	42,15%
b2	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	20.886.962,00	21.852.173,89	5.567.982,02	104,62%	26,66%

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR Umbria 2007-2013 relativi all'Asse II. Gli indicatori sono stati rivisti e aggiornati in seguito alla procedura di analisi e revisione degli indicatori del POR FESR Umbria 2007-2013 avvenuta nel corso del 2011.



Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Abitanti dell'Umbria sul totale che dispongono della determinazione qualitativa della pericolosità sismica locale (a) e della determinazione di dettaglio della pericolosità sismica locale (b)	(a) 80% (b) 25%	100% 45%	0	0	0	0	100% 38%	100% 43%
Quota di superficie regionale sul totale soggetta a mappatura del rischio idrogeologico con individuazione delle priorità di intervento	0%	15%	0	0	0	0	7%	10%
% di enti pubblici sul totale dotati di certificazione EMAS	1% (2007)	6%	0	0	0	0	18%	18%
Numero dei progetti di bonifica realizzati sul totale dei siti pubblici inquinati	0	60%	0	0	0	0	9%	25%
Percentuale di metri lineari valorizzanti Siti Natura 2000 o Aree Naturali Protette sul totale realizzato (in metri lineari)	0	50%	0	0	80,50%	84,76%	89,02%	59,14%
Percentuale della popolazione, rilevata su base ISTAT, residente in Comuni interessati da interventi di valorizzazione, promozione del patrimonio ambientale e culturale sul totale della popolazione residente nei Comuni della Regione		75%	0	0	8,47%	8,47%	9,49%	43,43%



Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento					
		2007	2008	2009	2010	2011	2012
(34) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	30	0	0	15	22	34	69
Numero piani per la gestione dei rischi tecnologici	1	0	0	0	0	1	1
Progetti per l'adozione/Implementazione di strumenti di gestione ambientale (EMAS e Contabilità ambientale)	12	0	0	0	3	8	11
Progetti di recupero e riconversione dei siti inquinati e/o degradati (N)	12	0	0	5	5	14	19
Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale (a), di cui in aree Natura 2000 e aree protette (b) (N)	(a)25, (b) di cui 15	0 di cui 0	0 di cui 0	8 di cui 7	10 di cui 9	15 di cui 13	26 di cui 20
Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	50	0	0	6	6	9	13

Dall'analisi degli indicatori si registra un avanzamento positivo sia per quanto riguarda la realizzazione degli interventi finanziati che il raggiungimento dei risultati auspicati. In particolare l'indicatore "Numero di progetti (prevenzione dei rischi)", ha superato il target previsto e riporta un incremento di n. 35 progetti rispetto al 2011, per un totale di complessivo di 69 progetti attivati, di cui 35 già realizzati. Anche per quanto concerne l'indicatore di risultato "Abitanti dell'Umbria sul totale che dispongono della determinazione qualitativa del rischio sismico locale e della determinazione di dettaglio della pericolosità sismica locale", al 31 dicembre 2012 è stato già conseguito il valore finale previsto a fine programmazione. Anche le attività di mappatura del rischio idrogeologico sono proseguite nel 2012, come dimostra l'andamento positivo dell'indicatore relativo alla quota di superficie regionale soggetta a mappatura, che è passato dal 7% nel 2011 al 10% nel 2012. Analogo discorso può essere fatto per l'indicatore di realizzazione "Progetti di recupero e riconversione dei siti inquinati e/o degradati" che, al 31 dicembre 2012 registra un incremento pari a n. 5 progetti realizzati rispetto al 2011, superando di 7 unità il target programmato.

Le tipologie di intervento sono differenti tra loro e vanno da indagini preliminari, studi caratterizzazioni del sito fino ad interventi operativi di messa in sicurezza, smaltimento e bonifica oppure piani di monitoraggio dell'area.



Si evidenzia inoltre la forte spinta che i finanziamenti del POR FESR hanno dato allo sviluppo e diffusione di strumenti di gestione ambientale (EMAS e contabilità ambientale) che al 2012 ha quasi raggiunto il valore target previsto. Ciò ha permesso ai piccoli Comuni umbri, che non avrebbero potuto sostenere il costo di un iter certificativo come quello previsto dalla norma ISO 14001, di ottenere in tempi relativamente brevi la certificazione, puntando a quel miglioramento ambientale, organizzativo ed economico che una certificazione può potenzialmente generare.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo all'attività b1, "Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale, di cui in aree Natura 2000 e aree protette", dal 2008 i progetti ammessi a finanziamento e in corso di realizzazione sono più che raddoppiati, raggiungendo un totale di 26 progetti. Nella tabella sono riportati i 15 progetti relativi alla tipologia "Opere pubbliche". Mentre per quanto concerne l'indicatore di risultato "Percentuale di metri lineari valorizzanti Siti Natura 2000 o Aree Naturali Protette sul totale realizzato (in metri lineari) si evidenzia che, nonostante l'indicatore sia superiore al Target previsto al 31 dicembre 2012, il valore si è ridotto rispetto al 2011 poiché sono stati inseriti nuovi progetti che, solo parzialmente, ricadono all'interno di Siti Natura 2000 o Aree Naturali Protette.

Relativamente agli indicatori di realizzazione e di risultato dell'attività b2 ("Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale" e "Percentuale della popolazione rilevata su base ISTAT, residente in Comuni interessati da interventi di valorizzazione, promozione del patrimonio ambientale e culturale sul totale della popolazione residente nel Comune di Perugia") si precisa che i valori espressi si riferiscono esclusivamente agli interventi conclusi al 31 dicembre 2012 e non tengono conto di tutti i progetti, attivati nell'ambito del Bando TAC 2 ancora in corso di esecuzione, oltreché di quelli che saranno attivati nell'ambito dell'Avviso pubblico, sulla base delle graduatorie che verranno approvate e pubblicate entro i primi mesi di del 2013. In seguito all'avvio di tali progetti si potranno raggiungere i target previsti; ovviamente trattandosi nella maggior parte di interventi per infrastrutturazione pubbliche, avviati relativamente di recente o in corso di attivazione, si prevede che il valore degli indicatori avrà un picco di realizzazione nella seconda fase del periodo di programmazione.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Le attività previste dall'Asse II sono volte a preservare le risorse ambientali presenti sul territorio regionale e a valorizzare le risorse naturali e culturali.

Nell'ambito dell'attività a1 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali (sismico e idrogeologico) sono stati condotti prevalentemente interventi non strutturali di prevenzione dei rischi naturali (sismico e idrogeologico).

Per quanto riguarda i risultati relativi alla prevenzione del rischio sismico si può evidenziare che al 31 dicembre 2012 sono stati identificati 22 studi¹⁰ finalizzati alla stesura di Pia-

¹⁰ Si precisa che uno studio può comprendere più progetti identificati ciascuno con un codice CUP (Codice Unico di Progetto); ad esempio lo "Studio per la redazione delle Linee Guida per l'individuazione



ni, sistemi di monitoraggio ed interventi per la prevenzione e gestione dei rischi naturali (sismici e idrogeologici).

Per quanto concerne l'Azione sul **rischio sismico sul patrimonio edilizio scolastico pubblico** con nota del 13 giugno 2012 gli Enti locali dell'Umbria sono stati invitati a presentare proposte per l'adozione da parte della Giunta regionale di un Programma straordinario di edilizia scolastica per promuovere la riduzione del rischio sismico nelle aree a maggior rischio della regione, mediante l'utilizzo di risorse FESR. A fronte di tale iniziativa, si è manifestato un interesse molto alto degli Enti Locali umbri e sono pervenute 29 richieste di finanziamento per un importo complessivo di lavori proposti pari a circa 8 milioni di euro. Della situazione è stata data apposita informativa alla Giunta regionale discussa nella seduta del 2 ottobre 2012. Il Servizio Istruzione, Università e Ricerca, competente per lo svolgimento dell'azione in questione, ha effettuato l'istruttoria e sottoposto alla Giunta regionale l'approvazione del programma straordinario con l'esaurimento completo delle risorse disponibili pari a €1.405.291,34 per il finanziamento dei primi 4 progetti del programma.

Mentre nell'ambito dell'**Azione per la Redazione del Piano regionale coordinato di Prevenzione Multirischio e pianificazione di emergenza** sono state avviate le attività di ricerca e supporto tecnico scientifico relativamente alla redazione del Piano coordinato di prevenzione multirischio e quelle dell'indagine conoscitiva propedeutica all'esercitazione di protezione civile sulla percezione dei rischi e dell'efficacia delle attività nazionali/locali di previsione e prevenzione degli stessi da parte della popolazione e da parte del Sistema locale di Protezione Civile al fine di procedere al miglioramento dell'ambito connesso all'informazione attraverso campagne mirate ed efficaci.

L'**Attività a2 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area** è iniziata con la sigla e l'avvio della Convenzione con ARPA Umbria per la regolamentazione e definizione degli interventi. La Convenzione, approvata nel 2009, ha una durata di tre anni per un importo complessivo pari a 1,3 Meuro e ha come oggetto l'acquisizione di beni strumentali ed il supporto tecnico-specialistico da parte di ARPA Umbria. Al 31 dicembre 2012 sono state portate a termine le seguenti attività:

- Realizzazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria ed entrata in funzione di tutte le centraline di monitoraggio (tranne quella di Amelia e Orvieto, che per motivi logistici e burocratici sono entrate in funzione i primi mesi del 2013).
- Liquidazione e certificazione, dopo la verifica in loco dell'attivazione dei servizi, per un importo pari ad €. 600.000,00 per la realizzazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

Nell'ambito delle attività riguardanti **Piani e interventi per la gestione ambientale d'area** nel corso del 2012 sono stati conclusi 11 processi di certificazione che hanno portato ad

della Struttura Urbana Minima e realizzazione di un modello sperimentale per la certificazione della vulnerabilità degli edifici" si compone di 3 progetti.



un totale di n.18 enti pubblici certificati (comuni e comunità montane). Risultano inoltre ultimate le attività di diffusione e assistenza a favore dei soggetti beneficiari tra cui la predisposizione di piani e progetti di diffusione di strumenti di gestione ambientale del territorio; l'utilizzazione di processi di contabilità ambientale con assistenza all'utilizzo di strumenti di gestione ambientale e la predisposizione di Piani di Gestione Ambientale.

Per quanto concerne l'Attività a3 **Recupero e riconversione di siti degradati** nel corso dell'anno 2012 i progetti del Consorzio Flaminia Vetus ("Intervento di bonifica ambientale del sito Ex Fornace Scarca in loc. San Faustino del Comune di Massa Martana"), del Comune di Gubbio ("Prosecuzione, gestione e monitoraggio annuale dell'impianto in loc. San Lazzaro") e del Comune di Spello ("Completamento opere ed impianti di bonifica del sito denominato ex Autoparco Comunale") sono stati certificati e rendicontati. Risultano in via di ultimazione i progetti del Comune di Trevi ("Completamento del piano di caratterizzazione ed esecuzione delle misure di prevenzione per il sito in loc. Cannaiola-2° stralcio) ed i restanti interventi - avviati nel 2011 e nel 2012 - presentati dai Comuni di Gubbio, Perugia, Foligno, Marsciano, Città di Castello, Terni, Assisi e Bastia Umbra, Magione e Montecastrilli.

Passando ad esaminare l'avanzamento dell'attività b1 **Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000**, al 31 dicembre 2012 sono stati ammessi a finanziamento ed avviati un totale di 31 progetti di cui 26 progetti rientranti nella tipologia "Opere pubbliche" - e 5 nella tipologia "Acquisizione di beni e servizi".

In particolare per la tipologia di intervento "Opere pubbliche a regia regionale", nel corso del 2012 sono stati ammessi a finanziamento 11 nuovi progetti tra cui la "Ristrutturazione e rinaturalizzazione della fascia di contatto tra pianura e collina, compromessa dagli interventi di nuova viabilità, nel Comune di Trevi - II° e III° stralcio funzionale"; "Riqualficazione dell'area pubblica sita in località "Colle della Trinità"; "Itinerario naturalistico monti Amerini e Via Amerina"; "Green Way del Nera" ; "Realizzazione di un sistema fruitivo nell'area delle "Marcite" di Norcia"; "Riqualficazione ambientale dell'area del centro informativo "Antico Mulino" di Preci". Per i seguenti 4 progetti è stata avviata la fase di concertazione e studio: "Valorizzazione aree spondali del Nera e GreenWay Gole del Nera" ;"Realizzazione di Percorsi ciclabili nell'area del Lago Trasimeno", "Realizzazione di un'area camper attrezzata situata ai piedi di Castelluccio e nei pressi di Norcia; "Conservazione, restauro e valorizzazione dell'area umida dei Laghi Spada e del Tevere". Inoltre, si evidenzia che nel 2012 sono stati conclusi altre 3 progetti avviati nel corso del 2010-2011¹¹.

Per quanto riguarda invece le iniziative rientranti nella tipologia di intervento "Acquisto di beni e servizi a titolarità regionale", sono state portate avanti le attività promozionali (con un investimento pari a circa 104.000,00 euro) volte alla valorizzazione delle Aree Natura 2000 e delle Aree Parco. In particolare sono proseguite le campagne promozionali, quali il

11 "Riqualficazione ambientale e restauro paesaggistico del bosco di S. Francesco - Assisi (PG)"; "Ristrutturazione e rinaturalizzazione della fascia di contatto tra pianura e collina, compromessa dagli interventi di nuova viabilità, nel comune di Trevi"; "Interventi di rinaturalizzazione della Grotta del Monte Cucco.



rinnovo degli spazi pubblicitari, presso le stazioni Minimetro, della campagna pubblicitaria “Scopri i parchi dell’Umbria” o la partecipazione ad altri eventi promozionali previsti nell’ambito della campagna “Parchi attivi.”. A fine 2012 sono state riviste le procedure di controllo di primo livello relativamente ad alcune normative ambientali e sono state pertanto aggiornate le relative check list¹² per le procedure gestionali e amministrative.

Per quel che concerne lo stato di attuazione dell’attività **b2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale**, si sottolinea che l’attuazione della stessa è regolata da un apposito Programma regionale approvato con D.G.R. del 01/02/2010. Il documento in questione è stato predisposto prevedendo l’utilizzo integrato delle risorse finanziarie sia di fonte comunitaria (FESR) sia di fonte nazionale (FAS) nell’ottica della strategia unitaria della politica regionale di coesione delineata dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007-2013.

Nel secondo semestre del 2011, in seguito allo sblocco delle risorse PAR FAS 2007 – 2013 Umbria e alla proposta di riprogrammazione delle economie CIPE relative al periodo 2000 – 2006 - con cui sono state assegnate al Servizio Beni culturali (responsabile dell’attività) ulteriori risorse pari a €. 5.100.000,00 da destinare a interventi di grande rilievo strategico, finanziario e immediatamente cantierabilità - è stata presentata una **proposta di rivisitazione del Programma regionale, approvata con D.G.R del 23/01/2012 n. 35**.¹³ Di seguito viene riportata la situazione al 31 dicembre 2012 relativamente alle tre linee di intervento con cui si attua questa attività.

Per quanto riguarda la **prima linea di intervento**, relativa al Bando Integrato Collettivo TAC2: “*Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d’area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi*” tutti gli interventi sono entrati nella fase attuativa, in quanto una parte degli stessi era già specificatamente individuata nel Programma regionale, mentre con D.D. del 09/02/2012, n. 853, sono state approvate le graduatorie dei progetti pubblici presentati nell’ambito dei prodotti tematici “La Via di San Francesco – Interventi sui beni culturali” e “Turismo congressuale”. Tutti i beneficiari finali degli interventi, sia quelli già individuati nel Programma, sia quelli determinati in base alle graduatorie suddette, sono stati formalmente invitati a procedere celermente all’attuazione dei relativi progetti, previa condivisione dei relativi cronoprogrammi ai fini del rispetto della regola del N + 2.

Per quel che concerne la **seconda linea di intervento** cui si articola l’attività b2, si evidenzia che nel corso del 2012, con D.D. del 19/06/2012 n. 4786 è stato approvato l’Avviso pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse all’interno dei PIT. Nel

12 Approvate con D.D. n. 10135 del 12/12/2012.

13. L’aggiornamento al Programma regionale ha visto mettere in campo tutta la dotazione FESR dell’attività b2 sulla base della seguente articolazione:

- €. 9.040.000,00 I Linea di intervento: Bando TAC 2;
- €. 6.716.562,00 II Linea di intervento: Avviso pubblico;
- €. 2.500.000,00 III Linea di intervento: Azioni di sistema
- €. 2.630.400,00 Progetti programmazione 2000 – 2006 dichiarati compatibili e certificati in occasione dell’attestazione dispesa del 04/12/2009



settembre 2012, risultano essere pervenute oltre n. 110 proposte progettuali, pertanto l'approvazione delle graduatorie è prevista per il 2013.

Infine, nel corso del 2012 è proseguita l'attivazione di progetti di comunicazione, promozione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali nell'ambito della **III linea di intervento** del Programma sopra citato. In particolare, sono state messe in campo la progettazione e la compartecipazione finanziaria alla realizzazione del c.d. Spazio Umbria al Fuori Salone - Design Week svoltosi a Milano; la realizzazione di un'iniziativa a Città di Castello presso il Museo Burri ex Seccatoi del Tabacco, rivolta ad operatori specializzati nel mondo della cultura, la progettazione e la compartecipazione finanziaria per la realizzazione dello spazio Umbria nell'ambito della III edizione Salone Mondiale del Turismo città e siti UNESCO; la realizzazione del "Progetto Sensational Umbria: Steve McCurry"; l'organizzazione, della mostra dedicata a Luca Signorelli, con la realizzazione di un'APP appositamente dedicata; la realizzazione della piattaforma informatica relativa al Catalogo regionale della Cultura, con particolare riguardo ai Musei dell'Umbria, da sviluppare in collegamento con il canale nazionale Cultura Italia, progetto realizzato d'Intesa Stato - Regioni.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto concerne l'Attività a3 si evidenzia un allungamento della durata delle procedure tecnico - amministrative determinato dalla complessità degli interventi e dall'inerzia di alcuni beneficiari in relazione alla difficoltà di reperire, da parte degli stessi, le risorse finanziarie per il cofinanziamento degli interventi, previsto nella misura del 20% del costo totale dei progetti.

Per quanto riguarda l'attività b1, le principali difficoltà incontrate dai beneficiari sono state essenzialmente determinate dai ritardi legati all'iter di approvazione dei progetti. Il tempo che normalmente intercorre tra la progettazione preliminare e la progettazione definitiva-esecutiva è scandito e rallentato da autorizzazioni indispensabili all'inizio dei lavori. Nel corso del 2012 si è cercato pertanto di velocizzare la chiusura tecnico-amministrativa, di progetti di fatto già fisicamente conclusi, e l'avvio di nuovi interventi attraverso vari tavoli di concertazione con i Beneficiari al fine di stimolare la capacità di spesa degli stessi

Inoltre, nel dicembre 2012 le Comunità Montane (beneficarie principali dell'attività b1) sono state oggetto di una riforma endo-regionale che ha soppresso tali enti e ha portato alla formazione della Agenzia Forestale Regionale. Si è pertanto proceduto a definire nuovi percorsi e procedure volti a configurare innanzitutto i nuovi Beneficiari dei finanziamenti del POR, in particolare per i progetti in itinere., Tale riforma ha creato un vuoto operativo anche nell'attuazione dei progetti pubblici ambientali, inseriti nel Bando TAC 2 per un importo di € 2.290.000,00.

Per quanto riguarda l'attività b2 si evidenzia come precedentemente descritto nei capitoli precedenti che l'assoggettamento della quota di compartecipazione statale ai vincoli imposti dal patto di stabilità interna ha paralizzato i pagamenti dei soggetti beneficiari nei confronti delle ditte fornitrici, con evidenti ripercussioni sul circuito finanziario della rendicontazione e dell'attestazione della spesa.



Inoltre, il pesante impatto delle riforme attuate nel campo degli appalti pubblici con le leggi n. 94/2012 (spending review 1) n. 134/2012 (decreto crescita) e n. 135/2012 (spending review 2), hanno di fatto reso ulteriormente complesso un settore che già presentava, per le stazioni appaltanti, livelli di complicazione ai limiti della sostenibilità organizzativa¹⁴; Quanto sopra, oltre a comportare per le stazioni appaltanti la necessità di alcuni rilevanti aggiustamenti organizzativi ha determinato la paralisi per alcuni mesi dell'azione amministrativa, in aperta contraddizione con la denominazione di "Decreto Sviluppo" con cui è noto il testo normativo che contiene tale norma;

Inoltre, i pesanti tagli imposti dalla spending review ai trasferimenti in favore degli Enti locali hanno fatto sì che la maggior parte dei Comuni dell'Umbria si sia trovata in grossissima difficoltà nel predisporre il bilancio per l'esercizio finanziario 2012, sfiorando in molti casi il termine del 30 giugno previsto normativamente per l'approvazione dello stesso. In conseguenza di ciò i soggetti individuati come beneficiari di finanziamenti a seguito dell'approvazione delle graduatorie del Bando TAC 2, effettuata con D.D. del 09/02/2012, n. 853, in considerazione anche della propria quota di cofinanziamento obbligatoria, sono stati in grado di approvare i relativi progetti esecutivi e di bandire le gare di appalto nella seconda metà dell'anno.

L'enorme lasso di tempo occorrente, sia per i beneficiari che per la Regione, nelle ipotesi in cui essa stessa è beneficiario delle operazioni, per ottenere riscontro dagli enti proposti in merito alla verifica del possesso da parte degli aggiudicatari dei requisiti ex art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006, ritarda ulteriormente le operazioni di liquidazione della spesa¹⁵. Il Servizio Beni culturali, responsabile dell'Attività b2 ha posto in essere una continua attività di assistenza tecnica nei confronti dei beneficiari al fine di accompagnarli nel processo di attuazione dei progetti finanziati nell'ambito. E' stata approvata con D.D. del 05/10/2012, n. 7815, una direttiva concernente procedure e adempimenti tecnico - amministrativi - contabili per l'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento.

¹⁴ Si citano, come esempi, l'introduzione del ricorso obbligatorio al mercato elettronico per l'acquisizione di beni e servizi, gli adempimenti connessi all'attuazione della c.d. "Amministrazione aperta", l'introduzione delle centrali uniche di committenza obbligatorie per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti.

¹⁵ Ci si riferisce, in particolare, all'acquisizione del DURC presso l'INPS e l'INAIL, alla verifica della regolarità nel pagamento di imposte e tasse presso l'Agenzia delle entrate, all'acquisizione del certificato del casellario giudiziario e del certificato dei carichi pendenti presso le procure competenti.



3.3. ASSE III – EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DI FONTI RINNOVABILI

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
III Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	52.217.413,00	14.526.328,75	10.560.714,98	27,81%	20,22%
a1 Attività di animazione per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili	452.551,00	9.900,00	9.900,00	2,18	2,18
a2 Sostegno ad attività di ricerca industriale per lo sviluppo dei sistemi e tecnologie innovative di produzione energetica da fonti rinnovabili e per la produzione industriale degli stessi	5.012.871,00	-	-	-	-
a3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili	12.010.003,00	2.388.062,30	2.069.382,57	19,88	17,23
b1 Attività di animazione per l'introduzione di misure di risparmio energetico	556.986,00	96.999,00	96.989,11	17,41	17,41
b2 Sostegno alle attività di ricerca industriale e alla realizzazione di sistemi a maggiore efficienza energetica	6.892.699,00	-	-	-	-
b3 Sostegno all'introduzione di misure di investimenti volti all'efficienza energetica	27.292.303,00	12.031.367,45	8.384.443,30	44,08	30,72

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse III.



Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO ₂ equivalenti) (Kt/anno) (30)	0	58	0,573	0,623	0,623	17,623	18,023	23,779
Investimenti indotti per RST nel campo delle fonti rinnovabili (Meuro)	N.P.	10	0	0	0	0	1	2,7
Investimenti indotti per RST nel campo del risparmio energetico (Meuro)	N.P.	15	0	0	0	0	1,1	2,8

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento					
		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24)	7,5 (MW)	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	6,63
Soggetti contattati per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili: di cui soggetti pubblici (N)	750 50	14 0	14 0	31 0	31 0	31 0	500 100
Numeri progetti (energie rinnovabili); di cui progetti di RST (23) (N)	15	0	0	0	0	1	2
Numero progetti (energie rinnovabili) (N)	55	1	1	1	1	1	74
Progetti per RST di sistemi di risparmio energetico (N)	15	0	0	0	0	4	5
Progetti per l'introduzione di tecnologie per il risparmio energetico (N)	200	2	2	2	89	91	155



I valori di riduzione di CO₂ (Kt/anno) rappresentati nella tabella precedente rappresentano i risultati conseguiti con il “*Bando per il sostegno alle imprese per investimenti nelle fonti rinnovabili, la tutela e la riqualificazione ambientale*” - denominato brevemente Bando 2007 PMI e con il Bando “*Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica*” - denominato brevemente Bando Efficienza energetica 2009.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2012, la Giunta regionale con atto n. 129 del 13/02/2012 ha approvato il Piano Operativo di animazione per attuare una strategia di comunicazione e di informazione organica e completa delle attività **a1 e b1 (Animazione per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili e Attività di animazione per l'introduzione di misure di risparmio energetico)** - come previsto dallo Strumento di Attuazione Regionale.

L'attività di animazione è rivolta agli Enti Locali, alle aziende, alle scuole ed ai cittadini in modo da garantire la più ampia diffusione delle informazioni e la massima partecipazione. In tal senso, specificatamente, esso individua e definisce, gli obiettivi, la strategia, i targets, le azioni e gli strumenti di comunicazione nonché il cronoprogramma delle attività.

Nello specifico, nel 2012, si sono concretizzate alcune iniziative di comunicazione attraverso canali plurimi, istituzionali e non, per l'intero territorio regionale: sono stati contattati i singoli Comuni, le istituzioni scolastiche, le categorie imprenditoriali nonché, attraverso le iniziative sugli organi di stampa, privati cittadini.

A tal fine si evidenziano le seguenti azioni:

- Sostegno alla realizzazione dell'iniziativa proposta dal Comune di Perugia denominata "L'energia spiegata - Festival dell'Energia 2012" che si è svolto a Perugia nei giorni 15 e 16 luglio 2012.
- Sostegno al progetto dimostrativo-divulgativo denominato "Energy Explorer" prodotto dal CIRIAF - Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Ingegneria.
- Pubblicazione, sullo speciale del quotidiano "Corriere dell'Umbria" intitolato "Energia e Ambiente", di articoli a tema che possano informare su programmi ed azioni di intervento specifici riguardanti il nostro territorio.
- Affidamento alla testata giornalistica telematica "Rinnovabili.it" per la realizzazione di un Servizio redazionale finalizzato alla realizzazione di n. 11 newsletters mensili, costituite da almeno 12 articoli caduna, riferiti al tema "Energia", con particolare attenzione a: efficienza energetica, fotovoltaico, biomassa, celle a combustione, cogenerazione, conto energia, eolico, geotermia, idroelettrico, idrogeno, reti di distribuzione, solare a concentrazione, termico, termodinamico, finanziamenti e forme di incentivi.
- Incarico alla società WEB RED SpA per la sviluppo di un progetto di realizzazione di un sito tematico per l'energia con l'attivazione di servizi telematici.



Per l'attività a2 che prevede la promozione e il sostegno ad attività di ricerca industriale per la produzione energetica da fonti rinnovabili nel corso del 2012 sono state avviate le procedure che hanno portato all'individuazione e al conseguente avvio dei seguenti progetti:

- **Poli d'innovazione** - Il "Polo per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili S.C.A.R.L." si è formalmente costituito in società consortile con il coinvolgimento di 58 imprese, con risorse a valere sull'Asse III, attività a2 e b2. Nel corso del 2012 è stato approvato il Piano Operativo di Dettaglio presentato dal Polo suddetto in relazione al primo anno di attività (ex D.D. n. 3756 del 18/05/2012). Tale piano ha previsto interventi per complessivi € 1.717.087,60 con un contributo massimo concedibile stimato pari ad € 811.626,20 a valere sull'attività a2 e b2. Il Polo nel corso dell'anno ha sostenuto quasi tutte le spese previste sia per investimenti che per spese di funzionamento.
- **Progetti di ricerca industriale** - Nel 2012 a valere sull'attività a2 - Asse III - Bando 2009 L. 598/94 - risulta in corso di realizzazione 1 progetto per un valore complessivo di investimento pari a circa 1 MEURO, di cui 430.000 euro di contributo, avente ad oggetto lo studio e sviluppo di innovative tecniche di lavorazione dei prodotti liquidi, ottenuti dal trattamento del gas di pirolisi e dalla pirolisi catalitica di matrici organiche solide differenziate.

Nel corso del 2012 sono proseguiti gli interventi dell'Attività a3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili. Per ciò che concerne la parte destinata alle imprese, si registra la seguente situazione:

- ✓ **Bando Fotovoltaico in sostituzione di coperture contenenti amianto** - Nel corso del 2012 a valere sul Bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 8967 del 06.12.2011 sono stati presentati n. 32 progetti di cui ammesse a finanziamento n. 22, per un importo di spesa ammessa a contributo pari a € 1.201.677,16 di cui contributo pubblico € 344.982,24.
- ✓ **Bando Aiuti alle imprese per la sostituzione di amianto con impianti fotovoltaici** - Con Determinazione Dirigenziale n. 9923 del 07.12.2012 è stato pubblicato un nuovo Bando per la presentazione delle domande volte ad ottenere "Aiuti alle imprese per la sostituzione amianto con impianti fotovoltaici".
- ✓ **Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili** - Il bando, la cui dotazione finanziaria prevede risorse anche dell'Asse I, è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 939 del 14 febbraio 2012 (pubblicato sul S.O. n. 3 del Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 8 del 22 febbraio 2012), ed ha previsto due scadenze, rispettivamente al 30/06 e al 30/09. In riferimento alla prima scadenza sono pervenuti n. 8 progetti; la graduatoria è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 8811 del 12/11/2012 e sono state ammesse a finanziamento n. 7 progetti ed 1 è stato valutato non ammissibile. Per la



seconda scadenza sono invece pervenuti n. 3 progetti; la graduatoria sarà approvata nei primi mesi del 2013. Per n. 6 progetti nel 2012 sono stati erogati contributi.

Per ciò che concerne la **parte destinata agli enti pubblici**, si registra la seguente situazione:

- ✓ **Bando Energia solare negli edifici comunali** - In riferimento al Bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 8933 del 05.12.2011 denominato: “Bando per l'utilizzo dell'energia solare in edifici di tipo scolastico, sportivo, ricreativo, culturale, sociale e amministrativo di proprietà comunale” che dispone di risorse finanziarie complessivamente stimate in euro 5.083.571,00, nel corso del 2012 si è conclusa la fase istruttoria delle n. 53 richieste di contributo per investimenti che riguardano installazioni di impianti fotovoltaici aventi potenza nominale non inferiore a 6 kWp e anche installazioni di collettori solari termici in associazione ad impianti fotovoltaici. Nel maggio 2012 è stata pubblicata la graduatoria di merito in cui risultano ammessi a contributo n. 51 Comuni, che hanno avviato la fase di appalto dei lavori.

Per ciò che concerne **l'attività a3 (e b3)**, nel corso del 2012 si è ravvisata la necessità di potenziare gli strumenti di sostegno alla funzione finanziaria delle imprese in particolare con la creazione, tra l'altro, di un nuovo “prodotto finanziario” consistente nella concessione di garanzie per interventi a favore dell'efficientamento energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili in linea con le politiche regionali in tema di green economy. In dettaglio nel 2012 sono stati affidati all' **ATI Prisma 2** (Capofila Gepafin SpA) per la gestione dei “**Servizi Finanziari alle Imprese**” ulteriori risorse, per complessive € 8.075.358,00, di cui componente “energia” € 4.000.000,00, erogati attingendo alla risorse disponibili all'attività a3 (per € 2.000.000,00) ed all'attività b3 (per € 2.000.000,00) dell'Asse III del POR FESR 2007 -2013, come meglio specificato al par. 2.1.4.

Per l'attività **b2 Sostegno alle attività di ricerca industriale e alla realizzazione di sistemi a maggiore efficienza energetica** nel corso del 2012 sono state avviate le procedure che hanno portato all'individuazione e al conseguente avvio dei seguenti progetti in complementarietà con l'attività sopra descritta **a2**:

- ✓ **Poli Innovativi** -Si veda quanto detto sopra per l'attività **a2**.
- ✓ **Progetti di ricerca industriale** - Con Determinazione Dirigenziale n. 4167 del 10.06.2011, successivamente integrata con D.D. n. 6780 del 22.09.2011, sono stati approvati i progetti presentati a valere sul Bando 2009 della L. 598/94 art. 11 Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale. All'attività risultano imputati 4 progetti per un valore complessivo di investimento pari a 1.148.300,00. Due di tali progetti sono riferiti a studi per la realizzazione di impianti termici che garantiscono alte performance in termini di efficienza energetica, uno fa riferimento allo studio per nuove malte e massetti ecoefficienti e il quarto realizza uno studio per realizzare meccanismi volti alla riduzione delle perdite energetiche nei moduli fotovoltaici. I progetti sono in fase finale di rendicontazione.



Passando ad esaminare l'Attività b3 **Sostegno all'introduzione di misure di investimenti volti all'efficienza energetica** attraverso il sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti al risparmio energetico, si denota **per la parte degli aiuti alle imprese** il seguente stato di attuazione:

- ✓ **Bando Efficienza energetica 2009:** A fronte degli 89 progetti ammessi a finanziamento, nel corso del 2012 per n. 31 progetti sono stati liquidati contributi per € 3.796.506,41, a fronte di investimenti per 11.345.490,67 euro.
- ✓ **Bando Turismo 2009** - A fronte del bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1345 del 17.02.2009 sono state impegnate con D.D. 6202 del 19.08.2011 risorse pari a 269.916,73 euro ed è stato erogato il 50% di contributo alle imprese ammesse a contributo. Il Bando integrato riguarda il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, sia delle strutture che dei servizi connessi, nella ricettività alberghiera regionale, attraverso il concorso di più componenti progettuali quali Servizi, Tic, Investimenti, Energia. Tale componente è stata attivata in 13 progetti che sono tuttora in corso di realizzazione.
- ✓ **Bando TAC2** - A fronte della presentazione del Bando risultano pervenute complessivamente 34 richieste di interventi. Nel corso del 2012 sono state elaborate le procedure di ammissione a contributo, con l'avvio dei progetti.
- ✓ **Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili** -Il bando, la cui dotazione finanziaria prevede risorse anche dell'Asse I, è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 939 del 14 febbraio 2012 (pubblicato sul S.O. n. 3 del Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 8 del 22 febbraio 2012), ed ha previsto due scadenze, rispettivamente al 30/06 e al 30/09. In riferimento alla prima scadenza sono pervenuti n. 8 progetti; la graduatoria è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 8811 del 12/11/2012 e sono state ammesse a finanziamento n. 7 progetti ed 1 è stato valutato non ammissibile. Per la seconda scadenza sono invece pervenuti n. 3 progetti; la graduatoria sarà approvata nei primi mesi del 2013. Per n. 2 progetti a valere sull'attività b3, nel 2012 sono stati erogati contributi.
- ✓ **Bando Efficienza energetica 2012:** in data 14/02/2012 con Determinazione Dirigenziale n. 940, è stato emesso il bando "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica e alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili" rivolto alle grandi, piccole e medie imprese. Il Bando, pubblicato sul supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale - serie generale - n. 8 del 22 febbraio 2012, prevede siano ammissibili a contributo, gli investimenti finalizzati a perseguire un utilizzo razionale dell'energia, inerenti la realizzazione di impianti, l'acquisto di macchinari, componenti ed attrezzature stabilmente allocati all'interno dell'unità produttiva. Le risorse per il finanziamento del presente Bando ammontano complessivamente ad € 4.000.000,00, e saranno utilizzate come segue:
 - a) "GRADUATORIA GREEN" € 2.000.000,00 per il finanziamento degli interventi proposti da imprese che si impegnino a realizzare o dimostrino il possesso di impianto di



produzione di energia elettrica mediante sistema fotovoltaico così come previsto dall'art. 7 del Bando;

b) "GRADUATORIA ORDINARIA" € 2.000.000,00 per il finanziamento degli interventi non ricompresi nella graduatoria "GREEN";

L'ammontare degli investimenti ammissibili non può essere inferiore a € 30.000. Il contributo pubblico, per la stessa impresa richiedente, non potrà superare l'importo di € 500.000, per gli interventi di cui all'Articolo 21 comma 4 regolamento 800/2008, e € 200.000 nel caso di Aiuto in regime "de minimis" secondo le regole fissate dal Regolamento n. 1998/2006; il precedente limite è ridotto ad € 100.000,00 per le imprese aventi codice ATECO 2007 H 49.41 (trasporto merci su strada). Il bando prevedeva la scadenza del 30 giugno 2012 per la presentazione delle domande: per le finalità attese dal Bando e la dotazione finanziaria prevista dal medesimo, in realtà sono pervenute una pluralità di domande, nel dettaglio pari a n. 83, per una sommatoria di contributi richiesti pari a circa 10 Milioni di Euro ed un ammontare di investimenti complessivamente attivabili pari a 37 Milioni di Euro circa. Per la totalità delle domande è in corso la fase di istruttoria finalizzata all'ammissibilità delle medesime: la pubblicazione effettiva dell'elenco delle domande ammissibili e di quelle per le quali è già attribuibile un contributo secondo le disponibilità finanziarie previste nel bando, sarà disponibile nei primi mesi del 2013.

- ✓ **Servizi finanziari alle PMI** - Si veda quanto detto sopra per l'attività a3.

Per ciò che concerne la **parte destinata agli enti pubblici**, si registra la seguente situazione:

- ✓ **Bando Illuminazione pubblica** - Con Determinazione Dirigenziale n. 8934 del 05.12.2011 è stato approvato il bando denominato "**Bando per interventi di efficienza energetica nella pubblica illuminazione**" che vede allocate risorse economiche pari a 6.500.000,00 euro. Il bando è stato pubblicato in data 21.12.2011 ed è rivolto ai Comuni. Sono ammissibili a contributo investimenti relativi ad interventi di miglioramento del grado di efficienza degli impianti di illuminazione pubblica, di telecontrollo e di utilizzo di fonti di energia solare al servizio dei singoli corpi illuminanti. Nel maggio 2012 è stata pubblicata la graduatoria di merito in cui risultano ammessi a contributo n. 51 Comuni, che hanno avviato la fase di appalto dei lavori.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si ricorda che l'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili" ha necessitato di un forte impulso all'attuazione. Con gli incentivi nazionali emanati in materia di fonti rinnovabili, in particolare solare fotovoltaico, la realizzazione degli interventi previsti dal POR FESR riferiti all'energia ha visto un sensibile ritardo nella fase di avvio.

Infatti fino al 2010 con le risorse dell'Asse erano stati finanziati solamente gli interventi volti a favorire l'efficienza energetica nelle imprese e la costituzione di un polo di ricerca e innovazione energetico.



Nel corso del 2011 la Giunta Regionale con DGR 497 del 24/05/2011, ritenendo ancora validi gli obiettivi specifici ed operativi dell'Asse alla luce degli ultimi orientamenti nazionali e comunitari - Strategia Europa 2020 - in materia di energia, ha definito le **Linee programmatiche dell'Asse energia** al fine di indirizzare l'allocazione delle risorse, ancora non impegnate, attraverso l'emanazione di apposite procedure di evidenza pubblica.

Nel corso del 2012 si è dato pieno avvio alle attività dell'Asse Energia, sia per la parte destinata alle imprese sia per quella destinata agli enti pubblici. Si segnala infatti la numerosità delle domande pervenute a valere sul bando volto al raggiungimento dell'efficienza energetica, insieme alla nuova modalità di presentazione delle domande "a sportello" riducendo in tal modo i tempi di risposta alle richieste delle imprese.

Si sottolinea tuttavia che anche l'Asse Energia risente enormemente del problema legato al calo degli investimenti che ha portato, tra l'altro, anche alla rinuncia nella realizzazione degli interventi. La Regione è intervenuta cercando di rendere più fruibile l'investimento attraverso la modalità di bandi a sportello aperto (semplificazione delle procedure di accesso e realizzazione) e lo scorrimento delle graduatorie in essere.

Per quanto riguarda la parte pubblica, si evidenziano i problemi legati all'elevata quota di cofinanziamento da parte del comune nella realizzazione del progetto, tali da determinarne, in alcuni casi, anche la rinuncia a causa del rispetto del Patto di stabilità.



3.4. ASSE IV – ACCESSIBILITÀ E AREE URBANE

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
IV Accessibilità e aree urbane	73.104.379,00	35.417.568,05	18.625.074,67	48,45%	25,48%
a1 Infrastrutture di trasporto secondarie	13.586.966,00	116.457,15	116.457,15	0,86%-	0,86%
b1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	52.217.413,00	35.301.110,90	18.508.617,52	67,60%	35,45%
c1 Trasporti pubblici puliti e sostenibili	7.300.00,00	0	0	-	-

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 quantificati al 31 dicembre 2012, modificati in seguito al processo di aggiornamento e revisione degli indicatori del Programma, avvenuto nel corso del 2011.

Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Riduzione dei tempi di accessibilità alle aree riqualificate/valorizzate da interventi infrastrutturali	Non definibile	8-10%	0	0	0	0	0	0
Superficie urbana riqualificata dal POR sul totale aree da riqualificare (come definita da piano regolatore), di cui nel centro storico (%)	0	10%	0	0	0	2	3,5	5,5
Popolazione servita da servizi di trasporto urbano puliti e intelligenti (N abitanti)	N.P.	150.000	0	0	0	0	0	0
Investimenti attivati finalizzati alla riqualificazione urbana e al sostegno delle attività produttive	0.	100 Meuro	0	0	0	12 Meuro	27,3 Meuro	50 Meuro



Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento					
		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Interventi infrastrutturali realizzati (N)	6	0	0	0	0	0	0
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)	12	0	0	9	9	10	13
(13) Numero di progetti (Trasporti)	2	0	0	0	0	0	0

Come si evince dalla tabella al 31 dicembre 2012 sono stati attivati complessivamente 13 progetti in grado di assicurare sostenibilità e aumentare l'attrattività di città e centri minori. Nello specifico si tratta di n. 11 Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (che hanno attivato investimenti per un totale di 27,3 milioni di euro) e di 2 Progetti Integrati Territoriali. Per gli indicatori di risultato e realizzazione non ancora valorizzati, i dati saranno disponibili nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2013, data entro la quale si prevede saranno realizzati e/o completati gli interventi.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Le risorse totali previste per l'Asse IV del POR FESR sono destinate all'attuazione di progetti territoriali ed urbani che favoriscano il conseguimento degli obiettivi operativi relativamente al completamento delle infrastrutture di trasporto secondarie (*Attività a1*); alla valorizzazione delle aree urbane (*Attività b1*) e alla promozione della mobilità sostenibile (*Attività c1*).

La programmazione/implementazione del PIT

Le attività *a1* Infrastrutture di trasporto secondarie e *c1* Trasporti pubblici puliti e sostenibili sono state attivate a partire dal 2010 attraverso l'elaborazione di Progetti Integrati Territoriali (PIT). Con DGR n. 900 del 29 luglio 2011¹⁶ la Giunta regionale ha approvato i PIT dei Comuni di Perugia e Terni. Con lo stesso atto è stato stabilito inoltre di approvare gli schemi di convenzione da sottoscrivere fra il Comune di Perugia e la Regione, finalizzati alla disciplina dei rapporti tra la Regione e i soggetti incaricati di attuare gli interventi dei PIT; di autorizzare i Responsabili di Attività a stipulare le convenzioni e adottare gli atti di gestione di rispettiva competenza e di designare ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 il Comune di Perugia quale Organismo Intermedio del PIT di Perugia.

¹⁶ Deliberazione della Giunta Regionale n.900 del 29 luglio 2011 avente per oggetto "POR FESR 2007-2013 Asse IV Accessibilità e aree urbane – Approvazione e finanziamento dei Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) dei Comuni di Perugia e di Terni, divenuta efficace in data 21 settembre 2011.



Nella delibera di approvazione dei due PIT è stata inoltre stabilita la quota di cofinanziamento dei PIT. In particolare, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei due PIT è pari a € 31.094.765,54, di cui € 20.886.966,00 derivanti dalle attività a1 e c1 del POR FESR.

In particolare:

- il Comune di Perugia ha presentato il “Progetto Integrato Territoriale per l'Accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia” per un importo pari a € 25.000.116,22, di cui € 16.011.246,54 a valere sulle risorse del POR FESR.
- il Comune di Terni ha presentato il PIT “Stazione accessibile. Integrazione delle politiche di riqualificazione del centro urbano di Terni” per un importo pari a € 6.094.649,32, di cui € 4.875.719,46 a valere sulle risorse del POR FESR.

Nella tabella seguente sono presentati gli interventi previsti dai PIT dei Comuni di Perugia e di Terni e i relativi costi (totale e a valere sul POR).

Tabella 1 - Interventi previsti nei PIT presentati dai Comuni di Perugia e Terni e relativi costi coperti dal POR FESR

PIT	INTERVENTI PREVISTI	COSTO	
		TOTALE	DI cui POR FESR
Progetto Integrato territoriale per l'accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia	Stazione di Ponte San Giovanni	13.000.000,00	5.000.000,00
	Nuova viabilità di collegamento di Via adriatica con Via Volumnia e Strada dei Loggi (Ponte San Giovanni)	4.318.294,00	3.711.246,54
	Miglioramento dell'accessibilità alle stazioni Minimetrorò di fontivegge e Madonna Alta	1.681.822,22	1.300.000,00
	Acquisto di nuovo materiale rotabile ¹⁷	6.000.000,00	6.000.000,00
TOTALE		25.000.116,22	16.011.246,54
Stazione accessibile. Integrazione delle politiche di riqualificazione del centro urbano di Terni	Sistema di attestamento Via-Proietti Divi	980.000,00	784.000,00
	Percorso pedonale sopraelevato	4.310.649,32	3.448.519,46
	Parcheggio stazione	320.000,00	256.000,00
	Interventi su viabilità e intelaiatura urbana	484.000,00	387.200,00
TOTALE		6.094.649,32	4.875.719,46

¹⁷Nel corso del 2012 con D.G.R n. 1486 del 26/11/2012 l'intervento “Acquisto del materiale” è stato defnanzato dal PIT, per motivi legati ai forti ritardi registrati nell'avanzamento dei lavori rispetto alla tempistica programmata, che compromettevano l'andamento generale del PIT del Comune di Perugia. Il defnanzamento dell'intervento e la conseguente rimodulazione del piano finanziario sono stati inseriti nella proposta di modifica del POR FESR inviata a novembre 2012 alla Commissione Europea.



Tabella 2 - Costi complessivi e per fonte di finanziamento previsti per gli interventi inclusi nei PIT del Comune di Perugia e Terni

PIT	Costo complessivo	Cofinanziamento comunale	R.F.I.	POR FESR 2007-2013		
				Attività a1	Attività c1	Totale a1+c1
Comune di Perugia	25.000.116,22	988.869,68	8.000.000,00	8.711.246,54	7.300.000,00	16.011.246,54
Comune di Terni	6.094.649,32	1.218.929,86	—	4.875.719,46	—	4.875.719,46
TOTALE	31.094.765,54	2.207.799,54	8.000.000,00	13.586.966,00	7.300.000,00	20.886.966,00

In data 9 dicembre 2011 è stata firmata la Convenzione volta a disciplinare i rapporti giuridici tra la Regione Umbria e il Comune di Terni per l'attuazione degli interventi compresi nel progetto Integrato territoriale "Stazione accessibile. Integrazione delle politiche di riqualificazione del centro urbano di Terni. ", ed è stato erogato il primo anticipo.

In data 3 luglio 2012 è stata firmata la Convenzione volta a disciplinare i rapporti giuridici tra la Regione Umbria e il Comune di Perugia, designato quale Organismo intermedio per l'attuazione degli interventi compresi nel "Progetto integrato territoriale per l'accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia". Nella stessa data è stata firmata anche l'appendice alla sopra menzionata Convenzione tra Regione Umbria, Comune di Perugia e Rete Ferroviaria Italia S.p.A. al fine di definire i rapporti giuridico-economici per l'attuazione dell'intervento "Stazione di Ponte San Giovanni"; tale intervento prevede una spesa complessiva pari a 13.057.129,34 € con un incremento di costo, rispetto a quanto previsto dalla Delibera di approvazione del PIT (D.G.R. 900 del 29 luglio 2011) di 57.129,34 euro che rappresentano economie di gestione derivanti dalla chiusura tecnico-economica di altri interventi RFI.

La programmazione/implementazione dei PUC2

Per quanto riguarda l'avanzamento dell'**attività b1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane** nel 2008 è stato emanato il bando di gara rivolto a tutti i comuni della Regione con popolazione superiore ai 10.000 abitanti per l'elaborazione dei Piani integrati di sviluppo urbano (PISU) o Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2).

Con DGR n. 1076 del 27 luglio 2009 sono stati ammessi a finanziamento i primi 10 PUC2 per una spesa totale sul POR FESR di euro 52.217.413,00 che, unitamente al cofinanziamento comunale e dei soggetti privati raggiunge un investimento complessivo di circa 233 milioni di euro. Successivamente con Deliberazione del 24 aprile 2012, n. 451, la Giunta Regionale ha rimodulato gli interventi del POR FESR e del PAR FAS e ha sostituito la somma di 5.260.728,17 euro, assegnata originariamente al PUC2 del comune di Gub-



bio con altrettante risorse ripartite tra il Comune di Marsciano (1.539.207,17 euro) e il comune di Città di Castello (3.721.520,00), portando ad 11 il numero complessivo dei PUC2 ammessi a finanziamento.

Tale rimodulazione di risorse è stata giustificata dal fatto che la Giunta Regionale ha verificato la situazione riguardo l'avvio delle procedure per l'attivazione del PUC2 del Comune di Gubbio prendendo atto delle difficoltà e in particolare del prolungamento dei tempi per l'ultimazione degli interventi, oltre la scadenza per la rendicontazione finale delle risorse del POR FESR. Per tale motivo ha ritenuto di finanziare il PUC del Comune di Gubbio con le risorse FAS e di finanziare con risorse FESR i PUC dei Comuni di Marsciano e Città di Castello - ammessi in graduatoria ma non finanziati - i quali hanno cominciato a realizzare alcuni degli interventi previsti e/o comunque prevedono tempi brevi per la messa in opera degli interventi.

Alla data del 31 dicembre 2012 tutti gli Accordi di Programma con gli 11 Comuni ammessi a finanziamento risultano firmati. Conseguentemente all'adozione della D.G.R. n. 723 del 17 maggio 2010 è iniziata la fase di impegno e trasferimento degli acconti a favore dei Comuni, sia per quanto riguarda la realizzazione delle opere pubbliche che per quanto concerne il sostegno alle attività produttive, dove i Comuni operano come Organismo Intermedio. Ne consegue che al 31 dicembre 2012 gli interventi realizzati hanno attivato investimenti per circa 50 milioni di euro. Dal punto di vista dell'avanzamento procedurale e fisico dell'attività si è registrato un progressivo avanzamento dei lavori. Infatti tutti gli 11 PUC2 ammessi hanno concluso per quasi tutti i progetti, le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori e per la scelta dei professionisti tecnici cui affidare la progettazione. Nel 2012 prosegue la fase di realizzazione delle opere pubbliche che ha tempi di esecuzione più ristretti e certi rispetto ai tempi che hanno caratterizzato la prima fase relativa alla definizione delle procedure pubbliche e amministrative.

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario dell'attività si sono registrati sostanziali avanzamenti di spesa, che hanno permesso di certificare all'Autorità di gestione, al 31 dicembre 2012, l'importo di 17,9 milioni di euro.

**Tabella 3 - PUC 2: Importi certificati al 31 dicembre 2012**

Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2)	Importo del PUC a valere sul POR FESR			Importo certificato al 31/12/2012		
	Totale	di cui opere pubbliche	di cui attività produttive	Totale	di cui opere pubbliche	di cui attività produttive
Comune di Perugia "Riqualficazione integrata per parti, rivitalizzazione diffusa"	5.965.453,43	4.365.453,43	1.600.000,00	2.182.015,99	1.949.063,06	232.952,93
Comune di Terni "Un centro da favola-Realizzare la città immaginata"	6.012.260,76	4.449.753,00	1.562.507,76	2.634.366,36	2.634.366,36	0,00
Comune di Amelia "Salire dentro la storia per rivivere la città"	3.959.512,84	2.901.276,28	1.058.236,56	568.115,52	568.115,52	0,00
Comune di Umbertide "Forum urbano nel parco"	4.688.769,59	3.421.967,95	1.266.801,64	1.853.335,02	1.853.335,02	0,00
Comune di Todì "Le aree urbane del colle di Todì: il centro antico e le espansioni recenti"	3.635.267,35	2.676.834,84	958.432,51	1.654.590,28	1.654.590,28	0,00
Comune di Spoleto "Spoleto Piazza delle Eccellenze"	6.012.260,76	4.412.260,76	1.600.000,00	2.438.898,30	1.989.656,92	449.241,38
Comune di Castiglione del Lago "La città del lago"	4.661.174,06	3.340.493,06	1.320.681,00	1.539.090,75	992.583,28	546.507,47
Comune di Foligno "Foligno c'entro"	6.009.725,28	3.002.480,25	3.007.245,03	1.732.821,83	1.204.404,96	528.416,87
Comune di Narni "Nuove centralità, dalla tradizione alla cultura della contemporaneità"	6.012.260,76	4.239.818,35	1.772.442,41	3.080.932,83	3.080.932,83	0,00
Comune di Marsciano	1.539.208,17	1.539.208,17	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune di Città di Castello	3.721.520,00	2.337.920,00	1.383.600,00	217.993,46	217.993,46	0,00
TOTALE	52.217.413,00	36.687.466,09	15.529.946,91	17.902.160,34	16.145.041,69	1.757.118,65



La spesa certificata deriva soprattutto dall'avanzamento fisico e finanziario dei PUC2 di Terni, Todi Narni e Spoleto, per cui i lavori, seppur non ancora formalmente collaudati, sono terminati pochi mesi dopo la consegna dei lavori.

Per quanto riguarda invece il finanziamento delle iniziative private per le attività commerciali-artigianali e per le attività turistico - ricettive, sono state rendicontate spese per un totale di euro 1.761.013,00 (Comuni di Castiglione del Lago, Foligno, Spoleto e Perugia). I Comuni per venire incontro alle esigenze di liquidità delle società, hanno altresì liquidato acconti o anticipazioni, ai sensi dell'art. 78 Reg (CE) 1083/2006.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2012, per quanto riguarda le attività a1 e c1 è stato registrato un notevole ritardo nell'avvio degli interventi previsti nei Progetti Integrati Territoriali. In particolare il ritardo più significativo è stato accumulato dall'intervento "Acquisto del materiale rotabile" nell'ambito del PIT del Comune di Perugia, rispetto al quale si è registrato un ritardo nella fase di predisposizione ed approvazione del bando pari a circa 13 mesi rispetto al cronoprogramma originario, tale da mettere a rischio il completamento dell'intervento entro il 2015, termine ultimo per l'ammissibilità della spesa.

La Giunta regionale ha analizzato la sostenibilità dell'intervento alla luce delle complessive esigenze di accelerazione dell'attuazione finanziaria e procedurale del POR FESR, derivanti dalla regola comunitaria dell'N+2 e dai vincoli nazionali di cui alla Delibera CIPE 1/2011.

Pertanto, anche ai fini di garantire il rispetto del target N+2, con DGR n. 1417 del 12/11/2012 la Giunta, su proposta dell'Autorità di Gestione, ha stabilito di procedere ad una proposta di riprogrammazione delle risorse del programma, prevedendo di non finanziare l'intervento "Acquisto del materiale rotabile" con risorse comunitarie.

Con DGR n. 1486 del 26/11/2012 la Giunta Regionale della Regione Umbria ha proposto di destinare le risorse pari a 3.500.000 di euro, rivenienti dal PIT di Perugia - Asse IV, all'Asse II "Ambiente e prevenzione dei rischi" al fine di tener conto delle esigenze emerse in corso di attuazione di alcune tipologie di intervento tra le quali principalmente: interventi finalizzati a realizzare opere di particolare urgenza e necessità per la riduzione del rischio sismico negli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali al fine di conseguire obiettivi di riparazione, miglioramento o adeguamento sismico sul patrimonio edilizio scolastico pubblico; interventi di recupero e riconversione di siti degradati; interventi di protezione civile in ambito multirischio, all'interno del Piano regionale coordinato di Prevenzione Multirischio e pianificazione di emergenza, finalizzato alla verifica della Pianificazione d'emergenza dei Comuni interessati e della risposta dei sistemi locali di protezione civile.

Per quanto concerne l'attività b.1. occorre rimarcare una criticità che i Comuni incontrano nell'avanzamento dei LL.PP, derivante dal "Patto di Stabilità interno". In particolare, anche nell'annualità 2012, la quota di contributo nazionale è rientrata tra le voci che determinano gli indici del Patto di stabilità e quindi, i Comuni, si sono trovati, loro malgrado, a ritardare il momento del pagamento. Questo, a fine anno, ha determinato un ridotto numero di mandati quietanzati e di conseguenza una non elevata certificazione della spesa. Al fine di ovviare a questo problema la Giunta Regionale con Deliberazione n. 905 del 23 lu-



glio 2012 e n. 1041 del 3 settembre 2012 ha determinato margini regionali di spesa da cedere agli Enti locali interessati ai PUC (applicazione del Patto di Stabilità Verticale), permettendo così ai Comuni di procedere ad effettuare i pagamenti richiesti senza superare i limiti dettati dal Patto di stabilità.

Nel corso del 2012 inoltre l'Autorità di Audit, nello svolgimento dei controlli di 2° livello (in loco) ha riscontrato un' anomalia procedurale in un intervento pubblico, tempestivamente comunicata all'OLAF e registrata sul portale A.F.I.S. (sistema informativo antifrode). Tale irregolarità è stata decurtata dalla certificazione delle spese sostenute e non ha inciso sul bilancio.

Una ulteriore difficoltà da segnalare nell'ambito dell'attività b1 riguarda un forte rallentamento nell'avanzamento degli interventi privati per lo sviluppo delle attività produttive e turistiche previste dal bando PUC2. Tra le cause del ritardo rientrano le difficoltà nell'attuare le procedure amministrative legate al riconoscimento del profilo Organismo Intermedio. In questo caso, infatti, i Comuni hanno dovuto creare strutture ad hoc per rispondere alle esigenze di separazione tra le funzioni di gestione e di controllo, come previsto dalla normativa comunitaria.

Va altresì sottolineato che le amministrazioni comunali hanno dovuto far fronte a molteplici rinunce o defezioni di imprese partecipanti, quale conseguenza dell'aggravarsi della situazione economica attuale. Per tale motivo le stesse hanno provveduto a scorrere le graduatorie preesistenti o, in alcuni casi, ad emanare nuovi bandi pubblici al fine di utilizzare appieno le risorse inizialmente attribuite.



3.5. ASSE V – ASSISTENZA TECNICA

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi finanziari e materiali

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
V Assistenza tecnica	10.443.485,00	7.609.800,08	5.938.200,29	72,86%	56,86%

Dalla tabella si evidenzia un soddisfacente avanzamento nel livello degli impegni al 31 dicembre 2012 (72,86%) rispetto alle risorse previste dal piano finanziario. Si registra anche un buon livello in termini di pagamenti pari al 56,86% rispetto al totale delle risorse stanziare.

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse V.

L'analisi degli indicatori di realizzazione evidenzia che le azioni di informazione e pubblicità hanno avuto una buona efficacia; infatti al 31/12/2012 il numero degli interventi informativi hanno registrato un valore del 113% il target previsto. Per ciò che concerne gli indicatori di risultato, il tasso di irregolarità per le operazioni del programma evidenzia livelli modesti, mentre l'indicatore relativo alla quota della popolazione a conoscenza del PO registra un buon risultato.

Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Quota della popolazione a conoscenza del PO (%)	N.D.	50	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	39*
Tasso di irregolarità per le operazioni del PO (%)	N.D.	< 2%	0	0	0	0,39	1,88	0,61

*Il dato si riferisce alla quota della popolazione a conoscenza del PO su un campione di popolazione di 1077 persone.



Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento					
		2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sistemi Informativi e banche dati realizzate (N)	2	0	0	0	1	1	1
Numero di apparecchiature informatiche e telematiche acquistate (N)	40	0	0	1	1	5	15
Numero di studi, ricerche e valutazioni svolti (N)	10	0	0	1	1	5	7
Numero interventi informativi realizzati (N)	15	0	0	5	9	13	17

3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse V "Assistenza tecnica" è articolato in sei Attività, di cui tutte risultano attivate al 31 dicembre 2012, ad eccezione dell'attività **a4 Controllo**.

Nell'ambito dell'Attività **a1 Assistenza tecnica** sono proseguite le seguenti operazioni:

- è stato applicato e perfezionato il Manuale delle procedure di attività dell'AdG da tutti i RdA al fine di migliorare la qualità complessiva dei sistemi di gestione e di controllo del POR come fatto constare in sede di Audit di sistema da parte dell'Autorità di Audit;
- sono proseguite le funzioni di controllo (amministrativo e in loco) di I livello delle operazioni attuate nell'ambito dell'Asse V "Assistenza tecnica" del POR FESR 2007-2013 affidate alla Sezione III "Promozione degli Strumenti Comunitari" del Servizio Programmazione Comunitaria";
- nel mese di maggio 2012 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e sono stati predisposti tutti i documenti all'OdG il Rapporto Annuale di Esecuzione del POR FESR 2007-2013 (RAE) al 31 dicembre 2011, lo stato di Stato di attuazione del programma al 30 aprile 2012 e previsioni di spesa al 31 dicembre 2012; la descrizione delle attività di informazione e pubblicità svolte nel corso del 2011, previste dal Piano di comunicazione del Programma Operativo; Informativa in merito al Piano di valutazione e al Rapporto Annuale di Controllo - anno 2011 ai sensi dell'art. 65 lett. e del Reg. Ce 1083/06.
- nel 2012 è proseguito il servizio di Assistenza Tecnica per assicurare la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013, svolto dalla società ECOTER s.r.l. con sede in Roma (incarico affidato con Determinazione Dirigenziale del 4 dicembre 2009, n. 11140); inoltre nel corso del 2012, al fine di avviare la nuova fase di programmazione 2014-2020, nei tempi stabiliti dalla proposta dei nuovi regolamenti comunitari, è stata avviata la fase di affidamento, come estensione contrattuale, ai sensi dell'art. 57, comma 5, del D.



Lgs. 163/2006, del servizio di assistenza, studio ed elaborazione dei documenti programmatici per la fase 2014 -2020 alla Società ECOTER s.r.l.; l'oggetto dell'incarico riguarda il supporto all'accertamento/soddisfacimento delle condizioni ex ante e alla predisposizione degli strumenti della politica di intervento sul territorio (ITI, Piani azione comune).

- nel 2012 è proseguita l'attività di supporto tecnico attraverso l'assunzione di personale esterno all'amministrazione regionale - in base alla normativa vigente - per la predisposizione di progetti attuativi e per l'attuazione delle attività;
- nell'ambito delle iniziative connesse alla gestione ed esecuzione del POR FESR e alle attività di relazioni esterne dell'Autorità di gestione si ricorda inoltre:
 - Partecipazione delle Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione al Comitato di Sorveglianza svolto il 17-18 maggio alla Chiesa di S. Bevignate – Perugia.
 - Partecipazione delle Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione alle Riunioni organizzate dai Ministeri competenti per materia, tra i quali l'incontro annuale tra la Commissione e le Autorità di Gestione dei Programmi FESR.

Passando ad analizzare l'attività a2 di Valutazione, sulla base delle indicazioni fornite a livello nazionale (Quadro strategico nazionale e Delibera CIPE 166/2007), la Giunta Regionale ha approvato - con Deliberazione n. 534 del 19/05/2008 - il "Piano Unitario di Valutazione per i Programmi del ciclo 2007-2013", predisposto dall'Area della programmazione regionale, con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1411 del 18 ottobre 2010 si è deciso di avviare una valutazione di impatto controfattuale sugli aiuti regionali alla ricerca e sviluppo precompetitivo per le PMI, cofinanziati con risorse FESR. La ricerca è stata finalizzata ad esaminare i seguenti aspetti: analisi dei risultati, auditing tecnologico e valutazione dell'impatto con il metodo controfattuale. Lo studio si è concluso nel 2012 e i primi risultati della valutazione sono stati presentati al convegno svoltosi il 30 novembre 2012 a Perugia (Hotel Giò Jazz). A tale riguardo si veda il par. 2.7 Sorveglianza e valutazione.

All'interno di tale attività, l'Agenzia ARPA Umbria - in qualità di Autorità Ambientale¹⁸ del POR FESR 2007-2013 - ha continuato la propria attività di monitoraggio degli indicatori di realizzazione e risultato previsti nel Piano di Monitoraggio ambientale del POR FESR. Il IV Report sul programma di monitoraggio ha lo scopo di consentire l'analisi e la valutazione dei risultati ottenuti dall'attuazione delle attività del POR FESR in termini di coerenza con gli obiettivi prefissati. Il Report è aggiornato con i dati al 31/10/2012 e copre un arco

18 Sulla base della convenzione siglata tra ARPA Umbria e la Direzione ambiente, territorio ed infrastrutture, Servizio VI - Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali, l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Ambientale del POR FESR Umbria 2007-2013 per il periodo 2008-2013.



temporale di 12 mesi. Le attività di popolamento delle schede definite nel database degli indicatori ambientali ritenuti utili al monitoraggio del piano, hanno riguardato 8 indicatori di cui 6 di realizzazione e 2 di risultato, tutti collegati ad azioni con ricadute attese in campo ambientale. Il report esamina la situazione rilevata per asse e per singolo indicatore; sono presentati solamente i dati e le considerazioni relative agli indicatori aggiornati.

In report, nelle conclusioni, riporta che *“ad oggi la quasi totalità delle azioni monitorate in VAS del POR FESR (88 % degli indicatori di realizzazione popolati) è ormai avviata e in alcuni casi si registrano i primi dati di effetto/risultato (50% degli indicatori di risultato). In questa fase di aggiornamento del popolamento degli indicatori, le maggiori novità si sono avute dal settore energia in quanto sono stati pubblicati bandi sia per l'efficienza energetica che per la produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare è stato pubblicato un bando destinato a soggetti privati che ha finanziato interventi per la rimozione dell'amianto dai tetti industriali e la successiva installazione di pannelli fotovoltaici; inoltre sempre nell'ambito dell'efficienza energetica, è stato pubblicato un bando per l'introduzione di macchinari e tecnologie energeticamente più efficienti che ha finanziato ben 83 imprese per un contributo complessivo di oltre 5 milioni di euro. Per quanto riguarda il settore pubblico invece sono stati formulati due bandi: uno per l'efficienza energetica nella pubblica illuminazione con il quale sono stati finanziati 64 Comuni per un risparmio di energia elettrica totale pari a 8788,137 MWh/annui e uno per l'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici scolastici, sportivi, ricreativi ecc...di proprietà comunale con il quale sono stati finanziati 70 Comuni e l'Azienda Vivaistica Regionale per una potenza complessiva installata pari a 3945,65 kW. Nel prossimo report di monitoraggio, sarà probabilmente possibile iniziare a popolare anche alcuni degli indicatori di effetto presenti nel piano di monitoraggio in quanto la messa in funzione dei nuovi impianti fotovoltaici e l'installazione di nuovi sistemi e apparecchiature energeticamente più efficienti permetteranno di stimare e quantificare l'effetto ambientale complessivo generato sia in termini di energia prodotta da fonti rinnovabili sul totale di quella prodotta, sia in termini di efficienza energetica e cioè riduzione dei consumi sia nel settore industriale che nel pubblico. Da sottolineare che questi dati sono tra l'altro alla base degli indicatori di contesto principali collegati alle attività in campo energetico e ambientale (emissioni di CO2, energia da fonti rinnovabili).”*

Infine, si rammenta che dall'avvio del Programma sono state effettuate elaborazioni – con la partecipazione del Servizio Programmazione comunitaria supporto all'Autorità di Gestione del programma - circa la valutazione di alcune attività del POR FESR 2007-2013, ed in particolare [la Distanza dell'Umbria dagli obiettivi di Europa 2020](#). Lo studio è stato elaborato tra il 2011 e il 2012 e presentato ad aprile 2012. [A tale proposito si veda il par. 2.7.](#)

Per quanto riguarda l'attività di valutazione, nel corso del 2012 è stato predisposto il capitolato d'appalto per il servizio di valutazione ex-ante al programma operativo 2014-2020. Ed è stata avviata l'attività di valutazione del Piano di comunicazione da parte dell'Istituto Piepoli,aggiudicatario del servizio.



Per quanto riguarda l'**Attività a3 Monitoraggio** si rimanda allo stato di avanzamento illustrato nel *par. 2.7 Modalità di sorveglianza*.

Per l'attività **a4 Controllo** non è stato necessario utilizzare le risorse in questione, in quanto l'attività sia di primo (svolta nell'ambito dell'AdG) che di secondo livello (svolta nell'ambito dell'AdA) è gestita interamente con le risorse interne all'amministrazione regionale.

L'attività **a5 Informazione e pubblicità** è illustrata nel successivo *cap. 6* dove sono riportate tutte le iniziative realizzate per dare informazione e pubblicità ai vari intenti delle attività sviluppate con le risorse del POR FESR nel corso del 2012.

L'attività **a6 studi e ricerche** è stata avviata nel 2012 con l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria per la realizzazione di attività di studio e ricerca in materia di partecipazione degli enti "Regione" all'ordinamento dell'Unione Europea approvato (DGR n. 248 del 13/03/2012). Con DGR 1088 del 18/09/2012 è stato approvato il Progetto operativo di lavoro.

Inoltre, nel corso del 2012 con DGR 1526 DEL 3/12/2012 la Giunta regionale ha affidato, all'Agenzia Umbria Ricerche (AUR) in collaborazione con la Consigliera di Parità dell'Umbria, una ricerca relativa all'analisi e valutazione di genere sugli interventi realizzati nell'ambito dei POR FESR e FSE della Regione Umbria (costo complessivo 45.000 euro). La ricerca rappresenta la prima attività di rilevazione dell'impatto di genere dei Fondi Strutturali 2007-2013.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2012 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione dell'Asse. Tuttavia, con l'avvio della nuova fase di programmazione 2014-2020, le attività dell'asse sono aumentate proprio per far fronte alle necessità derivanti da una nuova programmazione tutta da impostare, con nuovi obiettivi, nuovi meccanismi e nuove regole. Al tempo stesso tutti i progetti facenti capo all'Assistenza tecnica, proprio per la loro estrazione di assistenza costante a tutto il programma, sono in fase di piena gestione e necessitano una gestione, un controllo e un monitoraggio costante.

A tale proposito, si è cercato di far fronte con l'estensione contrattuale della società che cura l'attività di assistenza tecnica per il programma. Inoltre, sempre per la nuova fase di programmazione si è provveduto ad emanare il bando per la valutazione ex ante al nuovo programma.



4. GRANDI PROGETTI

Non pertinente



5. ASSISTENZA TECNICA

Le modalità del ricorso all'assistenza tecnica

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività dell'assistenza tecnica già avviate nei precedenti anni. Nel cronoprogramma di seguito riportato sono indicate le azioni avviate nel 2012 ed i tempi di attuazione delle Attività dell'Assistenza tecnica.

Cronoprogramma di attuazione delle Attività

ATTIVITÀ	ANNUALITÀ				
	2008	2009	2010	2011	2012-2013
a1 Assistenza tecnica					
a2 Valutazione					
a3 Monitoraggio					
a4 Controllo					
a5 Informazione e pubblicità					
a6 Studi e ricerche					

Per la descrizione delle attività relative all'Assistenza Tecnica si rinvia a quanto già descritto nel capitolo 3.5. e capitolo 6 del presente rapporto.



6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Coerentemente con quanto programmato nel Piano di Comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013, approvato con DGR n.116 dell'11 febbraio 2008, nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti principali attività:

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Attività realizzate nel 2012
<p>1) garantire la massima notorietà al POR FERS</p>	<p>a) far conoscere all'opinione pubblica gli obiettivi e le strategie di sviluppo regionale propri del POR FESR</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convegno "La diversità linguistica come fattore di coesione in Europa" - Ora Hotels "Cenacolo" Assisi il 17 febbraio 2012 - Convegno "Competitività e innovazione in Umbria" 11 aprile 2012 (evento annulae 2012) - Divulgazione dello spot riguardante gli interventi finanziabili e realizzabili con il programma destinato al grande pubblico (proiettato ai cinema nel gennaio 2012, nell'università e nelle scuole, in un'emittente televisiva locale-Umbria TV, nel corso di convegni e seminari) - Acquisto spazi pubblicitari su quotidiani/riviste per la promozione delle attività del Piano di Comunicazione del Programma - Acquisto di uno spazio pubblicitario in un'emittente locale per un approfondimento sui temi del POR FESR periodo 5- 10 aprile 2012 - Acquisto spazi/affissioni murali e autobus per la promozione delle attività dei PUC II - Comunicati stampa/conferenze stampa e passaggi televisivi - Realizzazione e diffusione video promo-educativo sulla politica di coesione del POR FESR 2007-2013 Umbria - Realizzazione di 2 brochure e di un gioco per le scuole elementari, medie e superiori - Lancio di un concorso video per le scuole dell'Umbria - Realizzazione di calendari per l'anno 2013 (weekly planning)
<p>2) garantire la necessaria trasparenza nell'attuazione del POR FESR</p>	<p>b) informare i potenziali beneficiari sulle possibilità di finanziamento offerte dal POR FESR, fornendo indicazioni chiare e dettagliate su: le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del POR; la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze; i criteri di selezione delle operazioni da finanziare; l'indicazione delle persone di riferimento a livello nazionale, regionale e locale che possono fornire informazioni sul POR</p> <p>c) diffondere l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti indicando la denominazione delle relative ope-</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del di un servizio di help desk (informazioni e-mail), Newsletter; sensibilizzazione sugli obblighi informativi e di attività promo-educativa nelle scuole, nelle Università e presso gli sportelli informativi - Aggiudicazione e coordinamento dei servizi congressuali e correlati per l'organizzazione delle attività a valere sul programma - Aggiornamento su base quotidiana della lista dei beneficiari nel canale tematico POR FESR



	<p>razioni e l'importo del finanziamento pubblico e precisando le modalità attraverso le quali sarà reso accessibile al pubblico l'elenco degli stessi</p> <p>d) rendere note ai beneficiari dei finanziamenti le modalità di gestione delle operazioni finanziate, con indicazione chiara degli uffici e dei funzionari regionali di riferimento</p>	<p>- Seminario del 27 marzo 2012 "Contrasto alle frodi finanziarie all'UE. Strategie e strumenti di controllo." OLAF</p> <p>- Predisposizione Capitolato tecnico e affidamento del servizio di Valutazione del Piano di Comunicazione del POR FESR a valere per il periodo 2012 - 2015</p> <p>- indagine doxa 2012 sull'Unione Europea e il POR FESR</p>
3) assicurare un'adeguata diffusione delle realizzazioni conseguite dal POR	<p>e) dare ampia diffusione ai risultati conseguiti nell'implementazione del POR (<i>best practices</i> in particolare), alle deliberazioni del Comitato di Sorveglianza e ai Rapporti Annuali di Esecuzione</p>	<p>- Aggiornamento costante del canale tematico POR FESR attraverso la pubblicazione dei regolamenti, dei bandi, documenti di programmazione, eventi, deliberazioni del Comitato di Sorveglianza del 2012 nonché del Rapporto annuale di esecuzione 2011</p> <p>- Linee guida per la massima trasparenza dei finanziamenti comunitari destinate ai beneficiari degli interventi supporto ai beneficiari finali per l'applicazione delle stesse</p>
4) valorizzare il valore aggiunto comunitario	<p>f) evidenziare l'impatto socio-economico conseguito con l'attuazione del POR FESR</p> <p>g) evidenziare l'effetto leva nell'attrazione di investimenti privati svolto dal POR</p> <p>h) evidenziare gli sviluppi indotti nel processo di programmazione regionale dalla mutazione dei metodi comunitari (definizione di una programmazione unitaria pluriennale; adozione di un approccio allo sviluppo integrato e multisettoriale; sviluppo di collaborazioni e <i>partnership</i>; misurazione dei risultati; trasparenza nella gestione delle risorse)</p>	<p>- Seminario "Le politiche industriali della regione umbria: networking, valutazione dei risultati e nuove misure di incentivazione" 30 novembre 2012 (evento locale Open Days)</p> <p>- Partecipazione a Urban Promo 2012, Bologna - Vinto il premio Urbanistica 2012</p> <p>- Seminario "Smart specialization strategy" 23 marzo 2012</p> <p>- Seminario "Dimensione urbana e territoriale per l'avvio della nuova fase di programmazione 2014-2020" 21 giugno 2012</p> <p>- Partecipazione a premi nazionali e comunitari (Regio Stars) per la comunicazione</p> <p>- Presenza su Panorama Magazine (Commissione Europea) di un progetto presentato dalla Regione Umbria</p>
5) rafforzare le reti di partenariato	<p>i) rafforzare il sistema di <i>governance</i> del POR, mediante la condivisione delle informazioni e delle procedure gestionali con il partenariato istituzionale ed economico-sociale</p>	<p>- Partecipazioni a reti di scambio nazionali ed europee</p>

*L'indirizzo internet della Regione Umbria nel quale è pubblicato l'elenco dei beneficiari è il seguente:
<http://www.fers.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?ide=39&explicit=SI>

Particolare rilievo, tra le attività sopra illustrate, assumono:

- **organizzazione del convegno** "La Distanza dell'Umbria da Europa 2020" che ha rappresentato l'evento annuale del POR FESR. Perugia 11 aprile 2012.



- **organizzazione di un Seminario “Le politiche industriali della regione umbria: networking, valutazione dei risultati e nuove misure di incentivazione”** (Perugia, 30 novembre 2012). Il seminario ha rappresentato l’evento locale Open Days. A tale evento hanno partecipato tutti i RdA e i destinatari degli interventi. All’incontro hanno preso parte, inoltre, l’AdG, l’AdC, l’AdA e l’Autorità ambientale;
- **realizzazione e divulgazione dello spot** riguardante gli interventi finanziabili e realizzabili con il programma destinato al grande pubblico (proiettato nei cinema del territorio regionale, nei centri commerciali, all’università e nelle scuole).
- **realizzazione di Linee guida** per la massima trasparenza dei finanziamenti comunitari destinate ai beneficiari degli interventi.
- **partecipazione a Urban Promo 2012**, evento di *marketing* urbano e territoriale che si prefigge di rappresentare le esperienze esemplari di pubbliche amministrazioni e di privati; promuovere l’innovazione nel governo del territorio; rilanciare gli investimenti nelle città e nelle infrastrutture; rinvigorire il partenariato pubblico privato; sviluppare l’integrazione di competenze e di saperi. Nel corso dell’evento, che si è tenuto a Bologna, la Regione Umbria ha allestito 5 pannelli descrittivi dei Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC 2);

Analisi dei progressi degli indicatori del Piano di comunicazione (targets conseguiti rispetto agli obiettivi)

Si ricorda che il **Piano di Comunicazione del POR FESR della Regione Umbria** è stato predisposto dall’Autorità di Gestione del Programma ed approvato con DGR n. 116 dell’11 febbraio 2008, in linea con quanto stabilito dagli artt. 2-3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Con nota prot. n. 001895 del 6 marzo 2008 i Servizi della Commissione hanno dichiarato la conformità del Piano di Comunicazione che è stato, quindi, pubblicato sul BUR¹⁹ ed è consultabile sul sito *internet* della Regione Umbria²⁰. Nel RAE 2012, in continuità con i precedenti rapporti è stato inserito un capitolo sugli Interventi informativi e pubblicitari del Piano di comunicazione valutati in termini di visibilità ai sensi dell’art. 4 par. 2 lettera e) del Reg. (CE) 1828/2006. Sono stati, quindi, riportati i risultati di un’analisi delle procedure e delle modalità di attuazione del Piano di Comunicazione a partire dal primo anno di operatività del Programma al 31 dicembre 2010. L’obiettivo specifico dell’analisi, ai sensi dell’art. 4.2 del Regolamento (CE) 1828/2006 e come indicato all’interno del Piano di comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013 (par. 9 “Monitoraggio e valutazione”), è stato quello di “**misurare**” l’apporto degli interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità del POR FESR e di consapevolezza per quanto riguarda il ruolo svolto dall’Unione Europea in relazione ai processi di sviluppo socio-

19 BUR, Supplemento straordinario alla serie generale n. 46 del 15 ottobre 2008.

20 L’indirizzo internet della Regione Umbria è il seguente:

<http://www.fesr.regione.umbria.it/MEDIACENTER/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=35&explicit=SI>.



economico della Regione Umbria, al fine di fornire le informazioni necessarie ad una eventuale modifica del Piano, nel caso in cui l'attuazione si discosti dai risultati attesi.

Al fine di presentare un quadro esaustivo circa lo stato di attuazione delle misure attivate nell'ambito del Piano di comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013, le Tabelle seguenti illustrano, il valore atteso e il valore effettivamente realizzato al 31 dicembre 2012 per ciascuno degli indicatori di realizzazione e risultato programmato.

**Tabella 14: Indicatori di realizzazione**

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO	VALORE REALIZZATO	EFFICACIA REALIZZATIVA (%)
MISURE DI MARKETING					
Publicità sui media	Spot realizzati (passaggi pubblicitari)	(n)	50	70 di cui - 53 - quotidiani locali e riviste; - 4 - passaggi televisivi - 2 - spot cinematografici - 1 - video promozionale educativo - 1 - clip lezioni scuole - 3 - interviste scuole - 1 - clip lezioni università - 3 - interviste università - 2 - intervista AdG POR FESR	140
Publicità esterna	Manifesti affissi	(n)	1000	931	93,1
Convegni	Eventi organizzati	(n)	8	7	87,5
MISURE INFORMATIVE					
Pagina web del POR FESR	Accessi alla pagina	(n)	70.000	17.616 ²¹	25,16
Call center	Chiamate ricevute ²²	(n)	7.000	(*)	-
Newsletter	Copie inviate	(n)	15.000	10.043	66,95
Comunicati/conferenze stampa	Comunicati/conferenze stampa realizzate	(n)	50	63, di cui - 6 conferenze stampa	126

21 Stima del numero degli accessi alla pagina web del POR-FESR al 31/12/2010, a partire dal primo anno di operatività del Programma. La base di tale stima si riferisce al n° delle presenze monitorate sul canale tematico dedicato al programma nel periodo compreso tra il 9 Aprile 2010 e il 31 Dicembre 2012.

22 Il servizio di call center sarà realizzato tramite casella di posta elettronica. Si suggerisce pertanto di sostituire l'indicatore di realizzazione previsto nel Piano di Comunicazione "Chiamate ricevute" con l'indicatore "E-mail ricevute". Al 31/12/2012 le e-mail ricevute tramite call center sono n. 13 (*).



STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO	VALORE REALIZZATO	EFFICACIA REALIZZATIVA (%)
				- 57 comunicati stampa	
Seminari tematici	Seminari organizzati	(n)	6	15	250
Attività promo-educative	Scuole/facoltà universitarie coinvolte	(n)	20	43 di cui 24 Scuole 19 Facoltà Universitarie	215
MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO					
Workshop ed eventi	Workshop e eventi organizzati	(n)	5	5	100
Studi e sondaggi	Studi e sondaggi realizzati	(n)	4	3	75
Partecipazione a reti	Partecipazioni a meeting	(n)	5	10	200

Relativamente agli spot realizzati l'indicatore è stato valorizzato calcolando le uscite pubblicitarie relative al POR FESR su quotidiani locali e riviste a livello nazionale e comunitario, i passaggi televisivi e gli spot cinematografici realizzati. Da notare che il valore atteso nell'arco dell'intera programmazione per tale indicatore ammonta a 50 passaggi pubblicitari. Considerando che attualmente ci troviamo nella fase finale, tale indicatore rileva che il Programma è stato ampiamente pubblicizzato attraverso il coinvolgimento di media e, pertanto, l'efficacia realizzativa di tale indicatore è pienamente raggiunta. Tuttavia è da sottolineare che il dato positivo è evidentemente legato ad una sottostima del valore atteso programmato.

L'indicatore relativo ai "Manifesti affissi" evidenzia un risultato conseguito soddisfacente: rispetto al *target* previsto di 1.000 manifesti affissi, 931 sono stati realizzati. Anche in questo caso, si rileva una soddisfacente efficacia realizzativa.

Per quanto concerne l'indicatore "Eventi organizzati" sono stati organizzati 7 eventi rispetto agli 8 programmati. L'efficacia realizzativa risulta essere pari al 87,5% del *target* atteso.

Per quanto riguarda il numero di accessi alla pagina web dedicata al Programma Operativo FESR all'interno del sito internet della Regione Umbria il dato disponibile è quello compreso nel periodo tra il 9 Aprile 2010 e il 31 dicembre 2012. Tale dato è l'unico disponibile in quanto il sistema di rilevazione degli accessi alla sezione è stato attivato a partire dal 9 aprile 2010, quindi gli accessi effettuati prima di questa data non si possono quantificare. La stima ottenuta indica un numero di accessi pari a 17.616 al 31/12/2012. L'efficacia realizzativa è pari al 25,16% del *target* atteso.

Per quanto riguarda gli indicatori "Conferenze stampa" e i "Seminari tematici", sono state organizzate n. 6 Conferenze stampa e n. 15 seminari tematici a cui hanno partecipato le



tre Autorità di gestione del POR FESR e tutti i responsabili di Attività. L'efficacia realizzata di tali indicatori è molto positiva.

Evidente rilievo ha assunto l'indicatore Attività promo-educative nelle scuole e nelle Università. L'efficacia realizzativa è stata resa possibile con il pieno avvio delle attività realizzate nelle scuole primarie, secondarie, superiori, nonché nell'Università.

L'indicatore relativo alla "Partecipazione a *meeting*" registra un'ottima efficacia realizzativa. Il target atteso è stato pienamente superato.

In relazione all'indicatore studi e sondaggi effettuati, alla data del 31 dicembre risultano essere state realizzate tre indagini, da parte dell'Istituto Doxa, nel corso del 2009 e fine 2011, volta a monitorare la conoscenza del Programma da parte dei cittadini umbri, alla quale si aggiunge la valutazione del Piano di comunicazione a cura dell'Istituto Piepoli. Quest'ultima indagine è tutt'ora in corso.

La Tabella che segue riporta gli **indicatori di risultato** previsti dal Piano di comunicazione. Si sottolinea che nell'ambito di tale analisi sono stati quantificati solo alcuni (5) di tali indicatori in quanto è in corso, da parte dell'Istituto Piepoli la valutazione del Piano di comunicazione volta a misurare l'impatto e la conoscenza del POR FESR da parte della popolazione tramite sondaggi ed interviste alla popolazione.

Tabella 15 Indicatori di risultato

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO	VALORE REALIZZATO	EFFICACIA REALIZZATIVA (%)
MISURE DI MARKETING					
Pubblicità sui media	Soggetti venuti a conoscenza del POR FESR mediante spot pubblicitari	(% sul tot)	30	Non rilevato	Non rilevato
Pubblicità esterna	Soggetti venuti a conoscenza del POR FESR mediante manifesti affissi all'interno della regione	(% sul tot)	30	Non rilevato	Non rilevato
Convegni	Presenze	(n)	800	653 registrazioni	81,62
MISURE INFORMATIVE					
Pagina web del POR FESR	Incremento accessi alla pagina web rispetto al primo mese di implementazione	(%)	60	127,03 ²³	211,71
Call center	Chiamate evase con successo ²⁴	(% sul tot)	80	Non rilevato	Non rilevato

²³ L'incremento degli accessi alla pagina web si riferisce al dato rilevato nel 2012 rispetto al dato rilevato nel 2011.

²⁴ Il servizio di call center sarà realizzato tramite casella di posta elettronica. Si suggerisce pertanto di sostituire l'indicatore di realizzazione previsto nel Piano di Comunicazione "Chiamate evase" con l'indicatore "E-mail evase".



STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO	VALORE REALIZZATO	EFFICACIA REALIZZATIVA (%)
Newsletter	Valutazioni positive sui contenuti	(% sul tot)	60	Non rilevato	Non rilevato
Comunicati/conferenze stampa	Soggetti venuti a conoscenza degli sviluppi del POR FESR mediante comunicati/ conferenze stampa	(% sul tot)	20	Non rilevato	Non rilevato
Seminari tematici	Soggetti presenti sul totale degli aventi diritto	(% sul tot)	80	Non rilevato	Non rilevato
Attività promo-educative	Studenti venuti a conoscenza degli sviluppi del POR FESR mediante attività promo-educative	(% sul tot)	30	Non rilevato	Non rilevato
MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO					
Workshop	Soggetti coinvolti	(n)	200	404 registrazioni	202
Studi e sondaggi	Soggetti intervistati	(n)	500	3077 ²⁵ interviste	615
Partecipazione a reti	Contatti realizzati	(n)	100	644, (433 nell'ambito della Rete Inform Network, 39 nell'ambito della rete di comunicatori italiani e n. 172 nell'ambito Regio Network)	644

I risultati conseguiti appaiono tutti molto performanti; tuttavia si può ritenere che gli indicatori quantificati come target per le misure di accompagnamento sono stati determinati, molto presumibilmente, con livelli prudenziali (cioè appaiono sottostimati).

25 Nell'ambito dell'analisi condotta dall'Istituto Doxa è stata effettuata nel mese di settembre 2009 la rilevazione sulle aziende attraverso 400 interviste telefoniche CATI (Computer Assisted Telephone Interview) a campione ragionato del mondo imprenditoriale, con sovracampionamento per le aziende del settore industriale e per le aziende di media dimensione (al fine di migliorare le informazioni relative ai finanziamenti FESR). Nello stesso mese è stata svolta la rilevazione sulla popolazione attraverso 801 interviste telefoniche CATI (Computer Assisted Telephone Interview) a campione rappresentativo della popolazione maggiorenne umbra. Nel 2012 la Doxa ha condotto di nuovo un'analisi attraverso 800 interviste. Inoltre l'Istituto Piepoli che svolge l'attività di valutazione del Piano di comunicazione del Programma ha svolto nel corso del 2012 1077 interviste.



7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel corso del 2012 il processo di implementazione dell'intero programma regionale risulta a pieno regime, quasi tutte le attività del programma registrano, infatti, un avanzamento finanziario e procedurale soddisfacente.

Nell'ambito del processo di implementazione, il Sistema di gestione e controllo sta operando efficientemente e tutte le procedure sono state definite nel rispetto delle regolamentazione comunitaria e dei manuali operativi finora costruiti dalle stesse Autorità.

All'anno 2012 la Regione Umbria utilizza appieno il sistema informativo SMG-QSN per il monitoraggio e la certificazione dei progetti.

Le autorità in tale contesto hanno attivato il supporto delle strutture di Assistenza tecnica nonché il sistema delle valutazioni, ivi compresa quella concernente il Piano di informazione e pubblicità.

Nel contesto di un processo procedurale corretto e di un'organizzazione del sistema di gestione e controllo adeguato e rispondente alle regole comunitarie, tuttavia l'avanzamento finanziario ha subito contraccolpi negativi legati in primo luogo alla grave crisi economico finanziaria che ha colpito il sistema produttivo della regione, in collegamento con quanto registrato a livello nazionale e del sistema Europa. In connessione a tali problemi ed in particolare al decremento registrato nei livelli regionali di produzione e di investimento connessi alla caduta della domanda interna, la Regione ha rivolto tutti gli sforzi all'individuazione degli strumenti e delle azioni attraverso i quali ridurre/attenuare gli effetti dannosi al sistema economico e trovare sbocchi per rilanciare l'economia regionale.

Nel contesto descritto, la forte riduzione nella propensione all'investimento da parte dell'imprenditoria regionale sta provocando una sensibile rinuncia nella realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento. L'azione regionale è intervenuta cercando di rendere più agevole la concessione degli aiuti ampliando le misure/interventi da erogare con la modalità di bandi a sportello aperto (semplificazione delle procedure di accesso e realizzazione) ed in talune ricorrendo allo scorrimento delle graduatorie in essere con progetti ammissibili ma non finanziati causa risorse limitate. Si rappresenta, inoltre, il costante problema del Patto di stabilità che hanno incontrato i beneficiari - enti locali (Regione e comuni) - nell'attuazione degli interventi.

Inoltre, il pesante impatto delle riforme attuate nel campo degli appalti pubblici con le leggi n. 94/2012 (spending review 1) n. 134/2012 (decreto crescita) e n. 135/2012 (spending review 2), hanno di fatto reso ulteriormente complesso un settore che già presentava, per le stazioni appaltanti, livelli di complicazione ai limiti della sostenibilità organizzativa.

Si segnala la questione ancora aperta dei "progetti retrospettivi". Il dibattito sollevato dalla Commissione, in seguito alla nota COCOF 12-0050, è ancora aperto. Pertanto, nella logica di evitare il ricorso a tale fattispecie di progetti, la Regione Umbria ha prontamente



avviato nel corso del 2012 un'attenta ricognizione dei progetti di estrazione retrospettiva a valere sul programma, nelle more di una decisione formale.

Nel corso del 2012 l'Amministrazione regionale ha inteso procedere ad un **riesame del Programma** al fine di assolvere al contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012 e al fine di adeguare gli stessi alle esigenze/difficoltà emerse nel periodo di attuazione.

Le principali modifiche apportate riguardano:

- (i) modifica del Piano Finanziario del Programma al fine di tener conto del contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma;
- (ii) modifica del piano finanziario del Programma a seguito della "Revisione finanziaria del Progetto integrato territoriale (PIT) di Perugia - Asse IV" e spostamento delle risorse all'Asse II per interventi di prevenzione sismica.

La Regione Umbria, pur in presenza delle problematiche evidenziate (crisi economico-finanziaria, patto di stabilità, riprogrammazione) ha tuttavia rispettato le scadenze finanziarie imposte dai regolamenti comunitari e quelle poste dal CIPE al fine di promuovere l'accelerazione della spesa. Al 31/12/2012 il POR FESR ha certificato spese per 147.050.691,43 euro, superando l'importo del target (N+2) per il 2012 pari a 143.475.899,25 euro (al netto degli anticipi ricevuti di 26,11 Meuro); ciò ha consentito di non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse da parte della Commissione. Vale la pena sottolineare che tale risultato è stato raggiunto anche attraverso l'incremento del fondo di ingegneria finanziaria per un importo pari a 8 Meuro.

L'Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza", con un livello di spesa certificata pari a circa il 59% della dotazione finanziaria, è quello che, ancora una volta, presenta lo stato di attuazione finanziario più avanzato, superando il target assegnato e le previsioni stimate. In particolare, è grazie alla soddisfacente performance dell'attività "Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo" e "Progetti aziendali di investimento innovativo" che è stato scongiurato il disimpegno automatico alla fine dell'anno 2012.

L'Asse II "Ambiente e prevenzione dei rischi", ha certificato circa il 38% della sua dotazione, leggermente inferiore al suo target. Nello specifico, si evidenzia il forte ritardo dell'attività "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale", benché risultino allocate tutte le risorse finanziarie; L'avvio dei progetti del bando TAC2 è avvenuto recentemente, in seguito allo sblocco delle risorse FAS. Gli impegni a livello di Asse ammontano all'83% del budget assegnato.

L'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili", presenta un livello di spese certificate piuttosto modesto, pari a circa il 20% della sua dotazione, di molto inferiore al target assegnato. Risultano impegnati il 28% delle risorse assegnate. Lo sforzo da compiere nel 2013 per centrare gli obiettivi di spesa dovrà essere notevole.

L'Asse IV "Accessibilità e aree urbane", mostra un ammontare di risorse certificate pari a circa il 25% della sua dotazione, inferiore al suo target e alle previsioni stimate. Malgrado tali dati denotino un certo ritardo nella produzione delle spese, allo stato attuale le risorse



dell'Asse IV risultano interamente assegnate. Infatti sia i Programmi integrati di sviluppo urbano (PUC2) che i Progetti Integrati territoriali dei Comuni di Perugia e Terni (PIT) sono stati individuati e i progetti in essi contenuti risultano tutti avviati. Tuttavia gli impegni sono pari a 46% della propria dotazione di Asse.

In conclusione, pur con le difficoltà evidenziate e conseguenti alla crisi economico finanziaria ed al Patto di Stabilità, si rileva nel complesso un avanzamento del processo implementativo soddisfacente con riferimento a diversi aspetti:

- il rispetto della regolamentazione comunitaria, nonché l'organizzazione di un sistema di gestione e controllo e di monitoraggio centrato sulle Autorità che hanno garantito un efficiente ed efficace gestione/attuazione del POR;
- il conseguimento, sia pure parziale e da verificare nei prossimi anni (dal 2013 al 2015), degli obiettivi espressi in termini di target fissati per il set di indicatori selezionato; ed in particolare dei core indicators selezionanti dalla CE;
- il superamento dei target fissati dalla regolamentazione comunitaria e dall'Amministrazione Centrale in termini di avanzamento della spesa;
- la realizzazione di una qualità progettuale evidenziata dall'elevata quota di pagamenti/ricieste di finanziamento che hanno superato sia la fase di ammissibilità dell'operazione sia la proponibilità del finanziamento;
- la concentrazione della spesa nelle categorie di intervento di cui all'Earmarking, in linea con egli obiettivi di crescita previsti da EUROPA 2020 che fanno intravedere una continuità nel perseguimento degli obiettivi tra la programmazione 2007-2013 e la programmazione 2014-2020.



ALLEGATI



PROGETTI SIGNIFICATIVI (Allegato 1)

	POR FESR UMBRIA 2007-2013	 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE II "Ambiente e Prevenzione Rischi"	
	<p>OBIETTIVO SPECIFICO – Sostenere l’elaborazione di piani e misure volti a gestire i rischi naturali e tecnologici, a garantire e valorizzare la qualità ambientale del territorio e agli investimenti per il recupero dell’ambiente fisico” attraverso il recupero e la riconversione di siti inquinati.</p> <p>OBIETTIVO OPERATIVO – Recupero dell’ambiente fisico con riguardo alla riconversione e alla riqualificazione dei siti e aree pubblici contaminati o abbandonati.</p> <p>ATTIVITÀ A.3 – Recupero e Riconversione di Siti Degradati</p>	
	<p>TITOLO PROGETTO – BONIFICA del SITO denominato “EX AUTOPARCO COMUNALE” del Comune Spello (PG).</p>	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 26721 - 28280

TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Bonifica sito ex autoparco comunale – Completamento interventi di bonifica e ripristino ambientale dell’ area denominata “ex autoparco comunale”.

CUP (se applicabile): D22J09000080002 - D22J10000050002

ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): I. P. SMG-QSN 21904 - 22141

IMPORTO FINANZIARIO:

FORNITORE	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 162.364,47	Il costo totale dell’ intervento ammonta a complessivi € 471.111,26 comprensivo del cofinanziamento comunale di € 94.222,26.

DATA INIZIO LAVORI: 7 ottobre 2009

DATA ULTIMAZIONE LAVORI: 24 agosto 2011

NOME: Comune di Spello

ORGANIZZAZIONE: Comune di Spello

INDIRIZZO: Via Giuseppe Garibaldi, 19

E-MAIL: tecnicoomune.spello.pg.it



Nell'ambito degli interventi finanziati a valere sulle risorse dell'Asse II, risulta di particolare interesse quello relativo alla bonifica del sito denominato "Ex Autoparco comunale di Spello" che ha permesso di restituire al suo originario uso un'area, posta all'interno della città, che altrimenti sarebbe stata destinata al completo abbandono.

Si tratta di un'area industriale dismessa, della superficie di circa 2500 mq, destinata intorno agli anni quaranta alla produzione di fertilizzanti e adibita dal Comune di Spello ad autoparco e a Palazzetto dello Sport.

Nel 2000, durante l'esecuzione dei lavori di scavo riguardanti interventi di ristrutturazione edilizia finalizzata ad una riconversione dell'immobile esistente, furono rinvenuti sedimenti non autoctoni posti al di sotto del piano di calpestio.

In relazione a quanto sopra si ritenne necessaria un'indagine approfondita per verificare e valutare la possibile correlazione tra il materiale affiorato nelle fasi di scavo, con le scorie del processo di produzione di fertilizzanti effettuato nello stabile.

L'indagine e lo studio effettuato individuarono la presenza di materiali non autoctoni, collegabili alla produzione dei fertilizzanti ed assimilabili a residui del processo di combustione ad alte temperature. Tali materiali furono campionati e sottoposti a test di cessione e gli stessi furono classificati in parte come rifiuti pericolosi ed in parte come rifiuto speciale non pericoloso.

Furono inoltre eseguite analisi delle acque sotterranee nei pozzi circostanti, sia a monte che a valle dell'area che non evidenziarono tracce di contaminazione.

In ragione di quanto sopra il sito è stato prima inserito nella Lista A2 (siti a forte presunzione di contaminazione) del citato Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate e successivamente, dietro richiesta del Comune di Spello, nella Lista A1 (siti in anagrafe di competenza pubblica) del vigente Piano regionale di bonifica.

A seguito dei risultati del piano di caratterizzazione dell'area, il Comune di Spello ha approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 42 del 20/03/2008 il Progetto definitivo di bonifica.

I lavori di bonifica ammontano a complessivi € 471.111,26, comprensivo del cofinanziamento comunale. L'intervento è consistito nell'asportazione e smaltimento del terreno inquinato fino al raggiungimento del terreno non contaminato, nella posa in opera di guaina bentonitica al fine di isolare l'area oggetto di bonifica, nel riempimento dello scavo con idoneo materiale inerte, nel ripristino delle infrastrutture a rete preesistenti, nella realizzazione della pavimentazione dell'area nonché nella esecuzione di piezometri per il monitoraggio della falda.

I risultati del monitoraggio attualmente in corso consentiranno il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte della Amministrazione Provinciale.



	POR FESR UMBRIA 2007-2013	
	ASSE I “ Innovazione e economia della conoscenza ” ASSE III “ Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili ”	
	OBIETTIVO SPECIFICO - Promuovere la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale OBIETTIVO OPERATIVO - Sostenere gli investimenti per l'eco-innovazione finalizzati alla tutela ambientale integrati ad interventi di promozione della produzione di energia da fonte rinnovabile ASSE I - ATTIVITÀ A.4 – SOSTEGNO ALLE IMPRESE IN MATERIA DI ECO-INNOVAZIONE ASSE III - ATTIVITÀ A.3 –SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI	
	TITOLO PROGETTO - Rimozione e smaltimento copertura e controsoffitto in amianto e rifacimento copertura con installazione di impianto FV (19,20 kWp)	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 30471 (componente Asse I - a 4)		
CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 30472 (componente Asse III- a 3)		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): CLP 30471: “Rimozione Amianto - Bando Amianto Fotovoltaico 2011” CLP 30472: “Realizzazione impianto fotovoltaico su edificio - Bando Amianto Fotovoltaico 2011”		
CUP : I36C12000000008		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI : A2 (Codice attribuito al progetto dal sistema informatico in base anche alla tipologia di intervento A-B-C prevista dal bando)		
IMPORTO FINANZIARIO : € 17.838,25		
FONTI	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 7.684,72	
DATA INIZIO PROGETTO : 30 Marzo 2012 (DD n.2425 del 30 Marzo 2012) DURATA DEL PROGETTO : 2011-2015		
NOME : Grilli E. - Ceccarelli L. s.a.s. ORGANIZZAZIONE : Impresa INDIRIZZO : Via Tifernate n.129 - Madonna del Ponte - 06024 Gubbio - PG E-MAIL : lucaग्रilli59@libero.it		



Il progetto “ Rimozione e smaltimento copertura e controsoffitto in amianto e rifacimento copertura con installazione di impianto FV (19,20 kWp)” rientra fra i progetti ammessi a valere sulle risorse previste dal **bando a sportello “Aiuti alle imprese per sostituzione amianto con impianti fotovoltaici”**.

La novità del bando consiste nella innovativa gestione amministrativa definita “a sportello”, che rispetto alla procedura ordinaria, fornisce una risposta immediata all’utenza sia in fase di domanda che di rendicontazione e favorisce la partecipazione diretta dell’impresa ai lavori istruttori e alle fasi decisionali.

Il progetto individuato comprende la rimozione di una copertura e di una controsoffittatura contenente amianto di una capannone, la realizzazione di una nuova copertura in pannello sandwich con spessore di cm 10 con strato coibente di resistenza termica R del materiale isolante pari a 4,5 m²K/W, la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell’edificio ai sensi del titolo II del DM 5 maggio 2011 “IV conto energia” con potenza di 19,20 kWp.

La tabella seguente illustra gli impegni e le liquidazioni del contributo (di € 17.838,25) a favore dell’impresa sulla base di un investimento ammissibile pari ad € 59.460,83 (percentuale di contributo del 30% essendo piccola impresa)

Categoria interventi		POR – FESR (43,08%) €	Stato (56,92%) €
A) Realizzazione impianto fotovoltaico (Comp. A1-a3)			
	Importo fornitura impianto	5.169,60	6.831,40
	Quota relativa alla progettazione	258,48	341,52
B) Rimozione copertura in amianto e ripristino (Comp. A3-a4)			
	Importo opere rimozione e ricopertura	2.149,18	2.839,62
	Quota relativa alla progettazione	107,46	141,98
Totali		7.684,72	10.153,53

Con la realizzazione dell’intervento l’azienda ha raggiunto pienamente le finalità e gli obiettivi del bando; l’impresa infatti, per scelta volontaria, ha eliminato sia la copertura che il controsoffitto in amianto di un edificio industriale determinando un beneficio di sicurezza ambientale sia per i lavoratori operanti all’interno del fabbricato sia per l’intorno urbanistico in cui l’edificio è inserito; inoltre, la copertura è stata sostituita con un pannello sandwich dotato di una consistenza e di uno strato isolante che supera gli standard delle coperture dei capannoni industriali, garantendo in questo modo un maggiore risparmio termico dell’edificio; infine alla sostituzione della copertura è stato abbinato un impianto FV la cui produzione di energia pulita contribuisce alla riduzione nell’uso di combustibili fossili.



	POR FESR UMBRIA 2007-2013	 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE IV "Accessibilità e aree urbane"	
	OBBIETTIVO SPECIFICO – Potenziare il sistema di mobilità regionale e l'attrattività del sistema urbano, con particolare riferimento ai centri di maggiore dimensione OBBIETTIVO OPERATIVO – Rafforzare le connessioni interne con le aree di più rilevante interesse economico regionale e promuovere una maggiore integrazione territoriale e una più elevata competitività del sistema produttivo umbro ATTIVITÀ A.1 - Infrastrutture di trasporto secondarie ATTIVITÀ C.1 - Trasporti pubblici puliti e sostenibili	
TITOLO PROGETTO – PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE (PIT) "Percorso Pedonale Sopraelevato tra Piazza Dante ed in futuro sistema di attestamento di Via Proietti Divi, integrato alla stazione ferroviaria di Terni"		

CODICE PROGETTO: 25824

TITOLO PROGETTO: P.I.T. di Terni - Percorso pedonale sopraelevato. Sistema di collegamento sopraelevato tra il nuovo parcheggio, la stazione ferroviaria ed il percorso urbano per il centro storico, dedicato a pedoni e biciclette

CUP: F41D11000010001

ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:

7122000-6 (Servizi di progettazione architettonica), 45233261-6 (Lavori di costruzione di cavalcavia pedonali)
 71300000-1 (Servizi di ingegneria), 45223110-0 (Lavori di costruzione di strutture metalliche), 45223820-0 (Elementi e componenti prefabbricati), 45223000-6 (Lavori di costruzione di strutture edili), 45111000-8 (Lavori di demolizione, di preparazione del sito e sgombero), 45262210-6 (Lavori di fondazione), 45262211-3 (Lavori di infissione di pali), 45313100-5 (Lavori di installazione di ascensori), 45316100-6 (Installazione di dispositivi di illuminazione esterna)

IMPORTO FINANZIARIO: € 4.310.649,32

FORNITORE	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 3.448.519,46	La quota restante di € 862.129,86 (20%), è a carico del Comune di Terni

DATA INIZIO PROGETTO: 29/07/11 (DGR n.900 del 29 luglio 2011) **DURATA DEL PROGETTO:** 2011-2015

NOME: Comune di Terni

ORGANIZZAZIONE: Comune di Terni

INDIRIZZO: Piazza Mario Ridolfi 1

E-MAIL: roberto.meloni@comune.terni.it



Il “Percorso Sopraelevato” costituisce l’intervento principale del Progetto Integrato Territoriale del Comune di Terni finalizzato alla realizzazione della “Porta dell’Umbria”, un nuovo ed efficace sistema intermodale, che dovrà anche essere volano, guida ed intelaiatura portante del futuro sviluppo sostenibile di questa parte di città. Il “Percorso Sopraelevato” vuole essere il simbolo dello sguardo della città oltre i propri limiti territoriali e verso il proprio futuro.

Per la gestione del percorso di ideazione e realizzazione dell’opera, il Comune di Terni ha attivato un **concorso di idee** per la progettazione, articolato in due gradi, finalizzato alla progettazione definitiva. Il concorso è stato vinto da un’associazione di professionisti capitanata dall’Architetto londinese Renato Benedetti, dello studio McDowell-Benedetti, a cui è stata affidata anche la progettazione definitiva

Il progetto vincitore del concorso, attualmente in via di appalto, è una passerella pedonale lunga circa 180 m realizzata in acciaio con parti strallate, che passerà sopra il sedime ferroviario, collegando il nuovo sistema di attestamento a nord e la piazza antistante la stazione ed inserendosi all’interno del suo corpo di fabbrica. Il nuovo passaggio urbano è composto da 4 parti: la testata nord; gli appoggi del ponte all’interno dell’area ferroviaria; il ponte pedonale ed il grande “Tripode”; la testata sud;

La passerella è concepita per un uso promiscuo per pedoni e ciclisti (bici a mano) ed ha una larghezza interna fruibile di m. 3.20. Ha una larghezza totale esterna di m. 4.92 nella parte strallata e m. 5.40 nella parte ad arco. L’elemento strutturale più importante è un tubo centrale di mm. 800 che percorre l’intera lunghezza, dando continuità strutturale. L’ingresso al ponte pedonale lato stazione avverrà in corrispondenza dell’attuale uscita est. Al piano terra è prevista una nuova scala in linea col ponte, un vano ascensori. L’intervento prevede anche uno spazio libero affiancato alla scala per la possibilità di inserire in futuro una scala mobile. Alla quota superiore si prevede un nuovo solaio posto in opera oltre il livello dell’attuale copertura della stazione.

A seguito dell’attivazione del PIT ed in particolare dell’intervento “Percorso Sopraelevato”, Centostazioni SpA ha ritenuto opportuno rivedere i propri piani d’azioni relativamente alla stazione di Terni, programmando un intervento di completo restyling in luogo della prevista manutenzione dell’esistente. In relazione alla valorizzazione dell’ingresso est con la passerella, è stato previsto, infatti, lo spostamento dell’ingresso principale in quella direzione e la completa riorganizzazione del fabbricato, anche per ospitare funzioni commerciali e farne una sede di servizi ai viaggiatori ed al centro cittadino.

PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 (Allegato 2)

I progetti della programmazione 2000-2006 sono stati completati, pertanto non c’è stata la necessità di inserirli nella fase successiva di programmazione 2007-2013.



Allegato 3

Tabella 3 – FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE

Obiettivo	Tema prioritario		Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	02	Infrastrutture di RST e centri di competenza in una tecnologia specifica	01	01	22	ITEII	141.650,92
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	01	01	04	ITEII	667.486,36
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	01	01	06	ITEII	880.585,47
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	01	02	06	ITEII	643.887,14
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	01	05	06	ITEII	676.877,80
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	03	ITEII	759.651,18
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	04	ITEII	240.474,71
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	05	ITEII	385.137,35
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	06	ITEII	13.232.337,66
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	10	ITEII	301.659,08
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	11	ITEII	2.498,64
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	21	ITEII	82.739,45
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	22	ITEII	1.310.265,28
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	04	06	ITEII	49.660,47



RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	04	12	ITEII	18.741,95
RCE	04	Assistenza alla RST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	05	06	ITEII	90.401,23
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	00	06	ITEII	4.771,11
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	01	ITEII	2.787,49
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	03	ITEII	310.254,80
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	04	ITEII	677.152,06
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	05	ITEII	174.943,52
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	06	ITEII	1.213.437,74
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	08	ITEII	3.198,69
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	10	ITEII	3.209,46
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	11	ITEII	40.028,86
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	12	ITEII	268.866,16
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	13	ITEII	33.726,04
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	14	ITEII	28.174,10
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	16	ITEII	139.844,83
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	19	ITEII	2.132,46
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	20	ITEII	114.680,04
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	21	ITEII	56.075,08
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	01	22	ITEII	73.871,43
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	02	06	ITEII	9.811,47
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	02	12	ITEII	6.569,70
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	03	06	ITEII	14.108,70
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	04	04	ITEII	2.584,80
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	03	ITEII	8.572,92
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	04	ITEII	14.287,48
RCE	05	Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	01	05	06	ITEII	70.901,06
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	03	ITEII	136.953,22
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	04	ITEII	173.425,98
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	05	ITEII	135.533,51
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	06	ITEII	1.499.350,25
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	11	ITEII	132.984,56
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	13	ITEII	134.992,43
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	20	ITEII	126.586,22
RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	21	ITEII	1.337.835,03



RCE	06	Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	01	01	22	ITEII	173.194,72
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	03	ITEII	1.494.272,44
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	04	ITEII	630.214,73
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	05	ITEII	497.254,77
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	06	ITEII	14.927.735,40
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	10	ITEII	581.777,73
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	11	ITEII	473.083,40
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	12	ITEII	646.397,73
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	21	ITEII	581.191,84
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	01	01	22	ITEII	741.917,39
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	02	01	06	ITEII	547.196,98
RCE	07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	04	01	06	ITEII	551.878,99
RCE	08	Altre investimenti nelle imprese	01	01	06	ITEII	-
RCE	09	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	03	00	15	ITEII	7.754.400,00
RCE	09	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	04	00	00	ITEII	648.826,33
RCE	09	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	04	01	17	ITEII	4.430,78
RCE	10	Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	01	01	06	ITEII	4.133,53
RCE	10	Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	04	00	10	ITEII	2.834.664,00
RCE	10	Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	04	01	10	ITEII	1.223.902,80
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	00	06	ITEII	2.709,73
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	03	ITEII	10.839,02
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	04	ITEII	19.432,05
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	05	ITEII	60.567,02
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	06	ITEII	862.178,34
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	10	ITEII	74.971,33
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	11	ITEII	66.786,95
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	12	ITEII	17.951,26
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	13	ITEII	38.687,29
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	14	ITEII	23.393,30



RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	16	ITEII	152.984,25
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	20	ITEII	373.812,57
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	21	ITEII	7.226,67
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	01	22	ITEII	42.748,92
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	02	06	ITEII	18.625,21
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	02	12	ITEII	2.886,36
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	04	04	ITEII	1.723,20
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	03	ITEII	17.826,50
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	04	ITEII	2.067,84
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	06	ITEII	27.097,32
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	01	05	20	ITEII	3.549,79
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	02	01	06	ITEII	1.848,13
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	04	01	10	ITEII	953.544,15
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	04	01	17	ITEII	16.542,72
RCE	12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TEN-ICT)	04	01	10	ITEII	200.000,00
RCE	14	Servizi e applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione, e formazio- ne, creazione di reti, ecc.)	01	01	06	ITEII	200.000,00
RCE	26	Trasporti multimodali	04	01	17	ITEII	1.485.622,18
RCE	40	Energia rinnovabile: solare	04	01	21	ITEII	861.600,00
RCE	42	Energia rinnovabile: idroelettrica, geotermale e altra	01	01	22	ITEII	4.264,92
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	03	ITEII	27.811,81
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	04	ITEII	6.885,26
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	06	ITEII	2.502.192,92
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	08	ITEII	2.214.774,77
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	13	ITEII	44.478,45
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	14	ITEII	11.553,54
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	21	ITEII	66.051,33
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	05	21	ITEII	92.568,77
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	04	01	06	ITEII	19.374,73
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	04	01	21	ITEII	884.012,44
RCE	50	Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	04	01	17	ITEII	1.939.256,85
RCE	50	Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	04	05	17	ITEII	111.077,47
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Na- tura 2000)	04	00	21	ITEII	165.533,78
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Na- tura 2000)	04	01	21	ITEII	790.376,21
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Na- tura 2000)	04	02	21	ITEII	557.284,00
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Na- tura 2000)	04	04	21	ITEII	1.184.700,00
RCE	51	Promozione della biodiversità e della tutela della natura (inclusa Na- tura 2000)	04	05	21	ITEII	302.106,01
RCE	53	Prevenzione dei rischi	04	00	17	ITEII	1.205.648,77



RCE	53	Prevenzione dei rischi	04	01	17	ITEII	2.596.546,18
RCE	53	Prevenzione dei rischi	04	01	18	ITEII	1.201,93
RCE	53	Prevenzione dei rischi	04	05	17	ITEII	11.759,81
RCE	54	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	00	17	ITEII	206.917,69
RCE	54	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	01	17	ITEII	27.487,87
RCE	54	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	02	21	ITEII	189.982,80
RCE	54	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	04	17	ITEII	105.553,00
RCE	54	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	05	17	ITEII	59.635,85
RCE	54	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	04	05	21	ITEII	44.587,80
RCE	55	Promozione dei beni naturali	04	00	21	ITEII	277.330,72
RCE	55	Promozione dei beni naturali	04	01	17	ITEII	64.632,92
RCE	55	Promozione dei beni naturali	04	01	21	ITEII	54.880,69
RCE	58	Tutela e conservazione del patrimonio culturale	04	01	17	ITEII	1.109.268,49
RCE	59	Sviluppo delle infrastrutture culturali	04	01	17	ITEII	4.000.000,00
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	00	ITEII	793.437,36
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	03	ITEII	426.594,46
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	13	ITEII	708.547,68
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	14	ITEII	1.024.756,40
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	16	ITEII	552.388,94
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	17	ITEII	827.169,69
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	19	ITEII	405.985,80
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	20	ITEII	397.096,35
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	01	01	22	ITEII	671.628,07
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	04	01	17	ITEII	13.487.758,74
RCE	61	Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	04	01	21	ITEII	2.220.438,63
RCE	85	Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	00	ITEII	452.919,75
RCE	85	Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	00	17	ITEII	2.059.555,68
RCE	85	Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	04	01	17	ITEII	17.167,41
RCE	86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	00	ITEII	45.743,64
RCE	86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	17	ITEII	659.175,35
RCE	86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	01	00	ITEII	2.154,00
RCE	86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	02	17	ITEII	14.386,85
TOTALE							111.946.044,15